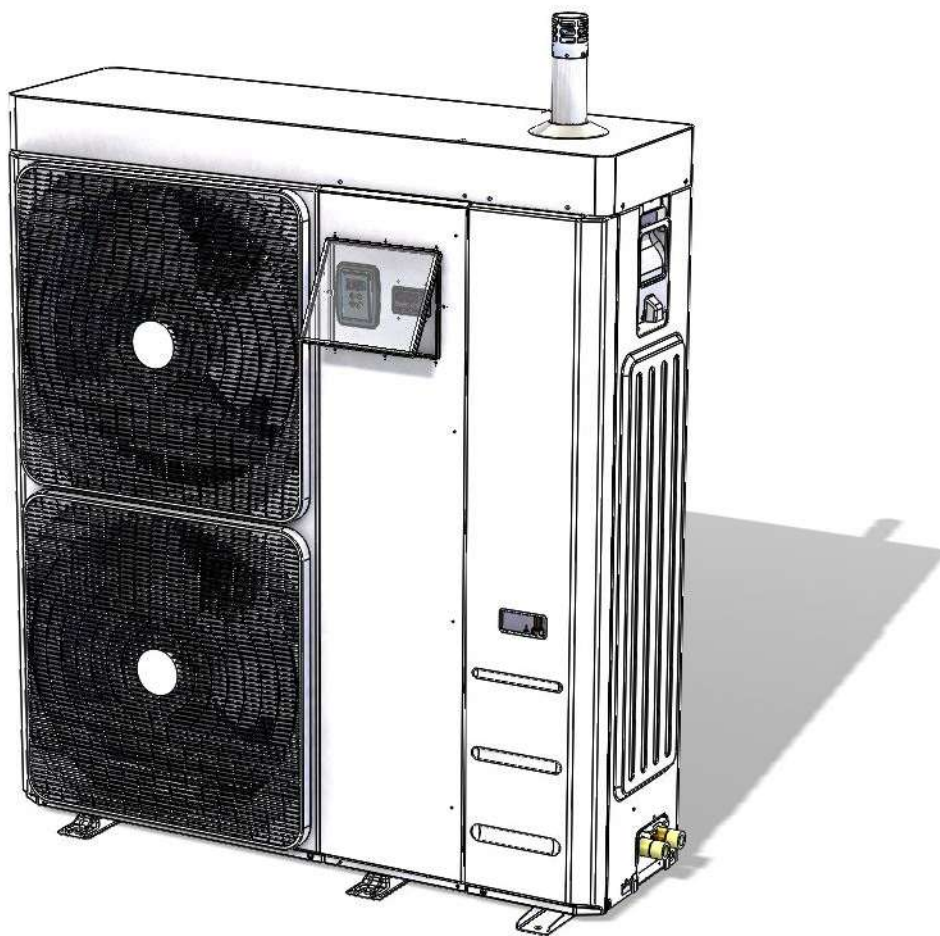


IT

**Manuale d'uso, installazione e manutenzione
GENERATORE IBRIDO - AQUAPUMP HYBRID**



Dichiarazione di Conformità Statement of Compliance



APEN GROUP S.p.A.

20060 Pessano con Bornago (MI)

Via Isonzo, 1

Tel +39.02.9596931 r.a.

Fax +39.02.95742758

Internet: <http://www.apengroup.com>

Il presente documento dichiara che la macchina:

With this document we declare that the unit:

| | |
|-----------------|--------------------------------------|
| Modello: | Generatore Ibrido AQUAPUMP HY |
| Model: | Hybrid Heater AQUAPUMP HY |

è stata progettata e costruita in conformità con le disposizioni delle Direttive Comunitarie:

has been designed and manufactured in compliance with the prescriptions of the following EC Directives:

- **Regolamento Apparecchi a Gas 2016/426/UE**
Gas Appliance Regulation 2016/426/UE
- **Direttiva Rendimenti 92/42/CE**
Efficiency Requirements Directive 92/42/CE
- **Regolamento UE 813/2013**
EU Regulation 813/2013
- **Regolamento UE 811/2013**
EU Regulation 811/2013
- **Direttiva compatibilità elettromagnetica 2014/30/UE**
Electromagnetic Compatibility Directive 2014/30/UE
- **Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE**
Low Voltage Directive 2014/35/UE
- **Direttiva Macchine 2006/42/CE**
RAEE Directive 2012/19/UE
- **Direttiva RAEE 2012/19/UE**
RAEE Directive 2012/19/UE
- **Direttiva ROHS II 2017/2012/CE**
ROHS II Directive 2017/2012/CE

è stata progettata e costruita in conformità con le norme:

has been designed and manufactured in compliance with the standards:

- EN60335-1
- EN60335-2-102
- EN60730-1
- EN 60068-2-1
- EN 60068-2-2
- EN 61000-6-3
- EN 61000-6-2
- EN 13857
- EN60204-1
- EN 378-1
- EN 378-2
- EN 12735-1
- EN 14825

Organismo Notificato:

Notified body:

Kiwa Cermet Italia S.p.A

0476

PIN 0476CR1226

La presente dichiarazione di conformità è rilasciata sotto la responsabilità esclusiva del fabbricante

This declaration of conformity is issued under the sole responsibility of the manufacturer

Pessano con Bornago, 01/03/2018

Apen Group S.p.A.

Un Amministratore



CODE

SERIAL NUMBER

HY

3

cod. HC0100.011T ed.A-1806

INDICE ANALITICO

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 1. | AVVERTENZE GENERALI | 10 |
| 2. | AVVERTENZE SULLA SICUREZZA | 10 |
| 2.1. | <i>Sicurezza e salute dei lavoratori</i> | 11 |
| 2.2. | <i>Mezzi di protezione personale</i> | 11 |
| 2.3. | <i>Segnalazioni di sicurezza</i> | 11 |
| 2.4. | <i>Combustibile</i> | 11 |
| 2.5. | <i>Fughe di Gas</i> | 11 |
| 2.6. | <i>Alimentazione elettrica</i> | 12 |
| 2.7. | <i>Utilizzo</i> | 12 |
| 2.8. | <i>Manutenzione</i> | 12 |
| 2.9. | <i>Scheda di sicurezza refrigerante</i> | 13 |
| 3. | CARATTERISTICHE TECNICHE | 14 |
| 3.1. | <i>Dati tecnici</i> | 17 |
| 3.2. | <i>Caratteristiche circuito idraulico/gas</i> | 24 |
| 3.3. | <i>Caratteristiche circuito frigorifero</i> | 25 |
| 3.4. | <i>Dimensioni AQUAPUMP HYBRID</i> | 26 |
| 3.5. | <i>Dimensioni aerotermi</i> | 27 |
| 3.6. | <i>Funzionamento</i> | 28 |
| 3.7. | <i>Logica di regolazione della temperatura</i> | 29 |
| 4. | ISTRUZIONI PER L'UTENTE | 30 |
| 4.1. | <i>Impostazione modalità di funzionamento</i> | 30 |
| 4.2. | <i>Impostazione fasce orarie</i> | 30 |
| 4.4. | <i>Monitoring funzionamento</i> | 31 |
| 5. | ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE | 32 |
| 5.1. | <i>Norme Generali di Installazione</i> | 32 |
| 5.2. | <i>Trasporto e Movimentazione</i> | 32 |
| 5.3. | <i>Accessori per l'installazione</i> | 32 |
| 5.4. | <i>Installazione AQUAPUMP HYBRID - HY</i> | 32 |
| 5.5. | <i>Installazione dell'aeroterma</i> | 33 |
| 5.6. | <i>Connessioni AQUAPUMP/aeroterma</i> | 33 |
| 5.7. | <i>Collegamenti elettrici</i> | 34 |
| 5.9. | <i>Funzionamento Aeroterma</i> | 38 |
| 5.10. | <i>Riempimento circuito idraulico</i> | 38 |
| 5.11. | <i>Collegamenti GAS e idraulici</i> | 39 |
| 5.12. | <i>Collegamenti al camino</i> | 40 |
| 5.13. | <i>Collegamento dello Scarico Condensa</i> | 40 |

| | | |
|-----------|---|-----------|
| 6. | ISTRUZIONI PER L'ASSISTENZA - CALDAIA | 42 |
| 6.1. | <i>Tabella paesi - categoria gas</i> | 42 |
| 6.2. | <i>Tabella dati regolazione gas</i> | 43 |
| 6.3. | <i>Prima accensione</i> | 44 |
| 6.4. | <i>Analisi di combustione</i> | 44 |
| 6.5. | <i>Trasformazione a GPL</i> | 45 |
| 6.6. | <i>Sostituzione Valvola Gas e Regolazione Offset</i> | 45 |
| 6.7. | <i>Sostituzione della scheda di modulazione</i> | 46 |
| 6.9. | <i>Manutenzione dello scambiatore</i> | 47 |
| 6.10. | <i>Parametri scheda elettornica caldaia</i> | 48 |
| 6.11. | <i>Analisi blocchi - FAULT CALDAIA</i> | 50 |
| 7. | ISTRUZIONI PER L'ASSISTENZA - POMPA DI CALORE | 52 |
| 7.1. | <i>Avviamento</i> | 52 |
| 7.2. | <i>Interfaccia di controllo</i> | 52 |
| 7.3. | <i>Struttura del menù</i> | 53 |
| 7.4. | <i>Menù ingressi analogici</i> | 53 |
| 7.5. | <i>Display</i> | 53 |
| 7.6. | <i>Led segnalazione</i> | 53 |
| 7.7. | <i>Parametri scheda elettronica pompa di calore</i> | 54 |
| 7.8. | <i>Analisi Blocchi - FAULT POMPA DI CALORE</i> | 54 |
| 7.9. | <i>Spegnimenti per lunghi periodi</i> | 55 |
| 7.10. | <i>Protezione ambientale</i> | 55 |
| 7.11. | <i>Messa fuori servizio</i> | 55 |
| 7.12. | <i>Manutenzione e controlli periodici</i> | 56 |
| 8. | CALCOLO EFFICIENZA E CLASSE ENERGETICA AQUAPUMP HYBRID | 57 |

1. AVVERTENZE GENERALI

Questo manuale costituisce parte integrante del prodotto e non va da esso separato.

Se l'apparecchio dovesse essere venduto, o trasferito ad altro proprietario, assicurarsi che il libretto accompagni sempre l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o installatore.

È esclusa qualsiasi responsabilità civile e penale del costruttore per danni a persone, animali o cose causati da errori nell'installazione, taratura e manutenzione del generatore, da inosservanza di questo manuale e dall'intervento di personale non abilitato. Questo apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato costruito. Ogni altro uso, erroneo o irragionevole, è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.

Per l'installazione, il funzionamento e la manutenzione dell'apparecchiatura in oggetto, l'utente deve attenersi scrupolosamente alle istruzioni esposte nel presente manuale d'istruzione e d'uso. L'installazione dell'apparecchio deve essere effettuata in ottemperanza delle normative vigenti e secondo le istruzioni del costruttore da **personale abilitato**, avente specifica competenza tecnica nel settore del riscaldamento.

La prima accensione, la trasformazione del gas da una famiglia ad un'altra e la manutenzione devono essere fatte esclusivamente da personale dei **Centri Assistenza Tecnica autorizzati (per l'Italia autorizzati da Apen Group Spa)**.

L'organizzazione commerciale APEN GROUP dispone di una capillare rete di Centri Assistenza Tecnica autorizzati.

Per qualunque informazione consultare il sito internet www.apengroup.com o rivolgersi direttamente al costruttore.

SOLO PER L'ITALIA: Si ricorda che il DPR 74/2013 stabilisce l'obbligatorietà della manutenzione annuale degli apparecchi e il controllo con frequenza annuale o biennale del rendimento termico (in funzione della portata termica dell'apparecchio).

L'apparecchio è coperto da garanzia, le condizioni di validità sono quelle specificate sul certificato stesso.

Il costruttore dichiara che l'apparecchio è costruito a regola d'arte secondo le norme tecniche UNI, UNI-CIG, CEI, EN e nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione in materia, e risponde al Regolamento gas 2016/426/EU.

Per il mercato svizzero le normative di riferimento sono:

- Direttiva SSIGA G1: Direttiva per installazioni a gas naturale negli edifici;
- Prescrizioni cantonali (AICAA- Direttive antincendio, Impianti termotecnici (2015)).

2. AVVERTENZE SULLA SICUREZZA

CONVENZIONI GRAFICHE UTILIZZATE NEL MANUALE

| | |
|--|---|
| | Segnala operazioni pericolose per le persone e/o per il buon funzionamento della macchina |
| | Segnala operazioni da non effettuare. |
| | Segnala informazioni importanti che l'operatore dovrà necessariamente seguire per il buon funzionamento della macchina in condizioni di salvaguardia. |

Prima di iniziare qualsiasi tipo di operazione sulle unità AQUAPUMP ogni operatore deve conoscere perfettamente il funzionamento della macchina e dei suoi comandi ed aver letto e capito tutte le informazioni contenute nel presente manuale.

| | |
|--|--|
| | <i>È severamente proibita la rimozione e/o manomissione di qualsiasi dispositivo di sicurezza.</i> |
| | <i>È vietato l'uso dell'apparecchio ai bambini e alle persone inabili non assistite.</i> |
| | <i>È vietato toccare l'apparecchio se si è a piedi nudi e con parti del corpo bagnate o umide.</i> |
| | <i>È vietato tirare, staccare, torcere i cavi elettrici fuoriuscenti dall'apparecchio, anche se questo è scollegato dalla rete di alimentazione elettrica.</i> |
| | <i>È vietato salire con i piedi sull'apparecchio, sedersi e/o appoggiarvi qualsiasi tipo di oggetto.</i> |
| | <i>È vietato spruzzare o gettare acqua direttamente sull'apparecchio.</i> |
| | <i>È vietato disperdere, abbandonare o lasciare alla portata di bambini il materiale dell'imballo (cartone, graffe, sacchetti di plastica, etc.) in quanto può essere potenziale fonte di pericolo.</i> |
| | <i>Qualsiasi operazione di manutenzione ordinaria o straordinaria deve avvenire con la macchina ferma, priva di alimentazione elettrica.</i> |
| | <i>Non mettere le mani nè introdurre cacciaviti, chiavi o altri utensili sulle parti in movimento.</i> |
| | <i>Il responsabile macchina e l'addetto alla manutenzione, devono ricevere la formazione e l'addestramento adeguati allo svolgimento dei loro compiti in situazione di sicurezza.</i> |
| | <i>È obbligatorio che gli operatori conoscano i dispositivi di protezione individuale e le regole antinfortunistiche previste da leggi e norme nazionali ed internazionali.</i> |

2.1. Sicurezza e salute dei lavoratori

In tema di sicurezza e salute dei lavoratori la Comunità Europea ha emanato direttive che il datore di lavoro ha l'obbligo di rispettare e di far rispettare: 89/391/CEE, 89/686/CEE, 89/655/CEE, 86/188/CEE e 77/576/CEE.

Pertanto:

| | |
|--|--|
| | È vietata la manomissione o sostituzione di parti della macchina non espressamente autorizzata dalla casa costruttrice. Tali interventi sollevano la casa costruttrice da qualsiasi responsabilità civile o penale. |
| | L'utilizzo di componenti, materiali di consumo o ricambi diversi da quelli raccomandati dal costruttore e/o riportati nel presente manuale può costituire un pericolo per gli operatori e/o danneggiare la macchina. |
| | Il posto di lavoro dell'operatore deve essere mantenuto pulito, in ordine e sgombro da oggetti che possono limitare un libero movimento. Il posto di lavoro deve essere adeguatamente illuminato per le operazioni previste. Una illuminazione insufficiente o eccessiva può comportare dei rischi. |
| | Assicurarsi che sia sempre garantita un'adeguata aerazione dei locali di lavoro e che gli impianti di aspirazione siano sempre funzionanti, in ottimo stato e in regola con le disposizioni di legge previste. |

L'unità lavora con refrigerante R410A, il quale rientra nell'elenco dei gas ad effetto serra che incorrono nelle prescrizioni riportate nel regolamento UE n. 517/2014 denominato "F-GAS" (obbligatorio nell'area europea). Questo regolamento, tra le disposizioni, impone agli operatori che intervengono in impianti funzionanti con gas ad effetto serra di essere in possesso di una certificazione, rilasciata o riconosciuta dall'autorità competente, attestante il superamento di un esame che li autorizzi a tali lavori. In particolare:

- fino a 3kg di quantità totale di refrigerante contenuto nell'apparecchio: attestato di categoria 2;
- dai 3 kg e oltre di quantità totale di refrigerante contenuto nell'apparecchio: attestato di categoria 1.

Il refrigerante R410A in forma gassosa è più pesante dell'aria, se viene disperso in ambiente tende a concentrarsi in maniera elevata in zone poco areate. La sua inalazione può essere causa di vertigini e sensazione di soffocamento e, se a contatto con fiamme libere o oggetti caldi, può sviluppare gas letali (si prenda visione della scheda di sicurezza del refrigerante al Paragrafo 2.9).

2.2. Mezzi di protezione personale

Nelle operazioni di utilizzo e manutenzione delle unità è necessario prevedere l'uso di mezzi personali di protezione quali:

| | | |
|--|--|---|
| | Abbigliamento: Chi effettua la manutenzione o opera con l'impianto, deve indossare obbligatoriamente un abbigliamento conforme ai requisiti essenziali di sicurezza vigenti. Dovrà inoltre calzare scarpe di tipo antinfortunistico con suola antiscivolo, specialmente in ambienti con pavimentazione scivolosa. | |
| | Guanti: Durante le operazioni di pulizia e manutenzione è necessario utilizzare appositi guanti protettivi. | |
| | | Mascherina e occhiali: Durante le operazioni di pulizia è necessario utilizzare una mascherina di protezione delle vie respiratorie e occhiali protettivi. |

2.3. Segnalazioni di sicurezza

L'unità riporta i seguenti segnali di sicurezza ai quali il personale dovrà necessariamente attenersi:

| | |
|--|---|
| | Pericolo generico |
| | Tensione elettrica pericolosa |
| | Presenza di organi in movimento |
| | Presenza di superfici che possono causare lesioni |
| | Presenza di superfici bollenti che possono causare ustioni |

Di seguito riportiamo le norme di sicurezza per il locale di installazione e le aperture di aerazione.

2.4. Combustibile

Prima di avviare il generatore, verificare che:

- i dati delle reti di alimentazione gas siano compatibili con quelli riportati sulla targa;
- i condotti di aspirazione aria comburente e quelli di espulsione fumi siano esclusivamente quelli indicati da Apen Group;
- la tenuta interna ed esterna dell'impianto di adduzione del combustibile sia verificata mediante collaudo come previsto dalle norme applicabili;
- la caldaia sia alimentata con lo stesso tipo di combustibile per la quale è predisposta;
- l'impianto sia dimensionato per tale portata e sia dotato di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo prescritti dalle norme applicabili;
- la pulizia interna delle tubazioni del gas sia stata eseguita correttamente;
- la regolazione della portata del combustibile sia adeguata alla potenza richiesta dalla caldaia;
- la pressione di alimentazione del combustibile sia compresa nei valori riportati in targa.

2.5. Fughe di Gas

Qualora si avverta odore di gas:

- non azionare interruttori elettrici, il telefono o qualsiasi altro oggetto/dispositivo che possa provocare scintille;
- aprire immediatamente porte e finestre per creare una corrente d'aria che purifichi il locale;
- chiudere i rubinetti del gas;
- chiedere l'intervento di **personale qualificato**.

2.6. Alimentazione elettrica

L'apparecchio deve essere correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra, eseguito secondo le norme vigenti (CEI 64-8).

Avvertenze

- verificare, con l'ausilio di personale abilitato, l'efficienza dell'impianto di messa a terra;
- verificare che la tensione della rete di alimentazione sia uguale a quella indicata sulla targa dell'apparecchio e in questo manuale;
- non scambiare il neutro con la fase. L'apparecchio può essere allacciato alla rete elettrica con una presa-spina solo se questa non consente lo scambio tra fase e neutro;
- l'impianto elettrico, ed in particolare la sezione dei cavi, deve essere adeguato alla potenza massima assorbita dall'apparecchio, indicata nella sua targa e in questo manuale;
- i cavi elettrici devono essere tenuti lontano da fonti di calore.

IMPORTANTE: a monte del cavo di alimentazione, è obbligatoria l'installazione di un interruttore onnipolare con fusibili ad apertura dei contatti superiore a 3 mm. L'interruttore deve essere visibile, accessibile e posizionato ad una distanza inferiore a 3 metri rispetto all'apparecchio. Ogni operazione di natura elettrica (installazione e manutenzione) deve essere eseguita da personale abilitato.

2.7. Utilizzo

L'uso di un qualsiasi apparecchio alimentato con energia elettrica non va permesso a bambini o a persone inesperte. È necessario osservare le seguenti indicazioni:

- non toccare l'apparecchio con parti del corpo bagnate o umide e/o a piedi nudi;
- non utilizzare i tubi del gas come messa a terra di apparecchi elettrici;
- non toccare le parti calde dell'apparecchio, quali ad esempio il condotto di scarico fumi;
- non appoggiare alcun oggetto sopra l'apparecchio;
- non toccare le parti in movimento dell'apparecchio.

2.8. Manutenzione





Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia e di manutenzione, isolare l'apparecchio dalle reti di alimentazione agendo sull'interruttore dell'impianto elettrico e/o sugli appositi organi di intercettazione.

In caso di guasto e/o cattivo funzionamento spegnere l'apparecchio astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o di intervento diretto e rivolgersi al nostro Centro di Assistenza Tecnica di zona.

L'eventuale riparazione dei prodotti dovrà essere effettuata utilizzando ricambi originali. Il mancato rispetto di quanto sopra riportato può compromettere la sicurezza dell'apparecchio e far decadere la garanzia.

Se l'apparecchio non viene utilizzato per lungo tempo, si deve provvedere a chiudere i rubinetti del gas e spegnere l'interruttore elettrico di alimentazione della macchina.

Nel caso in cui il generatore non venga più utilizzato, oltre alle operazioni sopra descritte, si devono rendere innocue quelle parti che costituiscono potenziali fonti di pericolo.

|  | <p>Al fine di garantire un corretto funzionamento dell'apparecchio, evitando danni allo stesso o problemi alle persone, è obbligatorio aggiungere all'acqua di riempimento del circuito, una percentuale di glicole proporzionale alla temperatura minima invernale della zona dove la caldaia è installata.</p> <p>È assolutamente VIETATO collegare un circuito di carico dell'impianto alla rete dell'acquedotto. Si raccomanda il controllo annuale del contenuto di acqua e glicole all'interno della caldaia tramite rifrattometro.</p> | | | | | | |
|---|---|--------|----------|-----------|---------|-----------|----------|
|  | <p>Avvertenze per l'utilizzazione di glicole: per assunzione diretta di dosi elevate il prodotto può causare effetti sul sistema nervoso centrale, disturbi respiratori e danni renali. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi – proteggere le vie respiratorie.</p> <p>Evitare che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle acque di superficie e sotterranee, sul suolo. Utilizzare guanti, stivali in gomma e normali indumenti da lavoro a tenuta. Indossare occhiali a tenuta.</p> <p>Per ulteriori informazioni fare riferimento alla scheda di sicurezza della Cookson Electronics, Alpha Metals S.p.A., Via Ghisalba 1, 20021 Bollate, Milano Tel: +39.02.383311 Fax: +39.02.38300398 email:fernox_italy@cooksonelectronics.com www.fernox.com</p> | | | | | | |
|  | <p>Per le proprie macchine, APEN GROUP ha testato e raccomanda l'uso del glicole ALPHI 11 della Fernox; sono disponibili confezioni di diversa capacità nei seguenti KIT:</p> <table data-bbox="279 1384 662 1467"> <thead> <tr> <th>codice</th> <th>capacità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>C07200-05</td> <td>5 litri</td> </tr> <tr> <td>C07200-25</td> <td>25 litri</td> </tr> </tbody> </table> | codice | capacità | C07200-05 | 5 litri | C07200-25 | 25 litri |
| codice | capacità | | | | | | |
| C07200-05 | 5 litri | | | | | | |
| C07200-25 | 25 litri | | | | | | |
|  | <p>ATTENZIONE: L'utilizzo di tubi in ferro zincato può comportare fenomeni corrosivi in presenza di antigelo. Si consiglia pertanto di NON utilizzare tale materiale.</p> | | | | | | |

2.9. Scheda di sicurezza refrigerante

| | |
|---|--|
| Denominazione: | R410A (50% Difluorometano (R32); 50% Pentafluoroetano (R125)). |
| INDICAZIONE DEI PERICOLI | |
| Maggiori pericoli: | Asfissia. |
| Pericoli specifici: | La rapida evaporazione può causare congelamento. |
| MISURE DI PRONTO SOCCORSO | |
| Informazione generale: | Non somministrare alcunché a persone svenute. |
| Inalazione: | Trasportare all'aria aperta. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. Non somministrare adrenalina o sostanze similari. |
| Contatto con gli occhi: | Sciacquare accuratamente con acqua abbondante per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico. |
| Contatto con la pelle: | Lavare subito abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. |
| MISURE ANTINCENDIO | |
| Mezzi di estinzione: | Qualunque. |
| Pericoli specifici: | Aumento della pressione. |
| Metodi specifici: | Raffreddare i contenitori con spruzzi d'acqua. |
| MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE | |
| Precauzioni individuali: | Evacuare il personale in aree di sicurezza. Prevedere una ventilazione adeguata. Usare mezzi di protezione personali. |
| Precauzioni ambientali: | Evapora. |
| Metodi di pulizia: | Evapora. |
| MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO | |
| Manipolazione misure/precauzioni tecniche: | Assicurare un sufficiente ricambio di aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. |
| Consigli per l'utilizzo sicuro: | Non respirare vapori o aerosol. |
| Stoccaggio: | Chiudere accuratamente e conservare in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Conservare nei contenitori originali. Prodotti incompatibili: esplosivo, materiali infiammabili, Organic peroxide |
| CONTROLLO DELLA ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE | |
| Parametri di controllo: | AEL (8-h e 12-h TWA) = 1000 ml/m3 per ciascuno dei due componenti. |
| Protezione respiratoria: | Per il salvataggio e per lavori di manutenzione in serbatoi usare un apparato respiratore autonomo. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono provocare soffocamento riducendo l'ossigeno disponibile per la respirazione. |
| Protezione degli occhi: | Occhiali di sicurezza. |
| Protezione delle mani: | Guanti di gomma. |
| Misure di igiene: | Non fumare. |
| PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE | |
| Colore: | Incolore. |
| Odore: | Leggero. |
| Punto di ebollizione: | -52.8°C a press. atm. |
| Punto di accensione: | Non si infiamma. |
| Densità: | 1.08 kg/l a 25°C. |
| Solubilità nell'acqua: | Trascurabile. |
| STABILITÀ E REATTIVITÀ | |
| Stabilità: | Nessuna reattività se impiegato con le apposite istruzioni. |
| Materie da evitare: | Materiali altamente ossidanti. Incompatibile con magnesio, zinco, sodio, potassio e alluminio. L'incompatibilità è resa più grave se il metallo è presente sotto forma di polveri o se le superfici sono state, di recente, non protette. |
| Prodotti di decomposizione pericolosi: | Questi prodotti sono composti alogenati, acido fluoridrico, ossidi di carbonio (CO, CO ₂), alogenuri di carbonile. |
| INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE | |
| Tossicità acuta: | (R32) LC50/inalazione/4 ore/su ratto >760 ml/l (R125) LC50/inalazione/4 ore/su ratto >3480 mg/l |
| Effetti locali: | Concentrazioni sostanzialmente al di sopra del TLV possono causare effetti narcotici. Inalazione di prodotti in decomposizione ad alta concentrazione possono causare insufficienza respiratoria (edema polmonare). |
| Tossicità a lungo termine: | Non ha mostrato effetti cancerogeni, teratogeni o mutageni negli esperimenti su animali. |
| INFORMAZIONI ECOLOGICHE | |
| Potenziale di riscaldamento globale GWP (R11=1): | 2088 |
| Potenziale di depauperamento dell'ozono ODP (R11=1): | 0 |
| Considerazioni sullo smaltimento: | Utilizzabile con ricondizionamento. |

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

AQUAPUMP HYBRID è un'unità monoblocco per esterno, progettata per la produzione di acqua calda e fredda attraverso l'utilizzo di energia rinnovabile a servizio di ambienti industriali, terziari e/o civili.

Questo sistema integra l'alta efficienza della tecnologia a condensazione (caldaia da 34 kW con bruciatore premix modulante in classe di emissione NOx 6 secondo EN15502-1) con le prestazioni di una pompa di calore aria-acqua di ultima generazione con tecnologia inverter con potenza di 15 kW in riscaldamento e 12 kW in raffrescamento.

L'utilizzo della tecnologia del compressore brushless INVERTER, abbinato alla valvola di espansione elettronica, alla pompa e al ventilatore a giri variabili ottimizza i consumi e l'efficienza operativa dei componenti frigoriferi.

Il sistema di gestione integrato nell'AQUAPUMP HYBRID permette, attraverso la scheda elettronica e l'interfaccia utente dedicati, di ottimizzare in modo intelligente la produzione di energia dei due sistemi che compongono la macchina, in funzione delle condizioni di temperatura esterna e del fabbisogno istantaneo dell'utenza.

La caldaia a condensazione garantisce un funzionamento con efficienza tra il 101% e il 108% a qualsiasi condizione di lavoro, mentre la pompa di calore aria-acqua viene messa in funzione automaticamente solo quando le condizioni al contorno del sistema garantiscono la possibilità di sfruttare al meglio l'energia rinnovabile in termini di efficienza e costi.

L'utilizzo intelligente e combinato dei due sistemi permette di

garantire il massimo risparmio energetico all'utente finale con l'utilizzo di energia rinnovabile conveniente, mentre la presenza di una caldaia ad alte prestazioni è in grado di garantire il comfort e il soddisfacimento dei fabbisogni dell'utenza con qualsiasi condizione climatica esterna.

La ricerca che ha portato allo sviluppo del progetto AQUAPUMP HYBRID è stata finalizzata verso lo studio di una regolazione integrata in grado di garantire l'apporto di energie rinnovabili fintanto che le condizioni di lavoro siano favorevoli al risparmio energetico e alla convenienza economica, garantendo l'apporto di acqua calda in continuo, anche a bassissime temperature esterne, attraverso la caldaia di ultima generazione ad elevate prestazioni. La flessibilità di regolazione del sistema permette di utilizzare questa tecnologia sia per impianti ad alta temperatura che per impianti a media o bassa temperatura.

Nel caso di impianti ad alta temperatura, è stato progettato un aerotermo studiato per l'abbinamento con il sistema Hybrid caratterizzato da elevate superfici di scambio con batterie ad alto rendimento, doppio ventilatore con controllo automatico della velocità, motore brushless in corrente continua e vaschetta raccogli condensa per utilizzo in raffrescamento.

Lo sviluppo di un prodotto monoblocco da esterno, plug and play con regolazione integrata garantisce praticità e facilità di installazione da parte dell'installatore con un consistente risparmio in termini di costi per l'utente finale oltre che in termini di tempo per l'installatore stesso.

L'AQUAPUMP HYBRID viene fornita di serie completa di cronotermostato Smart EASY (optional a richiesta sarà possibile avere il cronotermostato SmartWEB).



Carpenteria

Tutte le unità sono prodotte in lamiera zincata a caldo e verniciata con polveri poliuretatiche in forno a 180°C per assicurare la migliore resistenza agli agenti atmosferici. La carpenteria è autoportante con pannelli removibili per agevolare l'ispezione e la manutenzione dei componenti interni. Tutte le viti ed i rivetti per installazione esterna sono in acciaio zincato.

Circuito frigorifero

Il circuito frigorifero è realizzato utilizzando componenti di primarie aziende internazionali e secondo la normativa UNI EN 13134 riguardante i processi di saldo-brasatura. Il gas refrigerante utilizzato è R410A. Il circuito frigorifero include: valvola inversione ciclo a 4 vie, valvola di espansione elettronica, separatore di liquido, ricevitore di liquido, valvole ispezione per manutenzione e controllo, dispositivo di sicurezza secondo normativa PED (pressostato di alta pressione), trasduttori di pressione per regolare accuratamente la pressione di evaporazione e di condensazione, filtri per evitare ostruzioni della valvola di laminazione.

Compressori

I compressori DC inverter sono del tipo twin rotary espressamente progettati per funzionamento con R410A, dotati di protezione termica e montati su antivibranti in gomma.

I compressori sono installati in un vano separato dal flusso dell'aria per ridurre la rumorosità. La resistenza del carter si attiva se il compressore è spento da almeno 30 minuti e se la temperatura di scarico è inferiore a 20 °C (con isteresi di 2,0 °C). Alla ripartenza del compressore la resistenza carter viene disabilitata, in quanto si attiva a compressore spento. La resistenza comunque lavora anche a unità spenta per evitare problematiche in riaccensione. **Si consiglia di alimentare elettricamente l'unità e metterla in stand-by almeno 6 ore prima della sua messa in funzione, nel caso il sistema fosse messo completamente in off.** L'ispezione ai compressori è possibile attraverso la rimozione dei pannelli laterali e frontale dell'unità, permettendo la manutenzione anche con unità in funzionamento.

Scambiatore lato aria

Gli scambiatori d'aria sono realizzati in tubi di rame ed alette in alluminio. I tubi di rame hanno un diametro di 9,52 mm, lo spessore delle alette di alluminio è di 0,1 mm. I tubi sono mandrinati meccanicamente nelle alette di alluminio per aumentare il fattore di scambio termico. La geometria di questi scambiatori consente un basso valore di perdite di carico lato aria e quindi la possibilità di utilizzare ventilatori a basso numero di giri (con conseguente riduzione della rumorosità della macchina).

Ventilatori unità esterna

I ventilatori sono realizzati in materiale plastico, di tipo assiale con pale a profilo alare. Sono tutti bilanciati staticamente e dinamicamente e forniti completi di griglia di protezione nel rispetto della normativa CEI EN 60335-2-80 (sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare). I ventilatori sono installati sull'unità mediante l'interposizione di antivibranti in gomma per ridurre la rumorosità emessa. Tutti i motori elettrici utilizzati sono brushless modulanti a 8 poli (200/1000 giri/min). I motori sono direttamente accoppiati ed equipaggiati di protezione termica integrata. I motori sono tutti con grado di protezione IP 44.

Scambiatori utenza

Gli scambiatori utenza sono del tipo a piastre saldo-brasate e sono realizzati in acciaio inossidabile AISI 304, isolati in fabbrica utilizzando materiale a celle chiuse. Ogni evaporatore è protetto da una sonda di temperatura utilizzata come sonda di protezione antigelo che attiva il circolatore, anche a macchina spenta, nel caso si verifichino le condizioni impostate sul controllo.



ATTENZIONE: La resistenza elettrica antigelo è un kit montato in fabbrica ed è presente su tutte le macchine.

Quadro elettrico

Il quadro elettrico è realizzato in conformità alle Normative Europee vigenti. L'accessibilità al quadro elettrico è possibile tramite la rimozione del pannello frontale e laterale e del coperchio dell'unità utilizzando un utensile appropriato. Il grado di protezione del quadro elettrico è IP24. Il quadro è inoltre fornito di morsettiera con contatti puliti per l'ON-OFF remoto, gestione valvola a 3 vie esterna e contatti per il pannello di controllo remoto.

Sistema di controllo circuito frigorifero

Tutte le unità sono equipaggiate di microprocessore con logica di controllo del surriscaldamento mediante la valvola termostatica elettronica gestita in base ai segnali inviati dai trasduttori di pressione. La CPU controlla inoltre le seguenti funzioni: regolazione della temperatura dell'acqua in uscita dallo scambiatore a piastre, protezione antigelo, temporizzazione compressori, reset allarmi, gestione allarmi e led di funzionamento. Il sistema di controllo, unitamente alla tecnologia INVERTER ed ai sensori di bordo, monitorizza ed adatta repentinamente e continuamente la performance del compressore inverter, del circolatore e dei ventilatori dell'unità interna.



ATTENZIONE: Il sistema di controllo INVERTER è in grado di gestire contenuti d'acqua minimi nell'impianto di 35 litri per il modello HY434 e di 45 litri per il modello HY534. Si intende litri in valore assoluto e non per ogni kW di potenza installata.

Circuito idraulico

I modelli AQUAPUMP HYBRID sono forniti di circuito idraulico incorporato che comprende: circolatore modulante a motore brushless ad alta efficienza, adatto per l'utilizzo di acqua refrigerata e direttamente gestito dal controllo bordo macchina, scambiatore a piastre, flussostato di protezione, vaso di espansione, valvola di sicurezza (6 bar) da collegare a un sistema di raccolta e valvola di sfianto manuale aria.

Regolazione dei giri dei ventilatori unità esterna

Questo tipo di regolazione, gestita dal microprocessore, si rende necessaria per ottimizzare la pressione di evaporazione/condensazione in funzionamento estivo/invernale in modo da consentire il corretto funzionamento della macchina.

Caldaia a condensazione

Le caldaie a bordo dell'AQUAPUMP HYBRID sono del tipo a condensazione con bruciatore premiscelato modulante con classe di efficienza energetica A. La tecnologia della condensazione e la premiscelazione unita alla modulazione della fiamma, permettono di raggiungere rendimenti superiori al 108%. Lo scambiatore della caldaia, in acciaio inox, garantisce un elevato rendimento e una elevata resistenza alla corrosione. Il bruciatore è costruito completamente in acciaio inox con particolari lavorazioni meccaniche che assicurano sia elevati indici di affidabilità e prestazione sia alta resistenza termica e meccanica.

Su tutta la serie AQUAPUMP HYBRID è utilizzato lo scambiatore a "porta fredda", questo permette di ridurre ulteriormente quelle che sono le perdite di calore dell'involucro, aumentando il rendimento della caldaia.

Sicurezza intrinseca

L'aumento del rendimento alla minima potenza è ottenuto con l'impiego di una sofisticata tecnica di miscelazione aria/gas e con la regolazione contemporanea della portata dell'aria comburente e del gas combustibile. Questa tecnologia rende più sicuro l'apparecchio in quanto la valvola gas eroga il combustibile in rapporto alla portata aria, secondo una regolazione predefinita in azienda. Il tenore di CO₂, contrariamente ai bruciatori atmosferici, rimane costante in tutto il campo di lavoro della caldaia permettendo di aumentare il proprio rendimento al diminuire della potenza termica. In mancanza dell'aria comburente, la valvola non eroga gas; in caso di diminuzione dell'aria comburente, la valvola diminuisce automaticamente la portata del gas mantenendo i parametri di combustione a livelli ottimali.

Minime Emissioni Inquinanti

Il bruciatore premiscelato, in abbinamento alla valvola aria/gas, consente una combustione "pulita" con emissioni di elementi inquinanti molto bassa.

Sistema di controllo caldaia

Il funzionamento della caldaia a condensazione è comandato dalla scheda elettronica CPU_SMART che, insieme all'apparecchiatura di controllo fiamma integrata, gestisce cicli di accensione e di spegnimento del bruciatore, il controllo della modulazione della potenza attraverso i sensori di temperatura lato caldaia, la lettura del valore di portata acqua attraverso il flussimetro posto in mandata oltre che tutte le sicurezze e le eventuali segnalazioni di malfunzionamenti della caldaia stessa.

Unità interna opzionale - Aerotermo

L'aerotermo abbinabile ai modelli AQUAPUMP HYBRID è costituito da una batteria in rame/alluminio a più ranghi, da uno o due ventilatori assiali e da un telaio in materiale composito.

Gli aerotermini hanno di serie:

- valvola di sfianto
- ventilatori con controllo automatico della velocità, motore brushless in corrente continua
- vaschetta raccogli condensa per il funzionamento estivo

L'accensione, lo spegnimento e la regolazione della velocità di ventilazione sono gestite dalla scheda CPU_SMART che regola il funzionamento della caldaia.

Durante il funzionamento in riscaldamento la modulazione avviene in modo automatico in funzione della temperatura

dell'acqua in ingresso all'aerotermo; durante il funzionamento in condizionamento la velocità si porta ad un valore fisso ottimale preimpostato. Nel caso in cui l'AQUAPUMP HYBRID sia in fase di produzione acqua calda sanitaria la ventilazione viene interrotta momentaneamente in modo automatico.

Dispositivi di controllo e protezione

Tutte le unità AQUAPUMP HYBRID sono fornite di serie dei seguenti dispositivi di controllo e protezione: sonda temperatura acqua di ritorno, installata sul tubo di ritorno dell'acqua dall'impianto, sonda di lavoro e di antigelo installata sul tubo di mandata dell'acqua all'impianto, sonda di temperatura posizionata all'uscita dello scambiatore a piastre della pompa di calore, valvola di sicurezza con manometro sull'impianto idraulico, trasduttore di alta pressione, trasduttore di bassa pressione, sonde di temperatura ingresso ed uscita dal compressore, protezione termica compressori, protezione termica ventilatori, flussimetro lato acqua a protezione dell'evaporatore e dello scambiatore della caldaia, pressostato HP.

Accessori

- *Kit valvola antigelo meccanica*, che in mancanza di alimentazione elettrica alla macchina, nel caso in cui l'acqua di ritorno dell'impianto scenda sotto i 3°C, seziona il circuito primario e lo scarica (il kit valvola antigelo, deve essere abbinato ad un'elettrovalvola da posizionare sulla tubazione di ritorno e ad una valvola di ritegno da posizionare sulla tubazione di mandata).
- *Antivibranti in gomma* da inserire alla base dell'unità per smorzare eventuali vibrazioni (accessorio consigliato).

3.1. Dati tecnici

| DATI TECNICI GENERALI AQUAPUMP HYBRID | | HY434 | HY534 | |
|--|---|-------|------------------|------------------|
| Efficienza energetica stagionale riscaldamento ambiente [Reg.813/2013/CE]* | | 140% | 140% | |
| Classe di efficienza energetica [Reg.811/2013/CE]* | | A++ | A++ | |
| Prestazioni Nominali | | | | |
| Caldaia | Potenza al focolare [min-max] | kW | 8,0 - 34,8 | 8,0 - 34,8 |
| | Potenza utile [min-max] (1) | kW | 8,5 - 36,2 | 8,5 - 36,2 |
| | Efficienza (1) | % | 106,3 - 103,9 | 106,3 - 103,9 |
| Pompa di calore | Potenza in riscaldamento [min-max] (2) | kW | 5,5 - 15,1 | 5,5 - 15,1 |
| | C.O.P. (2) | W/W | 4,3 | 4,3 |
| | Potenza in raffrescamento [min-max] (3) | kW | 5,3 - 12,05 | 5,3 - 12,05 |
| | E.E.R. (3) | W/W | 3,1 | 3,1 |
| Potenza assorbita (4) | | kW | 3,2 | 3,2 |
| Caratteristiche elettriche | | | | |
| Alimentazione | | | 230V/1/50Hz | 400V/3P+N+T/50Hz |
| Potenza massima assorbita | | kW | 7,7 | 7,7 |
| Corrente massima assorbita | | A | 32,8 | 10,9 |
| Temperature di funzionamento | | °C | da -12°C a +45°C | da -12°C a +45°C |
| Grado di protezione | | | IPX5D | IPX5D |
| Circuito idraulico | | | | |
| Potenza massima circolatore | | kW | 0,8 | 0,8 |
| Vaso espansione | | l | 10,0 | 10,0 |
| Pressione massima di esercizio | | bar | 3,0 | 3,0 |
| Contenuto acqua | | l | 5,0 | 5,3 |
| Contenuto minimo acqua impianto (5) | | l | 69 | 69 |
| Dimensioni e pesi | | | | |
| Attacchi mandata/ritorno - UNI ISO 7/1 - | | Ø | G 1" M | G 1" M |
| Attacco gas | | Ø | G 3/4" M | G 3/4" M |
| Dimensioni (LxAxP) | | mm | 1258x1402x448 | 1258x1402x448 |
| Dimensioni max imballo (LxAxP) | | mm | 1430x1546x690 | 1430x1546x690 |
| Peso imballato | | kg | 165 | 170 |
| Rumorosità | | | | |
| Pressione sonora (6) | | dB(A) | 57,5 | 57,5 |

(*) Efficienza del Package: caldaia + PdC + controllo di temperatura (calcolata con contributo dell'1% legato al controllo temperatura e prestazioni della PdC a 35°C), per dettagli vedere Par. 8.

1. Calcolata sul PCI, con acqua 60/35°C
2. temp. aria esterna 7°C b.s. /6°C b.u.; temp. acqua ing./usc, 30/35°C
3. temp. aria esterna 35°C; temp. acqua ing./usc, 12/7°C
4. temp. aria esterna 7°C b.s. /6°C b.u.; temp. acqua ing./usc PdC, 30/35°C
5. Calcolato per una diminuzione della temperatura dell'acqua dell'impianto di 10°C con un ciclo di sbrinamento della durata di 6 minuti.
6. Livello di pressione sonora misurato in campo libero (1 m), secondo ISO 3744



ATTENZIONE: la minima temperatura ammessa per lo stoccaggio dell'unità è 5°C

| DATI TECNICI CALDAIA | | HY434 - HY534 | |
|---|-------------------|-------------------------------|-------|
| Tipo apparecchio | | B23P (1)-B53P-C43-C53-C63-C83 | |
| Omologazione CE | P.I.N. | 0476CT1226 | |
| Efficienza energetica stagionale riscaldamento ambiente - [Reg.813/2013/CE] (2) | | 92,6 | |
| Classe di efficienza energetica [Reg.811/2013/CE] | | A | |
| Classe NOx [EN 15502-1] | | 6 | |
| Rendimenti caldaia | | | |
| | Simbolo* | MAX | MIN |
| Portata termica focolare [Hi] | P_n kW | 34,8 | 8,0 |
| Potenza termica utile [Hi] [80/60°C] | P_4 kW | 34,2 | 7,9 |
| Potenza termica utile [Hi] [50/30°C] | kW | 36,8 | 8,6 |
| Potenza termica utile al 30% del carico [Hi] [50/30°C] | P_1 kW | 11,4 | |
| Potenza termica utile [Hi] [72/45°C] | kW | 36,2 | 8,3 |
| Efficienza utile [Hi] [80/60°C] | η_4 % | 98,3 | 98,2 |
| Efficienza utile [Hi] [50/30°C] | % | 105,8 | 106,9 |
| Efficienza utile al 30% di P_n [Hi] [50/30°C] | η_1 % | 108,9 | |
| Efficienza utile [Hi] [72/45°C] | % | 101,6 | 103,3 |
| Perdite al camino con bruciatore funzionante [80/60°C] | % | 2,6 | 1,4 |
| Dispersione termica in stand-by [EN15502-2;EN15316-1-4] | $P_{stand-by}$ kW | 0,112 | |
| Perdite al camino con bruciatore spento | % | 0,1 | |
| Perdite dall'involucro [Tmedia=60°C] | % | 0,35 | |
| Quantità MAX condensa | l/h | 0,8 | |
| Gas di scarico - Emissioni inquinanti | | | |
| Monossido di carbonio - CO - [3% di O ₂] - [80/60°C] - P_n (3) | | 78ppm - 97mg/kWh | |
| Monossido di carbonio - CO - [0% di O ₂] (4) | ppm | 34 | |
| Ossidi di Azoto - NOx - [Hi] [0% di O ₂] (4) | | 22ppm - 39mg/kWh | |
| Ossidi di Azoto - NOx - [Hs] [0% di O ₂] (4) | | 20ppm - 35mg/kWh | |
| Temperatura fumi | °C | 75 | 48 |
| Pressione disponibile al camino | Pa | 120 | |
| Caratteristiche elettriche | | | |
| Tensione di alimentazione caldaia | V | 230V-50 Hz monofase | |
| Potenza elettrica nominale | W | 101 | 68 |
| Potenza elettrica ausiliari (circolatore escluso) | e_{lmax} W | 48 | 12 |
| Potenza elettrica ausiliari al 30% del carico (circolatore escluso) | e_{lmin} W | 14 | |
| Potenza elettrica ausiliari in stand-by | P_{SB} W | 5 | |
| Temperature di funzionamento | °C | da -15°C a +50°C | |

(*) Sigla conforme al reg. UE/811/2013

- La caldaia viene fornita di serie con il terminale di tipo B23P; altre configurazioni sono possibili con l'ausilio di accessori
- Reg. UE/813/2013 art.2 punto 20. È calcolato a partire dalla media ponderata dell'efficienza utile alla potenza termica nominale e dell'efficienza utile al 30 % della potenza termica nominale, espressa in %. Per i calcoli il valore dell'efficienza è riferito al potere calorifico superiore [Hs].
- Valore riferito a cat. H (gas G20) con regolazione Bruciatore per Svizzera. Per dettagli si rimanda al Par. 6.2 (dati regolazione gas)
- I valori di CO e NOx si riferiscono al valore ponderato medio di emissione tra potenza termica nominale massima e minima secondo la norma di prodotto. Valori riferiti a cat. H (gas G20).

| DATI TECNICI POMPA DI CALORE | | HY434 | HY534 |
|--|-----------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Efficienza energetica stagionale riscaldamento ambiente [Reg.813/2013/CE]* | | 155% | 155% |
| Classe di efficienza energetica [Reg.811/2013/CE]* | | A++ | A++ |
| Caratteristiche elettriche | | | |
| Alimentazione | | 230V/1/50Hz | 400V/3P+N+T/50Hz |
| Potenza massima assorbita | kW | 7,70 | 7,70 |
| Corrente massima assorbita | A | 32,8 | 10,9 |
| Raffreddamento | | | |
| Potenza frigorifera (1) | kW | 12,05 | 12,05 |
| Potenza assorbita (1) | kW | 3,70 | 3,70 |
| E.E.R. (1) | W/W | 3,10 | 3,10 |
| Potenza frigorifera (2) | kW | 15,2 | 15,2 |
| Potenza assorbita (2) | kW | 2,93 | 2,93 |
| E.E.R. (2) | W/W | 4,70 | 4,70 |
| Riscaldamento | | | |
| Potenza termica (3) | kW | 14,9 | 14,9 |
| Potenza assorbita (3) | kW | 4,04 | 4,04 |
| C.O.P. (3) | W/W | 3,35 | 3,35 |
| Potenza termica (4) | kW | 15,1 | 15,1 |
| Potenza assorbita (4) | kW | 3,20 | 3,20 |
| C.O.P. (4) | W/W | 4,30 | 4,30 |
| Compressore | | | |
| Tipo/Numero | | Twin rotary DC inverter / 1 | Twin rotary DC inverter / 1 |
| Potenza assorbita in raffreddamento (1) | kW | 3,70 | 3,70 |
| Potenza assorbita in raffreddamento (2) | kW | 2,93 | 2,93 |
| Potenza assorbita in riscaldamento (3) | kW | 4,04 | 4,04 |
| Potenza assorbita in riscaldamento (4) | kW | 3,20 | 3,20 |
| Olio refrigerante (tipo / quantità) | mL | ESTER OIL VG74, 1400 | ESTER OIL VG74, 1400 |
| Motore ventilatore | | | |
| Tipo / Numero | | DC Brushless / 2 | DC Brushless / 2 |
| Potenza nominale assorbita | kW | 0,180 (x2) | 0,180 (x2) |
| Corrente nominale assorbita | A | 0,55 (x2) | 0,55 (x2) |
| Velocità | rpm | 1000 | 1000 |
| Portata aria massima | m ³ /h | 7595 | 9325 |
| Refrigerante | | | |
| Tipo / Quantità / CO ₂ equivalente | [-] - kg - ton CO _{2eq.} | R410A / 4,74 / 9,90 | R410A / 4,74 / 9,90 |
| Pressione di progetto (alta/bassa) | MPa | 4,2 / 2,7 | 4,2 / 2,7 |
| Limiti di funzionamento | | | |
| Modo refrigeratore d'acqua: Temperatura ambiente | °C | da -10°C a +46°C | |
| Modo refrigeratore d'acqua: Temperatura acqua in uscita | °C | da +5°C a +25°C | |
| Modo pompa di calore: Temperatura ambiente | °C | -20 | +30 |
| Modo pompa di calore: Temperatura acqua in uscita | °C | +25 | +58 |

(*) Efficienza del Package: PdC + controllo di temperatura (calcolata con controllo in classe II e prestazioni della PdC a 35°C)

1. temp. aria esterna 35°C; temp. acqua ing./usc, 12/7°C
2. temp. aria esterna 35°C temp. acqua ing./usc, 23/18°C
3. temp. aria esterna 7°C b.s. /6°C b.u.; temp. acqua ing./usc, 40/45°C
4. temp. aria esterna 7°C b.s. /6°C b.u.; temp. acqua ing./usc, 30/35°C

Prestazioni di targa della pompa di calore in RISCALDAMENTO

| Temperatura aria esterna | Temperatura mandata acqua | HY434 e HY534 | | |
|--------------------------------|---------------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|
| | | Potenza termica | COP _{DC} | Potenza elettrica |
| °C | °C | kW | W/W | kW |
| +12 | 35 | 14,5 | 5,27 | 2,75 |
| | 45 | 14,2 | 3,89 | 3,65 |
| | 55 | 13,2 | 2,93 | 4,50 |
| +7 | 35 | 13,8 | 4,31 | 3,20 |
| | 45 | 13,6 | 3,35 | 4,05 |
| | 55 | 12,5 | 2,57 | 4,85 |
| +2 | 35 | 13,1 | 3,64 | 3,60 |
| | 45 | 12,8 | 2,87 | 4,45 |
| | 55 | 11,9 | 2,24 | 5,30 |
| -2 | 35 | 12,3 | 3,37 | 3,65 |
| | 45 | 12,1 | 2,77 | 4,37 |
| | 55 | 11,2 | 2,15 | 5,20 |
| -7 | 35 | 11,1 | 3,02 | 3,67 |
| | 45 | 11,0 | 2,59 | 4,25 |
| | 55 | 10,4 | 2,04 | 5,10 |

Prestazioni riferite alla potenza istantanea secondo EN14511 senza contributo sbrinamento

Prestazioni di targa della pompa di calore in RAFFRESCAMENTO

| Temperatura aria esterna | Temperatura mandata acqua | HY434 e HY534 | | |
|--------------------------------|---------------------------------|------------------------|------|----------------------|
| | | Potenza Frigorifera | EER | Potenza elettrica |
| °C | °C | kW | W/W | kW |
| +20 | 7 | 9,7 | 4,62 | 2,10 |
| | 12 | 10,6 | 5,89 | 1,80 |
| | 18 | 11,6 | 8,28 | 1,40 |
| +25 | 7 | 10,5 | 4,12 | 2,55 |
| | 12 | 11,5 | 5,11 | 2,25 |
| | 18 | 12,6 | 7,00 | 1,80 |
| +30 | 7 | 12,0 | 3,63 | 3,30 |
| | 12 | 13,2 | 4,47 | 2,95 |
| | 18 | 14,4 | 5,76 | 2,50 |
| +35 | 7 | 11,5 | 3,10 | 3,70 |
| | 12 | 12,6 | 3,76 | 3,35 |
| | 18 | 13,8 | 4,75 | 2,90 |
| +45 | 7 | 10,1 | 2,24 | 4,50 |
| | 12 | 11,0 | 2,68 | 4,10 |
| | 18 | 12,1 | 3,45 | 3,50 |

Prestazioni riferite alla potenza istantanea secondo EN14511

Dati tecnici e prestazioni aerotermi

| AEROTERMO | | AB018-00H0 | AB034-00H0 |
|---------------------------------|--------|-----------------------|------------|
| Pressione di esercizio massima | bar | 16 | |
| Gittata aria massima | m | 25 | |
| Contenuto acqua | l | 3,2 | 6,5 |
| Diametro collettori | | G 3/4" M | G 1" M |
| N° ventilatori e diametro pale | | 1 x 450 | 2 x 450 |
| Tensione di alimentazione | V | 230V - 50 Hz monofase | |
| Potenza elettrica nominale | W | 300 | 600 |
| Corrente assorbita max velocità | A | 2,05 | 4,1 |
| Giri motore | r.p.m. | 1280 | |
| Grado di protezione | IP | IP54 | |
| Peso in funzionamento | kg | 27 | 40 |
| Peso imballato | kg | 30 | 45 |

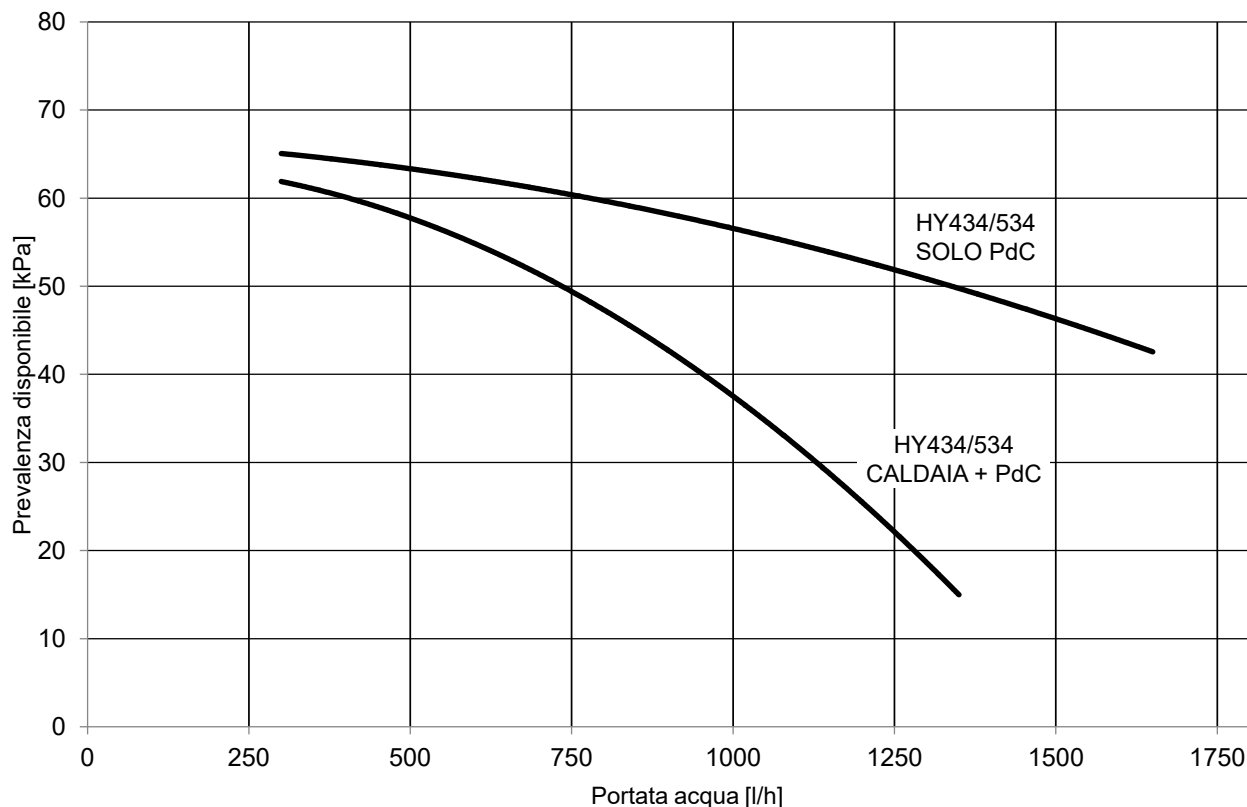
| RISCALDAMENTO | | | | | | | | | | | |
|---|----|-----------------------------|------|------|------|------|-----------------------------|------|------|------|------|
| AB018-00H0 | | | | | | | | | | | |
| T. acqua ingresso | °C | 65 (portata acqua 650 l/h) | | | | | 45 (portata acqua 650 l/h) | | | | |
| T. aria ingresso | °C | 0 | 5 | 10 | 15 | 20 | 0 | 5 | 10 | 15 | 20 |
| Portata aria 3.500 m³/h (velocità MAX/9V) | | | | | | | | | | | |
| Potenza termica | kW | 27,7 | 25,7 | 23,7 | 21,6 | 19,5 | 18,6 | 16,6 | 14,6 | 12,6 | 10,6 |
| T. aria uscita | °C | 23,6 | 26,9 | 30,1 | 33,3 | 36,6 | 15,9 | 19,2 | 22,5 | 25,8 | 29,0 |
| Portata aria 1.125 m³/h (velocità MIN/3V) | | | | | | | | | | | |
| Potenza termica | kW | 16,1 | 14,9 | 13,7 | 12,5 | 11,3 | 11,0 | 9,8 | 8,6 | 7,4 | 6,2 |
| T. aria uscita | °C | 42,7 | 44,6 | 46,4 | 48,3 | 50,1 | 29,1 | 31,0 | 32,8 | 34,7 | 36,5 |
| AB034-00H0 | | | | | | | | | | | |
| T. acqua ingresso | °C | 65 (portata acqua 1150 l/h) | | | | | 45 (portata acqua 1150 l/h) | | | | |
| T. aria ingresso | °C | 0 | 5 | 10 | 15 | 20 | 0 | 5 | 10 | 15 | 20 |
| Portata aria 7.000 m³/h (velocità MAX/9V) | | | | | | | | | | | |
| Potenza termica | kW | 55,1 | 51,1 | 47,1 | 43,0 | 38,8 | 37,4 | 33,4 | 29,4 | 25,4 | 21,2 |
| T. aria uscita | °C | 23,5 | 26,8 | 30,1 | 33,3 | 36,6 | 16,0 | 19,3 | 22,5 | 25,8 | 29,1 |
| Portata aria 2.250 m³/h (velocità MIN/3V) | | | | | | | | | | | |
| Potenza termica | kW | 32,4 | 30,0 | 27,6 | 25,2 | 22,8 | 22,2 | 19,8 | 17,4 | 15,0 | 12,5 |
| T. aria uscita | °C | 43,0 | 44,8 | 46,7 | 48,5 | 50,2 | 29,4 | 31,3 | 33,1 | 34,9 | 36,6 |

I dati in condizionamento degli aerotermi in abbinamento all'AQUAPUMP HYBRID in funzione ESTIVA sono legati alla potenza immessa nell'aerotermosto in funzione delle condizioni di utilizzo della macchina (vedere tabella dati tecnici pompa di calore).

La velocità di ventilazione durante la fase di funzionamento in condizionamento equivale al valore di tensione di 4V (valore di default del parametro H18) che corrisponde a 3.050 mc/h.

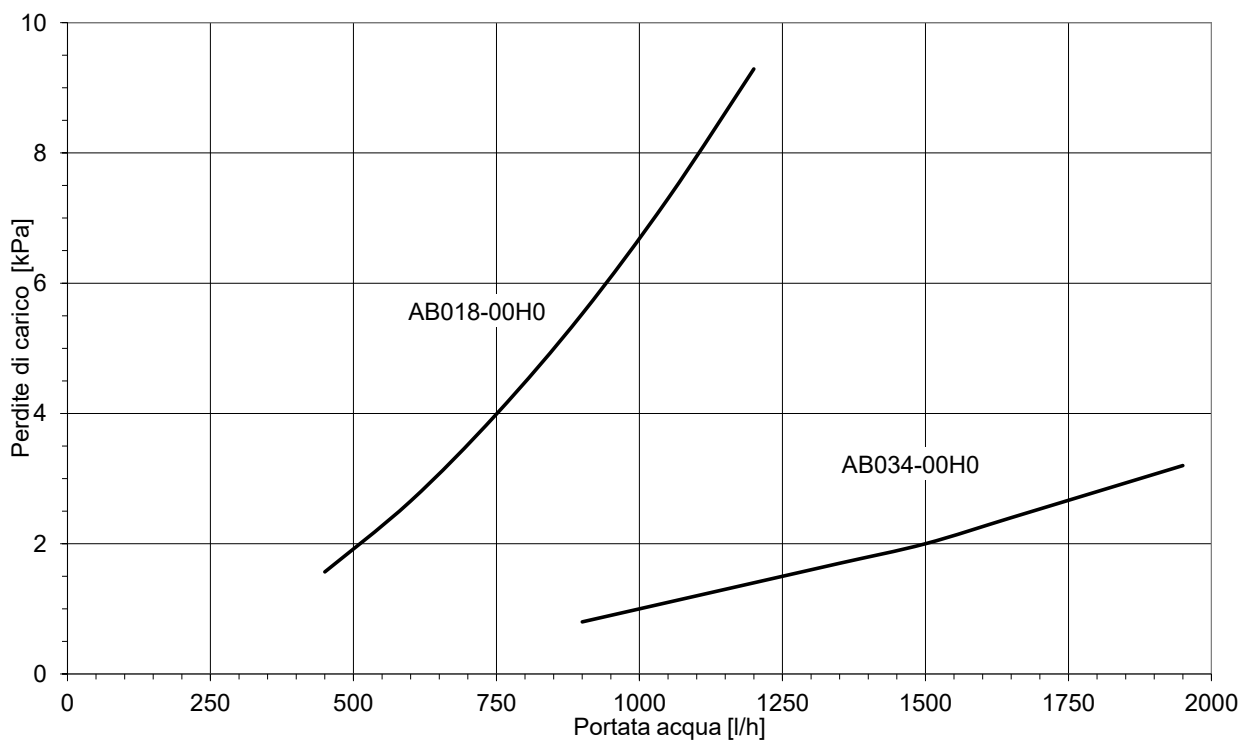
Curva portata - prevalenza disponibile

Per un corretto funzionamento, il sistema AQUAPUMP HYBRID con aerotermo richiede portate acqua comprese tra 950 e 1.650 l/h in funzione del fatto che si lavori con il circuito idraulico passante per caldaia e PdC o solo attraverso la PdC nei periodi di funzionamento in cui è bypassata la caldaia.



Perdite di carico aerotermi

Le perdite sono stimate con acqua 65°C senza glicole; in funzione della percentuale di glicole aumentare la perdita secondo i coefficienti forniti nella pagina seguente.



Perdite di carico tubazioni

Nella tabella sottostante sono riportati i valori di perdita di carico delle tubazioni per valori multipli di portata degli aerotermi. La perdita è data in kPa per 1 metro di lunghezza lineare; il calcolo deve essere fatto calcolando la lunghezza equivalente della tubazione. La distanza dell'aeroterme dalla caldaia deve essere duplicata. Le perdite sono date per acqua a 70-75°C senza glicole; per la miscela acqua glicole moltiplicare le perdite per il fattore dato. L'ultima riga contiene il volume in litri per 1 metro di tubazione. Alla lunghezza della tubazione devono essere sommate le perdite di carico localizzate dovute ai vari componenti inseriti nell'impianto idraulico secondo i valori indicati nella tabella sottostante.

| Perdite di carico in kPa per 1 metro di lunghezza lineare | | | | | | | | | | |
|---|-----------------|------|-------|-------|------|--------------|-------|-------|-------|-------|
| Portata acqua | Tubi in acciaio | | | | | Tubi in rame | | | | |
| l/h | 3/4" | 1" | 1"1/4 | 1"1/2 | 2" | 20/22 | 25/28 | 32/35 | 39/42 | 51/54 |
| 600 | 0,15 | 0,05 | | | | 0,18 | 0,06 | 0,02 | | |
| 900 | 0,31 | 0,10 | 0,03 | | | 0,35 | 0,12 | 0,04 | | |
| 1.200 | 0,55 | 0,18 | 0,05 | 0,02 | | 0,60 | 0,20 | 0,07 | 0,03 | |
| 1.500 | 0,82 | 0,26 | 0,07 | 0,03 | | | 0,30 | 0,10 | 0,04 | |
| 1.800 | | 0,36 | 0,10 | 0,04 | 0,01 | | 0,42 | 0,13 | 0,05 | 0,01 |
| 2.100 | | 0,49 | 0,13 | 0,06 | 0,02 | | 0,52 | 0,17 | 0,07 | 0,02 |
| 2.400 | | 0,65 | 0,16 | 0,08 | 0,03 | | 0,70 | 0,21 | 0,09 | 0,03 |
| 3.000 | | | 0,24 | 0,11 | 0,04 | | | 0,27 | 0,12 | 0,04 |
| 3.600 | | | 0,34 | 0,16 | 0,06 | | | 0,35 | 0,17 | 0,06 |
| 4.200 | | | 0,45 | 0,21 | 0,07 | | | 0,53 | 0,22 | 0,07 |
| 4.800 | | | 0,59 | 0,21 | 0,08 | | | | 0,28 | 0,08 |
| Contenuto acqua l/m | 0,37 | 0,59 | 1,20 | 1,39 | 2,22 | 0,31 | 0,49 | 0,80 | 1,19 | 2,04 |

| Lunghezza equivalente in m | Tubi in acciaio | | | | |
|----------------------------|-----------------|-----|-------|-------|-----|
| | 3/4" | 1" | 1"1/4 | 1"1/2 | 2" |
| Curva 45° | 0,3 | 0,3 | 0,6 | 0,6 | 0,6 |
| Curva 90° | 0,6 | 0,6 | 0,9 | 1,2 | 1,5 |
| Curva 90° ampio raggio | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,9 |
| Raccordo a T | 1,5 | 1,5 | 1,8 | 2,4 | 3,0 |
| valvola ritegno | 1,5 | 1,5 | 2,1 | 2,7 | 3,3 |
| saracinesca | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 |

| Tabella delle temperature di congelamento | | | | |
|---|-------|-------|-------|-------|
| % Glicole | 25 | 30 | 35 | 40 |
| Temperatura di congelamento | -11°C | -15°C | -18°C | -22°C |

| | |
|--|--|
| | ATTENZIONE: Verificare che il contenuto minimo di acqua delle tubazioni previste per l'impianto sia di 35 litri per il modello HY434 e di 45 litri per il modello HY534. In caso contrario prevedere tubazioni di diametro maggiore o dotare l'impianto di un serbatoio di adeguato volume. |
| | ATTENZIONE: L'utilizzo di tubi in ferro zincato può comportare fenomeni corrosivi in presenza di antigelo. Si consiglia pertanto di NON utilizzare tale materiale. |

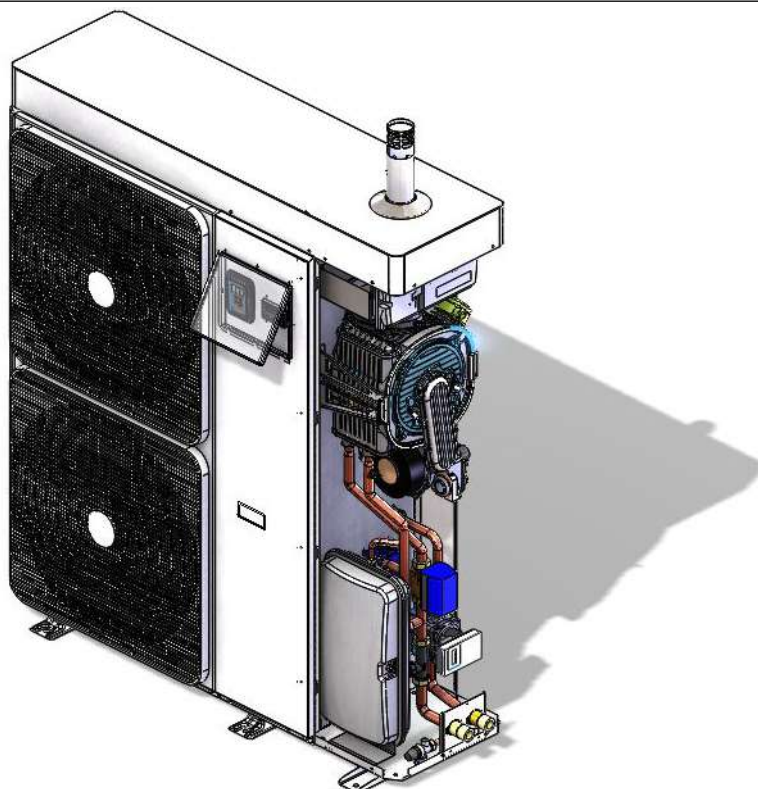
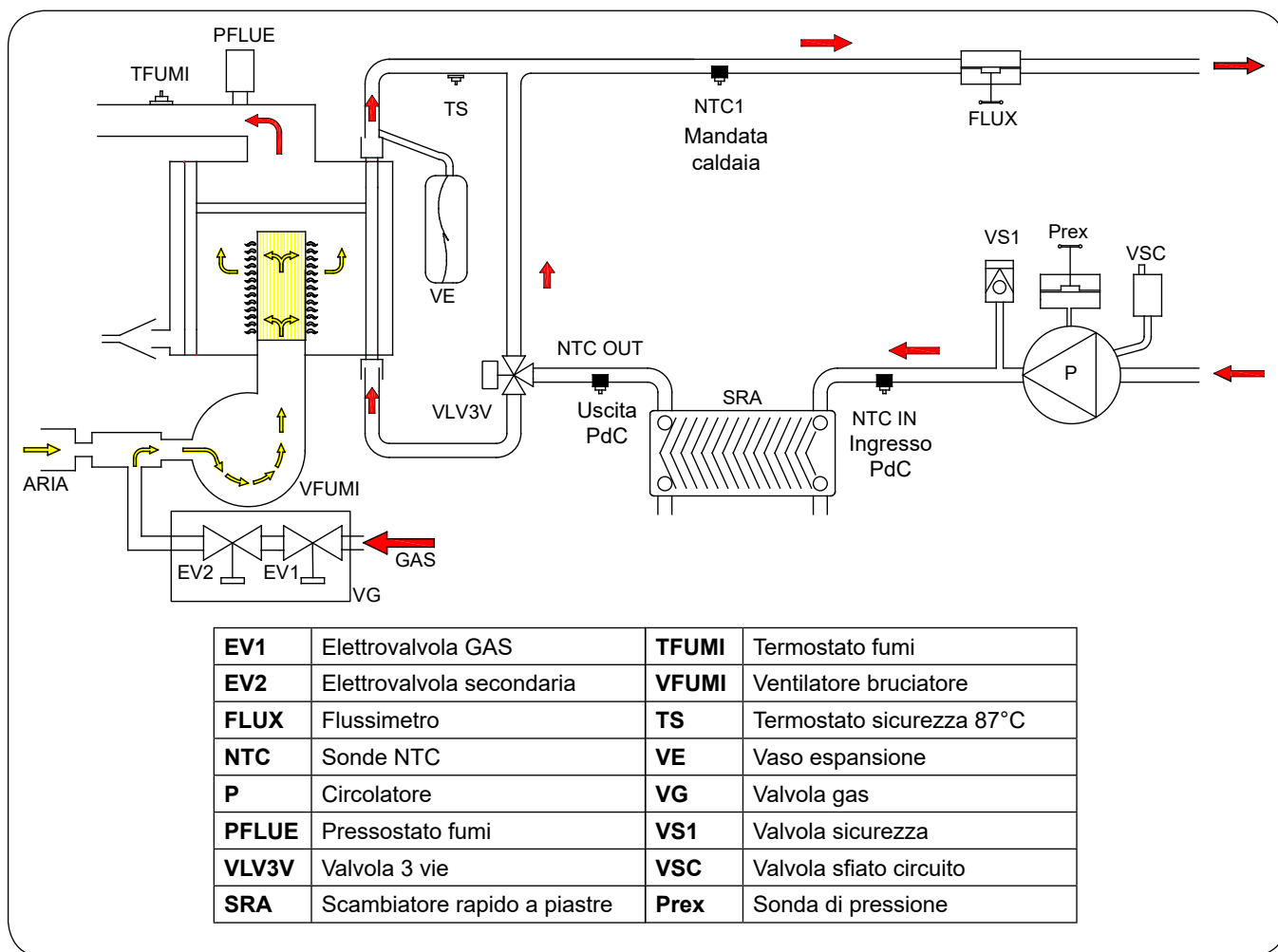
Coefficienti per Glicole

Nella tabella appena sopra, sono riportate le temperature di congelamento delle miscele di acqua e glicole. Utilizzando una miscela di acqua e glicole è necessario aumentare le perdite di carico delle tubazioni e degli aerotermi secondo i seguenti coefficienti:

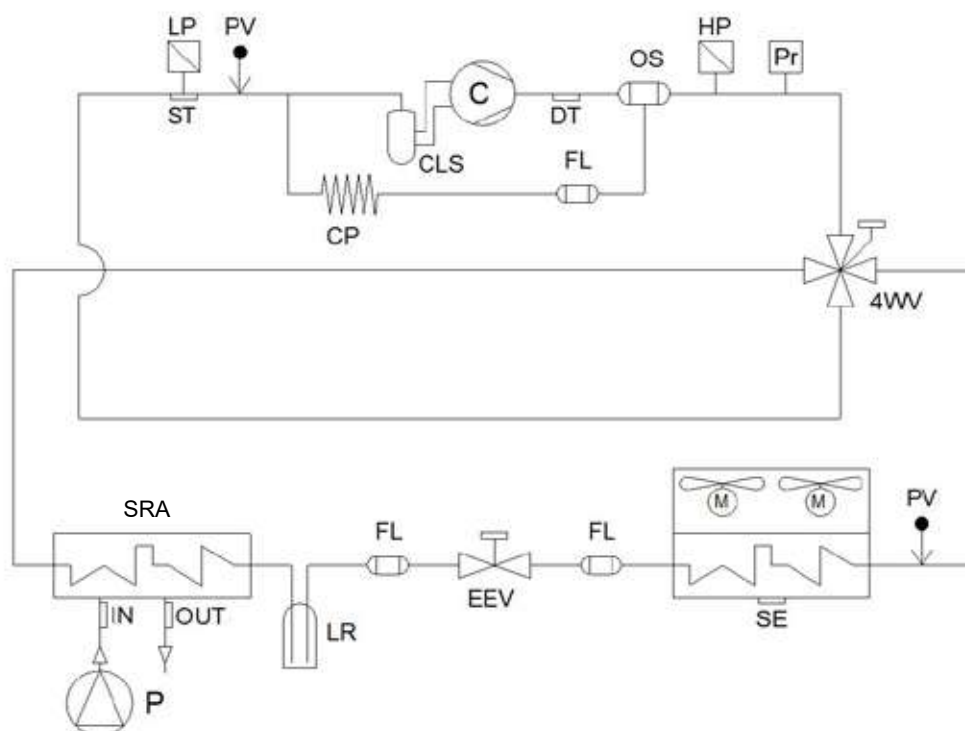
- per una miscela di glicole pari al **10%** del volume moltiplicare per **1,07**
- per una miscela di glicole pari al **20%** del volume moltiplicare per **1,15**
- per una miscela di glicole pari al **30%** del volume moltiplicare per **1,22**

Tutti i dati sono relativi a miscela di acqua e glicole monopropilenico FERNOX ALPHI11 raccomandato da APEN GROUP. Altri tipi di glicole, differenti da quello raccomandato, fanno decadere la garanzia del prodotto.

3.2. Caratteristiche circuito idraulico/gas



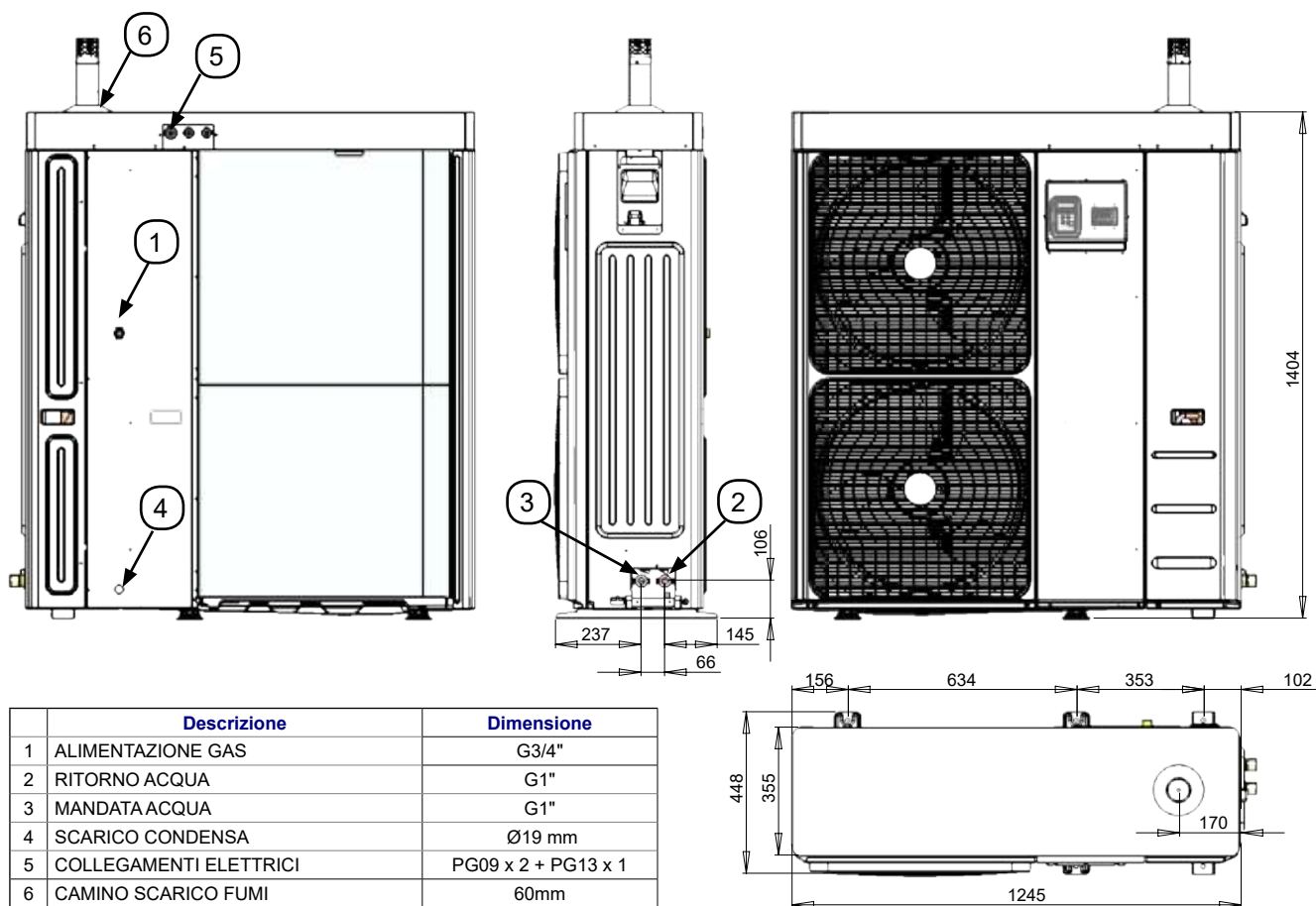
3.3. Caratteristiche circuito frigorifero



| | | | |
|------------|-----------------------------------|------------|--------------------------------|
| C | Compressore | EEV | Valvola espansione elettronica |
| CLS | Separatore di liquido compressore | FL | Filtro |
| OS | Separatore d'olio | M | Ventilatore assiale |
| ST | Temperatura ingresso compressore | SE | Temperatura aria esterna |
| DT | Temperatura uscita compressore | SRA | Scambiatore rapido a piastre |
| HP | Trasduttore alta pressione | P | Circolatore |
| Pr | Pressostato alta pressione | CP | Capillare |
| LP | Trasduttore bassa pressione | IN | Temperatura ingresso acqua |
| 4WV | Valvola inversione di ciclo | OUT | Temperatura uscita acqua |
| LR | Ricevitore di liquido | | |

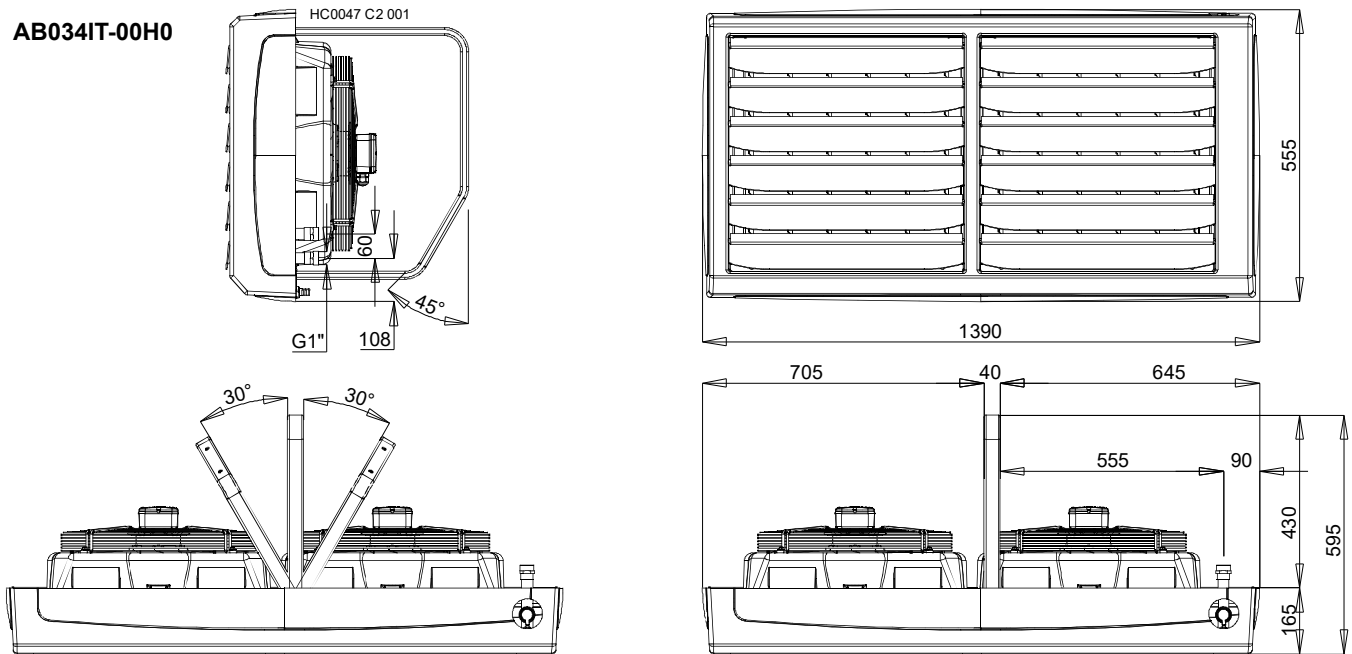
| | |
|--|--|
| | ATTENZIONE: L'unità deve essere installata in modo da permettere la manutenzione e la riparazione. La garanzia non copre costi relativi a piattaforme o a mezzi di movimentazione necessari per eventuali interventi. |
| | Tutte le operazioni di manutenzione e verifica devono essere svolte solo da PERSONALE QUALIFICATO . |
| | Prima di ogni operazione sull'unità, assicurarsi che l'alimentazione elettrica sia disconnessa. |
| | ATTENZIONE: All'interno dell'unità, sono presenti alcuni componenti in movimento. Fare molta attenzione quando si opera nelle loro vicinanze, anche se l'alimentazione elettrica è disconnessa. |
| | Le testate e la tubazione di mandata del compressore si trovano di solito a temperature piuttosto elevate. Prestare particolare cautela quando si opera in prossimità delle batterie. |
| | Le alette di alluminio sono particolarmente taglienti e possono provocare gravi ferite. |
| | Dopo le operazioni di manutenzione, richiudere i pannelli fissandoli con le viti di fissaggio. |

3.4. Dimensioni AQUAMPUMP HYBRID

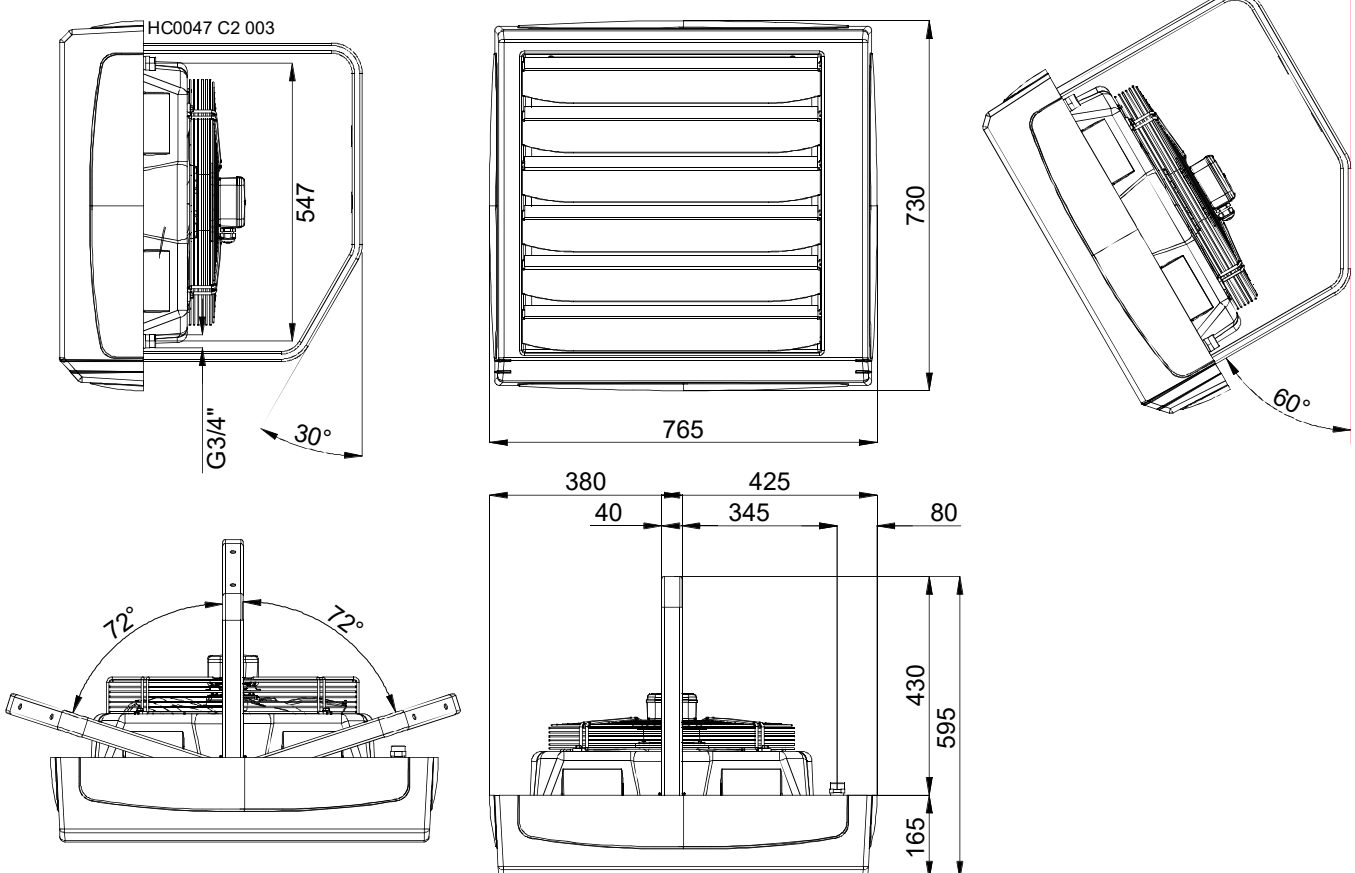


3.5. Dimensioni aerotermi

AB034IT-00H0



AB018IT-00H0



3.6. Funzionamento

L'AQUAPUMP HYBRID può funzionare solamente se abbinato al comando remoto touchscreen SMARTWEB o SMARTEASY che gestisce il funzionamento combinato delle due tecnologie che compongono il generatore ibrido attraverso il protocollo di comunicazione MOD-BUS RTU.



COMANDO REMOTO
SMARTWEB/SMART EASY

Il funzionamento dell'AQUAPUMP HYBRID è completamente gestito dal comando remoto touchscreen SmartWEB/EASY. Lo SmartWEB/EASY può gestire l'AQUAPUMP in modi diversi a seconda delle 4 possibili tipologie di impianto con cui può lavorare il generatore ibrido.

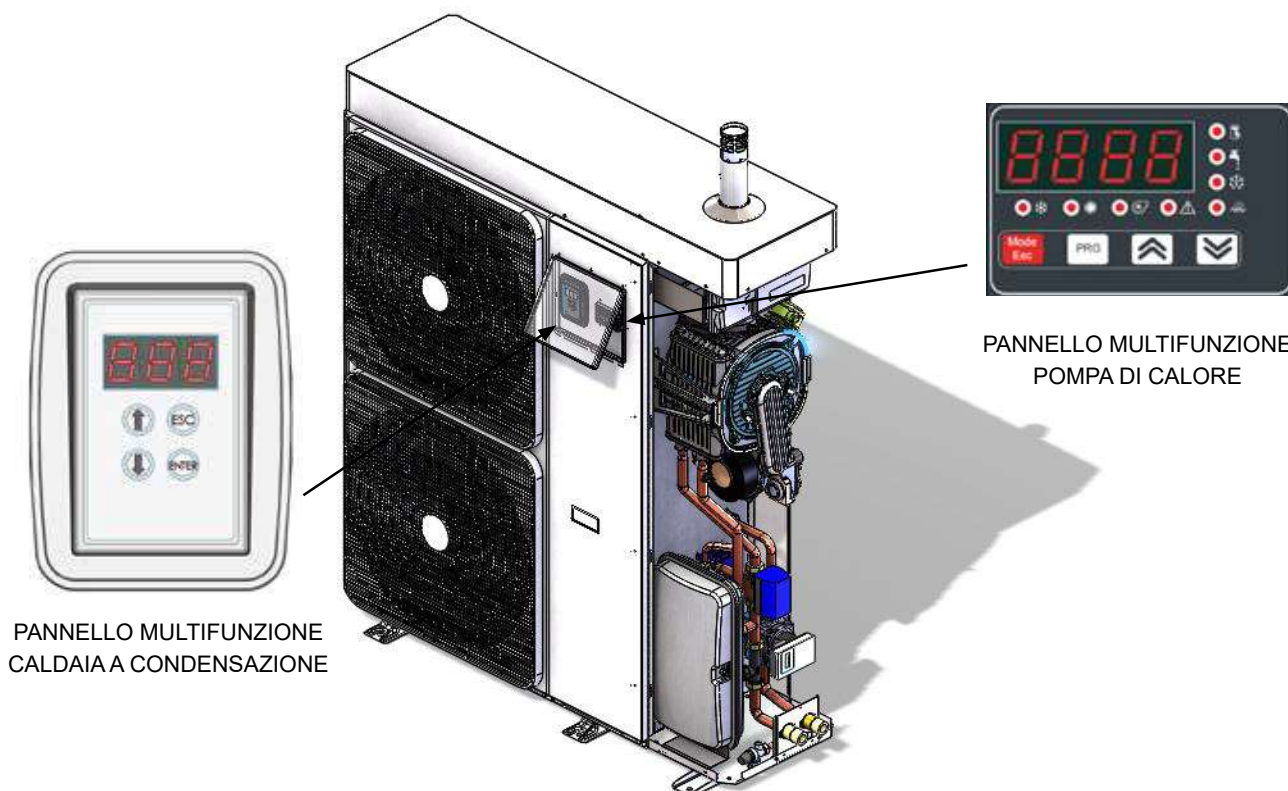
Questi diversi tipi d'impianto sono funzione della tipologia del fluido che la temperatura di riferimento deve controllare (aria ambiente o acqua) e della presenza o meno di un controllo della temperatura dell'Acqua Calda Sanitaria (ACS) come indicato nella tabella sottostante.

| Tipo impianto | Temperatura Riferimento | Acqua Calda Sanitaria |
|---------------------|-------------------------|-----------------------|
| 0 - Aerotermo | Aria | Assente |
| 1 - Accumulo | Acqua | Assente |
| 2 - Accumulo + ACS | Acqua | Presente |
| 3 - Aerotermo + ACS | Aria | Presente |

Nel Paragrafo 5.8 verrà spiegato nel dettaglio ogni tipologia di impianto e la procedura per la configurazione.

È compito dell'installatore configurare il comando remoto in funzione dell'esigenze della specifica installazione seguendo le istruzioni riportate al Paragrafo 5.8 di questo manuale.

L'AQUAPUMP HYBRID è equipaggiata con due pannelli multifunzione LCD che si trovano a bordo macchina. Il pannello più piccolo monitora e supervisiona al funzionamento della pompa di calore, mentre quello più grande serve per la gestione, la configurazione e la diagnostica di tutti i parametri di funzionamento della caldaia a condensazione.



PANNELLO MULTIFUNZIONE
CALDAIA A CONDENSAZIONE

PANNELLO MULTIFUNZIONE
POMPA DI CALORE

3.7. Logica di regolazione della temperatura

L'AQUAPUMPHYBRID consente il funzionamento in condizioni di:

- Sola Pompa di calore/Chiller
- Pompa di calore + Caldaia a condensazione
- Sola Caldaia a condensazione.

La modulazione della potenza di funzionamento di entrambe le tecnologie è regolata in modo da mantenere fissa la temperatura di mandata dei due sistemi; ogni sistema opera con una rampa di regolazione dedicata e con diversi set-point di mandata che sono funzione del modo di funzionamento scelto (vedere Paragrafo 4.1).

I parametri impostabili sul comando remoto SmartWEB/EASY in gioco per la regolazione dei diversi modi di funzionamento sono i seguenti:

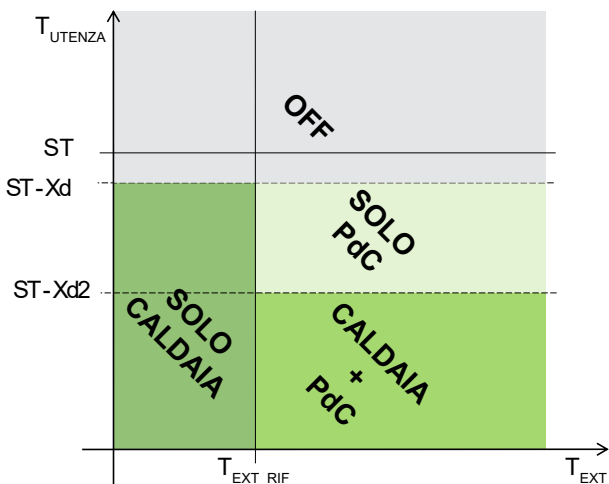
- ST = Set point dell'utenza. È il set point da controllare per discriminare la richiesta di riscaldamento/raffrescamento da parte dell'utenza da servire. Può essere, a seconda dei casi, la temperatura dell'aria ambiente o la temperatura dell'acqua di un accumulo (T_{RIF}) o anche la temperatura dell'acqua calda sanitaria (T_{SAN}) quando configurata.
- T_{EXT_RIF} = Set point di temperatura esterna (solo per il funzionamento invernale). Quando la temperatura esterna scende al di sotto di questo valore la pompa di calore viene spenta. Questo Set-point ha un valore di differenziale di ON/OFF fisso di $\pm 1^\circ\text{C}$.
- Xd = Differenziale di ON/OFF per ST
- $Xd2$ = Differenziale (solo per il funzionamento invernale) per discriminare la T limite dell'utenza sotto la quale attivare anche il funzionamento della caldaia.

REGOLAZIONE INVERNALE

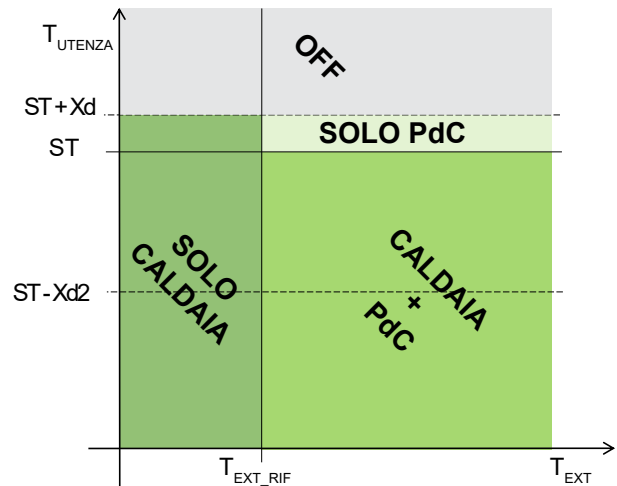
Il funzionamento dell'apparecchio durante la fase di riscaldamento prevede che nelle normali condizioni di utilizzo (quando la temperatura esterna è maggiore del valore limite impostabile T_{EXT_RIF}) sia sempre inserita la pompa di calore con precedenza di funzionamento sulla caldaia a condensazione, la caldaia viene inserita e disinserita in funzione della lontananza dal set-point della temperatura di riferimento.

La logica di regolazione con T_{UTENZA} decrescente e con T_{UTENZA} crescente è descritta nei seguenti grafici:

Regolazione invernale con temperatura T_{UTENZA} decrescente



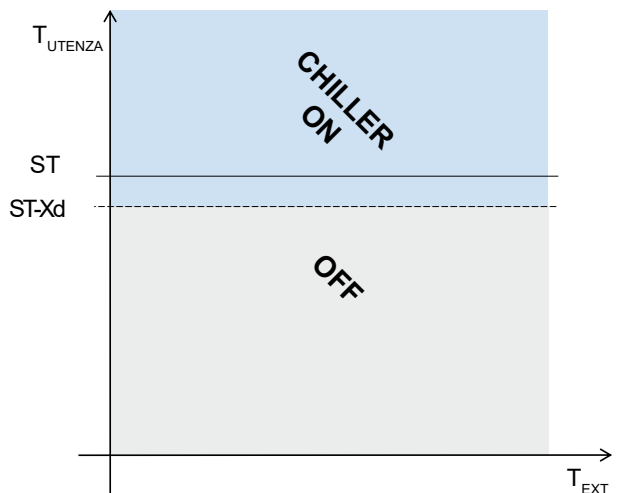
Regolazione invernale con temperatura T_{UTENZA} crescente



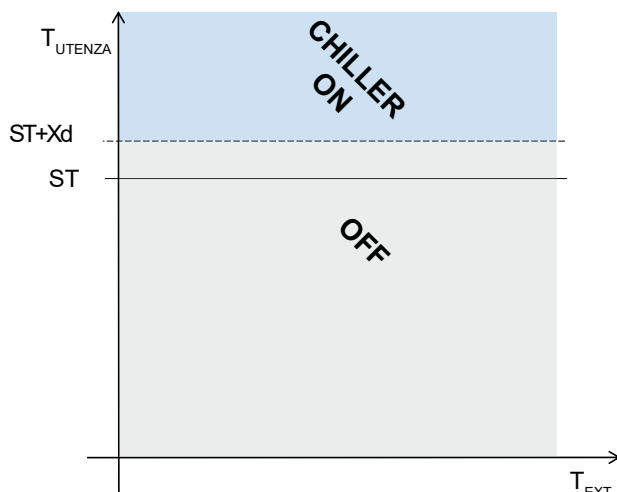
REGOLAZIONE ESTIVA

Il funzionamento durante la fase estiva di produzione di acqua refrigerata è molto semplice, in questo caso T_{EXT_RIF} e $Xd2$ non sono coinvolti e si attua una semplice regolazione ON/OFF della PdC con funzionamento "chiller" nel controllo della T_{UTENZA} come descritto dai grafici seguenti.

Regolazione estiva con temperatura T_{UTENZA} decrescente



Regolazione estiva con temperatura T_{UTENZA} crescente

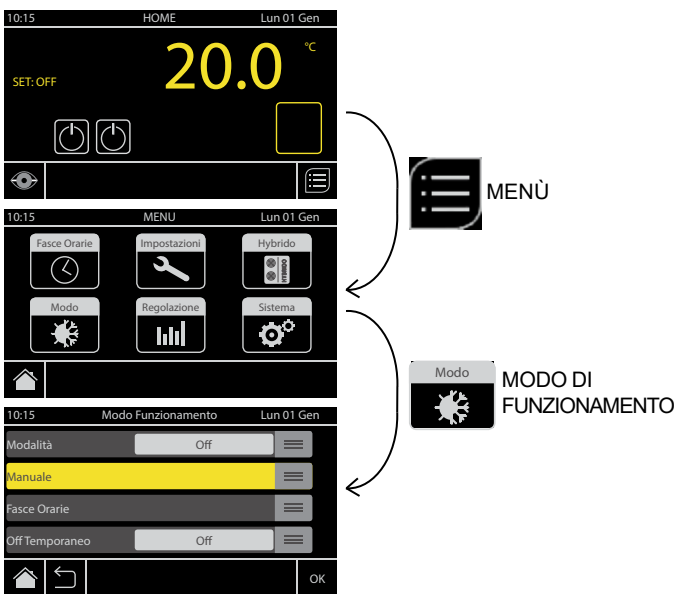


4. ISTRUZIONI PER L'UTENTE




Leggere le avvertenze sulla sicurezza descritte nelle pagine precedenti. Le operazioni che deve eseguire l'utente sono limitate all'uso dei comandi posti sul controllo remoto e/o sull'ambiente.

4.1. Impostazione modalità di funzionamento



Per impostare la modalità di regolazione desiderata è necessario premere sull'icona "MENÙ" della schermata principale dello SMARTWEB/EASY e quindi sull'icona "MODO DI FUNZIONAMENTO".



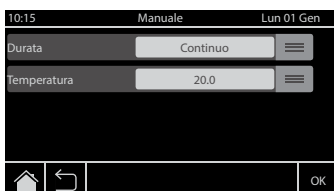
Una volta entrati nel menù MODO DI FUNZIONAMENTO è possibile selezionare con quale modalità deve lavorare l'AQUAPUMP tra le seguenti opzioni:

- OFF 
- RISCALDAMENTO 
- CONDIZIONAMENTO 

Dopo aver scelto la modalità desiderata è possibile selezionare se lavorare in uno dei seguenti modi:

- MANUALE 
- FASCE ORARIE 

Premendo in corrispondenza della modalità MANUALE si accede alla seguente schermata:



attraverso la quale è possibile scegliere la durata temporale della modalità scelta e impostare il set point della temperatura di riferimento (T_{RIF}).

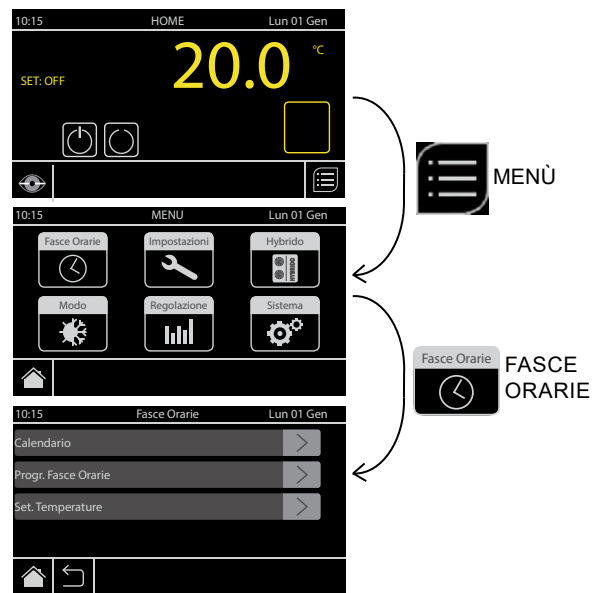
Premendo in corrispondenza della dicitura FASCE ORARIE invece si attiva la modalità regolata dal calendario annuale/settimanale specifico per questa scelta (per dettagli vedere paragrafo seguente).

Selezionando la voce OFF TEMPORANEO è possibile impostare un periodo di OFF forzato con priorità sulla modalità scelta in precedenza. Per la durata del periodo di OFF TEMPORANEO sarà visualizzata sulla schermata principale la seguente icona:



4.2. Impostazione fasce orarie

Per programmare le fasce orarie è necessario premere sull'icona "MENÙ" della schermata principale dello SMARTWEB/EASY e quindi sull'icona "FASCE ORARIE".



Una volta entrati nel menù FASCE ORARIE è possibile procedere all'impostazione di:

- CALENDARIO (annuale)
- PROGR. FASCE ORARIE (giornaliere/settimanali)
- SET TEMPERATURE

Selezionando CALENDARIO si accede al sottomenù attraverso il quale si può programmare il periodo di funzionamento in cui saranno in funzione le fasce orarie programmate (PROG. CALENDARIO) e il periodo di funzionamento (PROG. VACANZE) durante il quale si manterranno 24h su 24h set-point differenti; nella schermata principale verrà visualizzato il seguente simbolo:



Attraverso il menù PROG. FASCE ORARIE è possibile impostare fino a 5 fasce orarie giornaliere per ogni giorno della settimana ed anche copiare ed incollare le impostazioni da un giorno a tutti gli altri oppure da un giorno ad un'altra specifica giornata.

Selezionando SET. TEMPERATURE è possibile impostare le 3 temperature programmabili all'interno delle fasce orarie e il valore della zona neutra (Xd) della temperatura di riferimento T_{RIF} :

- Comfort (Cm)
- Economy (Ec)
- Antigelo (An)
- Zona neutra (Xd)

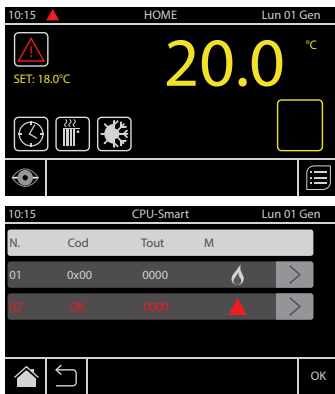
Il set-point definito dalle fasce orarie verrà inteso come la T_{RIF} nella regolazione del funzionamento dell'AQUAPUMP.

4.3. Reset dei fault

Nel caso in cui si verifichi un'anomalia nella schermata principale dello SMARTWE/EASY sarà visualizzato il simbolo:



Premendo il tasto "CPU SMART" è possibile accedere alla pagina di interrogazione delle schede elettroniche dalle pompa di calore e della caldaia:



la pompa di calore corrisponde alla riga 01, mentre la caldaia corrisponde alla riga 02.

In presenza di un'anomalia, in corrispondenza della colonna "Cod" verrà visualizzato il codice del fault occorso.

Premendo in corrispondenza della riga relativa alla macchina in allarme è possibile accedere alla procedura di reset attraverso il menù "RESET ALLARMI".

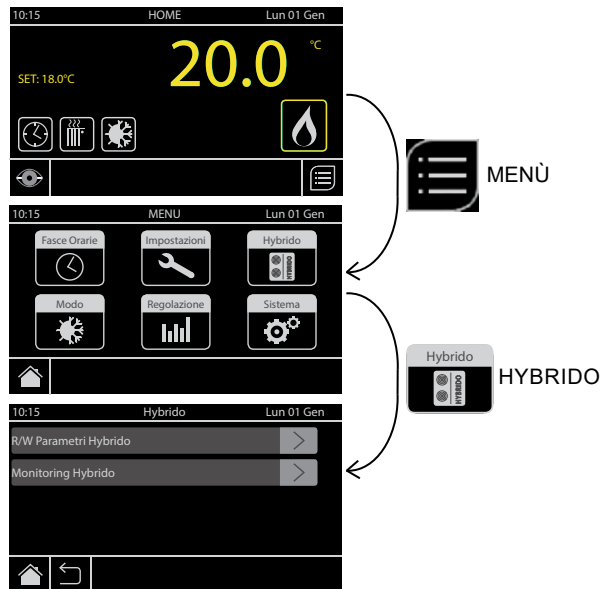
Per i dettagli relativa alle tipologie di Fault e la loro diagnostica fare riferimento ai Paragrafi 6.11 (caldaia) e 7.8 (pompa di calore).

Nel caso in cui l'AQUAPUMP sia configurato anche per lavorare in produzione di acqua calda sanitaria, nel periodo in cui le condizioni di utilizzo prevederanno la produzione di ACS, nella schermata principale viene visualizzata la seguente icona:



4.4. Monitoring funzionamento

Per accedere al monitoring del funzionamento dell'AQUAPUMP è necessario premere sull'icona "MENÙ" della schermata principale dello SMARTWEB/EASY e quindi sull'icona "HYBRIDO".



Il menù "HYBRIDO" presenta due sottomenù attraverso i quali è possibili verificare i diversi set point attivi in funzione del tipo di impianto configurato (PARAMETRI HYBRIDO) e monitorare i parametri di funzionamento della macchina in tempo reale (MONITORING HYBRIDO) attraverso il controllo delle seguenti voci:

- Caldaia ON/OFF
- PdC OFF/EST/INV
- Comando uscite R1/R2*
- Temp. Ritorno PdC
- Temp. Mandata PdC
- Temp. Mandata Caldaia
- Portata acqua l/h
- Temp. Esterna
- Temp. Riferimento
- Temp. Sanitaria (se configurata)

(*) al "comando uscite R1/R2" corrispondono 4 possibili valori (0, 32, 64 e 96) che corrispondono alle posizioni dei contatti delle due uscite a relè. La logica di funzionamento delle uscite è chiarita dalla seguente tabella:

| Valore | Uscita R1 Attivazione SAN | Uscita R2 Attivazione Caldaia |
|--------|------------------------------|---------------------------------------|
| 0 | NO1 - Aperto Bypass | NO2 - Aperto Caldaia bypassata |
| 32 | NO1 - Chiuso | NO2 - Aperto Caldaia bypassata |
| 64 | NO1 - Aperto Bypass | NO2 - Chiuso Caldaia NON bypassata |
| 96 | NO1 - Chiuso | NO2 - Chiuso Caldaia NON bypassata |

5. ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE

Le istruzioni relative all'installazione e alla regolazione della caldaia sono riservate solo a personale autorizzato. Leggere le avvertenze sulla sicurezza.

Nota: È compito dell'installatore istruire l'utente sull'utilizzo della macchina ed informarlo della presenza in questo manuale di un capitolo interamente dedicato all'utente finale.

5.1. Norme Generali di Installazione

L'installazione dell'AQUAPUMP HYBRID deve essere realizzata in conformità alle norme vigenti inerenti la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti termici.

Normative di riferimento (valide solo per l'Italia):

- D.M. del 12 Aprile 1996 contenente le regole di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi;
- D.P.R. n°412/93 che regola la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici;
- Legge n°10/91: norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- Norma UNI-CIG 7129 che regola l'installazione di apparecchi alimentati a gas naturale;
- Norma UNI-CIG 7131 che regola l'installazione di apparecchi alimentati a GPL;
- Legge 186 del 1 Marzo 1986 che riguarda l'installazione degli impianti elettrici;
- DM 37 del 22/01/08;
- DL 192/05 del 19/08/05, e successive modificazioni e/o integrazioni.

5.2. Trasporto e Movimentazione

Lo scarico dai mezzi di trasporto ed il trasferimento nel luogo di installazione devono essere effettuati con mezzi adeguati alla disposizione del carico ed al peso dello stesso.

L'eventuale stoccaggio del gruppo termico presso la sede del cliente deve avvenire in un luogo idoneo, al riparo dalla pioggia e da eccessiva umidità, per il più breve tempo possibile.

Tutte le operazioni di sollevamento e trasporto devono essere effettuate da personale esperto e informato riguardo le modalità operative dell'intervento e alle norme di prevenzione e protezione da attuare.

Il materiale recuperato, costituente l'imballo, deve essere separato e smaltito conformemente alla legislazione in vigore nel paese di utilizzazione.

Durante le operazioni di disimballo occorre controllare che l'apparecchio e le parti costituenti la fornitura non abbiano subito danni e corrispondano a quanto ordinato. Nel caso di verifica di danni o mancanza di parti previste dalla fornitura, informare immediatamente il fornitore.

Durante lo scarico ed il posizionamento dell'unità, va posta la massima cura nell'evitare manovre brusche o violente per proteggere i componenti interni. Le unità possono essere sollevate tramite l'ausilio di un carrello elevatore o, in alternativa, tramite cinghie, facendo attenzione a non danneggiare i pannelli laterali e superiori dell'unità.

L'unità deve sempre essere mantenuta verticale durante queste operazioni.

Nota: Il produttore non può essere ritenuto responsabile per danni causati durante le fasi di trasporto, scarico e movimentazione, ecc.

5.3. Accessori per l'installazione

La fornitura degli apparecchi comprende:

AQUAPUMP HYBRID HY:

- n° 1 terminale scarico fumi Ø60 in materiale plastico completo di presa prelievo fumi;
- n° 1 controllo remoto SmartEASY (optional SmartWEB)

Aerotermi ABXXXIT-00H0:

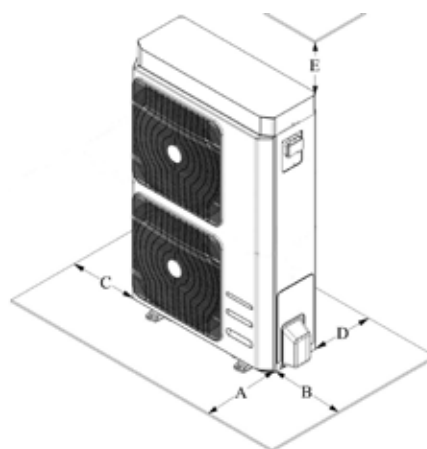
- n° 2 tubi flessibili per ogni singolo aerotermo (G1"x AB034,G3/4" per AB018) lunghezza 0,5 metri con relative guarnizioni;
- n°1 mensola per il sostegno dell'unità interna;
- n°1 vaschetta raccogli condensa.

5.4. Installazione AQUAPUMP HYBRID - HY

I modelli della serie AQUAPUMP HYBRID sono progettati e costruiti per installazioni esterne; è quindi assolutamente da evitare la copertura con tettoie o il posizionamento vicino a piante o pareti onde evitare il ricircolo dell'aria.

Il luogo di installazione deve essere con basso rischio di incendio e la temperatura ambiente esterna non deve in nessun caso superare i 46°C. Oltre tale valore, l'unità non è più coperta dalle normative vigenti in ambito di sicurezza delle apparecchiature in pressione.

L'unità deve essere installata in modo da permettere la manutenzione e la riparazione. È buona norma creare una soletta di supporto di dimensioni adeguate a quelle dell'unità. Le unità trasmettono al terreno un basso livello di vibrazioni: è comunque necessario interporre tra il telaio di base ed il piano di appoggio dei supporti antivibranti. È molto importante evitare fenomeni di ricircolo tra aspirazione e mandata, pena il decadimento delle prestazioni dell'unità o addirittura l'interruzione del normale funzionamento. A tale riguardo è necessario garantire gli spazi minimi di servizio sotto riportati.



| MODELLO | A | B* | C | D | E** |
|-------------------|------|-----|-----|-----|-----|
| HY434IT e HY534IT | 1500 | 500 | 400 | 400 | 500 |

* Spazio consigliato per installazione e manutenzione

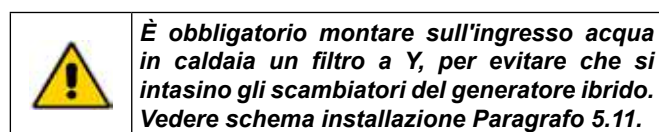
** Spazio consigliato per assistenza, manutenzione e installazione scarico fumi.

Le connessioni idrauliche devono essere eseguite in conformità alle normative nazionali o locali; le tubazioni possono essere realizzate in acciaio, acciaio zincato o PVC. Le tubazioni devono essere accuratamente dimensionate in funzione della portata d'acqua nominale dell'unità e delle perdite di carico del circuito idraulico. Tutti i collegamenti idraulici devono essere isolati utilizzando materiale a celle chiuse di adeguato spessore. La macchina deve essere collegata alle tubazioni utilizzando giunti flessibili.

Si raccomanda di installare nel circuito idraulico i seguenti componenti:

- termometri a pozzetto per la rilevazione della temperatura nel circuito;
- saracinesche manuali per isolare il refrigeratore dal circuito idraulico;
- filtro metallico a Y (installato sul tubo di ritorno dall'impianto) con maglia metallica non superiore ad 1mm;
- gruppo di caricamento e valvola di scarico dove necessario.

Nel Paragrafo 3.1 sono riportati i grafici portata/prevalenza disponibile della caldaia e degli aerotermi e la tabella che fornisce un dimensionamento indicativo del diametro delle tubazioni da realizzare.



L'AQUAPUMP HYBRID, lato pompa di calore, è realizzato in modo tale che la base dell'unità funzioni come bacinella raccolta condensa. Di serie viene fornito un raccordo di materiale plastico da collegare sotto la base nell'apposita predisposizione che permette di collegare un tubo per canalizzare la condensa.



Predisposizione per raccordo scarico condensa



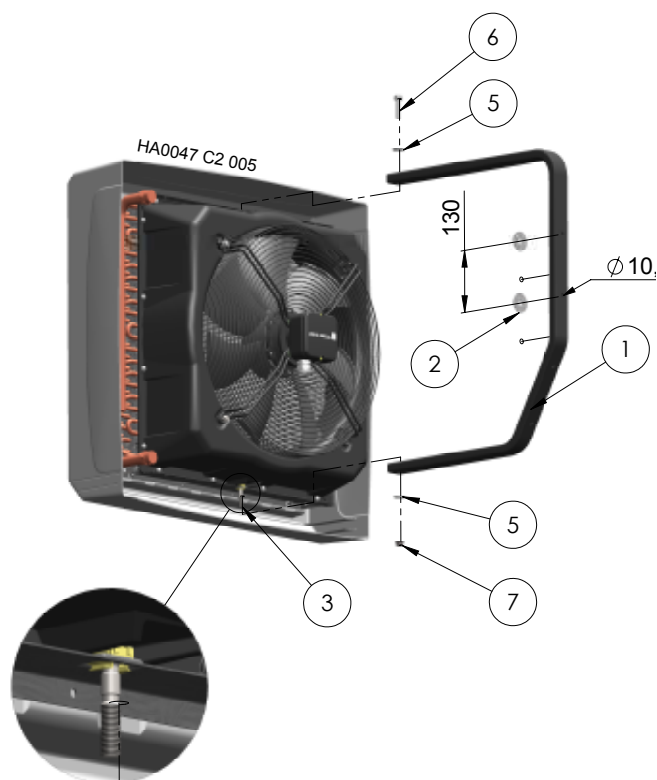
Raccordo scarico condensa



Raccordo collegato all'unità

5.5. Installazione dell'aerotermo

1. Eseguire due fori, interasse 130 mm, sulla parete dove si vuol fissare l'aerotermo.
 2. Per fissare la mensola (1) utilizzare tasselli adeguati al tipo di parete con diametro massimo della vite di M10.
- Nota: Accertarsi che il tipo di tassello (non fornito con l'apparecchio) sia idoneo al tipo di muro presente e sufficiente a sostenere il peso dell'aerotermo.**
3. Fissare la mensola al muro accertandosi che sia allineata verticalmente. Interporre, durante il fissaggio le due rondelle Ø40 (2) fornite a corredo con l'aerotermo
 4. Avvitare la vite prigioniera ØM8 (3) nella madrevite posta nella parete inferiore dell'aerotermo.
 5. Agganciare l'unità alla mensola inserendo la vite prigioniera nell'asola inferiore della mensola; successivamente, utilizzando la vite (6) fissare l'aerotermo.
 6. Bloccare la vite prigioniera utilizzando il dado da M8 (7)
 7. A corredo dell'aerotermo vengono fornite delle rosette antisvitamento (5): è obbligatorio l'uso delle rosette per il bloccaggio dell'aerotermo.



5.6. Connessioni AQUAPUMP/aerotermo

Collegare i due flessibili all'unità interna utilizzando le guarnizioni in dotazione; la mandata dell' AQUAPUMP HYBRID deve essere collegata con l'ingresso dell'unità interna e il ritorno dell' AQUAPUMP HYBRID con l'uscita dell'unità interna (vedere le frecce sull'aerotermo e le indicazioni a bordo dell'unità esterna).

5.7. Collegamenti elettrici

Verificare che l'alimentazione elettrica corrisponda ai dati nominali dell'unità (tensione, fasi, frequenza) riportati sulla targhetta caratteristiche.

La connessione elettrica deve essere realizzata secondo lo schema elettrico allegato all'unità ed in conformità alle normative locali ed internazionali (prevedere interruttore generale magnetotermico, interruttori differenziali per singola linea, adeguata messa a terra impianto, etc.).

I cavi di alimentazione, le protezioni elettriche ed i fusibili di linea devono essere dimensionati in accordo con quanto riportato nello schema elettrico dell'unità e nei dati elettrici contenuti nella tabella delle caratteristiche tecniche.



ATTENZIONE: Il flussostato (FLUX nello schema idraulico precedente, ed elemento installato in fabbrica) deve essere **SEMPRE** collegato seguendo le indicazioni riportate nello schema elettrico. Non ponticellare mai le connessioni del flussimetro (DI1) nella morsettiera. La garanzia non sarà più ritenuta valida se le connessioni del flussimetro sono state alterate o collegate in maniera errata.

| | |
|--|---|
| | ATTENZIONE: La tensione di alimentazione non deve subire variazioni superiori a $\pm 10\%$ del valore nominale. Se questa tolleranza non dovesse essere rispettata si prega di contattare il nostro ufficio tecnico. |
| | ATTENZIONE: L'alimentazione elettrica deve rispettare i limiti sopracitati: in caso contrario la garanzia viene a decadere immediatamente. Prima di iniziare qualsiasi operazione assicurarsi che l'alimentazione elettrica sia disconnessa. |
| | ATTENZIONE: È obbligatorio, a monte della caldaia, l'installazione di un sezionatore multipolare con adeguata protezione elettrica. |

Morsettiera di collegamento

| | |
|--|--|
| | I collegamenti alla morsettiera devono essere eseguiti solo da personale qualificato. |
|--|--|

La morsettiera di collegamento si trova sotto il coperchio della macchina.

I morsetti evidenziati in grassetto sono quelli liberi, disponibili al collegamento a cura dell'installatore.


Per il dettaglio dell'impianto elettrico fare riferimento agli schemi elettrici cod. JC0170.00 [HY434] e cod. JC0180.00 [HY534] in dotazione alle macchine.

| MORSETTO | TIPO | COLLEGAMENTO |
|----------------|---|---|
| PE | Ingresso per alimentazione 1-Ph/N/PE, 230V, 50Hz (HY434) | Collegare il cavo di messa a terra |
| N | | Collegare il cavo di neutro proveniente da rete |
| L | | Collegare il cavo di fase proveniente da rete |
| PE | Ingresso per alimentazione 3-Ph/N/PE, 400 Vac, 50Hz (HY534) | Collegare il cavo di messa a terra |
| N | | Collegare il cavo di neutro proveniente da rete |
| L1 | | Collegare il cavo di fase L1 proveniente da rete |
| L2 | | Collegare il cavo di fase L2 proveniente da rete |
| L3 | | Collegare il cavo di fase L3 proveniente da rete |
| NC1 | Contatto in scambio, tensione monofase 230Vac, 50Hz, 5A resistivi, 1 A induttivi. | Terminale Normalmente Chiuso (230Vac). |
| N | | Terminale di neutro (230Vac). |
| NO1 | | Terminale Normalmente Aperto (230Vac). |
| NC2 | Contatto in scambio, tensione monofase 230Vac, 50Hz, 5A resistivi, 1 A induttivi. | Terminale Normalmente Chiuso (230Vac). |
| N2 | | Terminale di neutro (230Vac). |
| NO2 | | Terminale Normalmente Aperto (230Vac). |
| R+ | Comunicazione Modbus | Collegamento segnale modbus + per tastiera remota |
| R- | | Collegamento segnale modbus - per tastiera remota |
| GNDR | | Collegamento riferimento massa modbus per tastiera remota |
| 12V+ | Uscita per alimentazione 12Vac, 50Hz | Alimentazione tastiera remota (12V, 50Hz, 500mA) |
| 12V- | | Alimentazione tastiera remota (12V, 50Hz, 500mA) |
| SE/SE | Ingresso analogico o digitale | Ingresso analogico configurabile con una sonda NTC-10kΩ a 25°C β 3435. In alternativa Ingresso digitale libero da tensione |
| AEHN | Uscita in tensione monofase 230Vac, 50Hz, 5A resistivi, 1A induttivi. | Terminale di neutro (230Vac). |
| AEH | | Terminale di fase (230Vac). |
| SAN/SAN | Ingresso analogico o digitale | Ingresso analogico configurabile con una sonda NTC-10kΩ a 25°C β 3435. In alternativa Ingresso digitale libero da tensione. |

| | | |
|---------------------|---|--|
| DO4N | Uscita in tensione monofase 230Vac, 50Hz, 5A resistivi, 1A induttivi. | Terminale di neutro (230Vac). |
| DO4 | NON UTILIZZABILE | Terminale di fase (230Vac). |
| DO5N | Uscita in tensione monofase 230Vac, 50Hz, 5A resistivi, 1A induttivi. | Terminale di neutro (230Vac). |
| DO5 | NON UTILIZZABILE | Terminale di fase (230Vac). |
| SW/SW | Ingresso digitale libero da tensione | Ingresso cambio modo estate/inverno da remoto (per attivare la funzione vedi paragrafo relativo nel manuale MCO) |
| onoff /onoff | Ingresso digitale libero da tensione | Ingresso on/off remoto (chiuso=macchina accesa / aperto=macchina spenta) |
| 0-10V+ | Ingresso analogico (ST10) | Ingresso segnale 0-10V (+) per modifica set point |
| 0-10V- | | Ingresso segnale 0-10V (-) per modifica set point |

Rimozione del coperchio per accesso alla morsettiera e al quadro elettrico

1. Svitare le viti che tengono il coperchio fissato e sollevare il coperchio.
2. Procedere al cablaggio in morsettiera.
3. Inserire i cavi nei PG predisposti sul lato della macchina per portarli all'esterno dell'unità.
4. Richiudere il quadro elettrico e il coperchio della macchina attraverso le viti precedentemente tolte.

| | |
|---|---|
|  | <p>Le suddette operazioni devono avvenire a macchina spenta e scollegata dall'alimentazione (tramite apposito sezionatore a cura dell'installatore). Operazioni a cura di personale qualificato.</p> |
| | <p>Rimuovere il coperchio senza togliere la piastrina di supporto dei passacavi.</p> |
| | <p>Al termine dei lavori, richiudere tutte le coperture rimosse con tutte le viti in dotazione e con le guarnizioni.</p> |

Collegamento comando remoto SmartWEB/EASY

Utilizzare l'apposito connettore per il collegamento dello Smart EASY/WEB. Collegare l'alimentazione elettrica rispettando la polarità.

Collegare la rete RS485 ai rispettivi morsetti rispettando la polarità.

Collegamento elettrico aerotermo

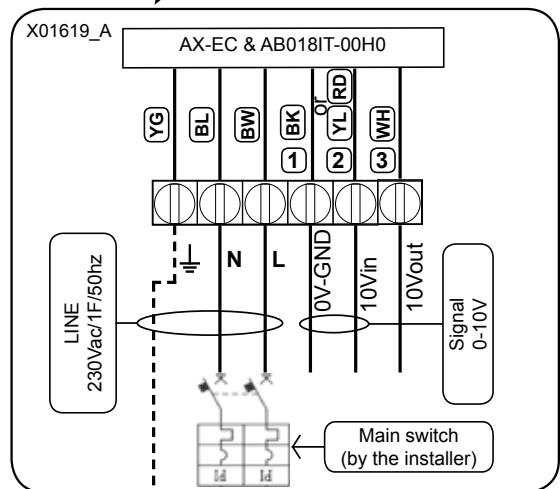
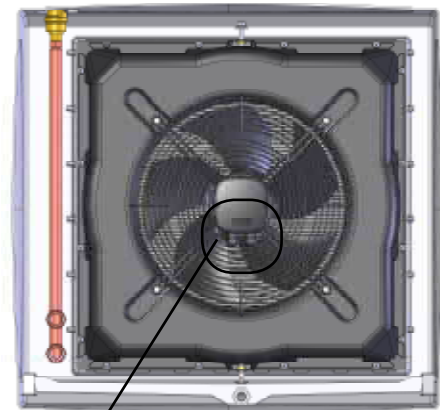
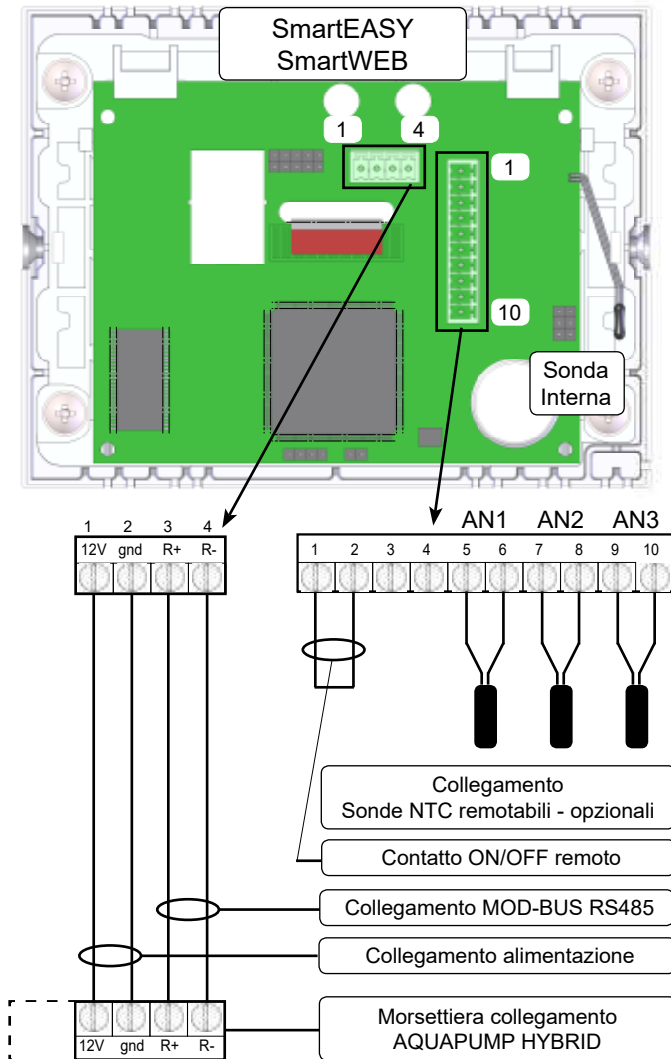
L'impianto elettrico, ed in particolare la sezione dei cavi, devono essere adeguati alla potenza massima assorbita dall'apparecchio (vedere tabella caratteristiche tecniche).

Tenere i cavi elettrici lontano dalle fonti di calore.

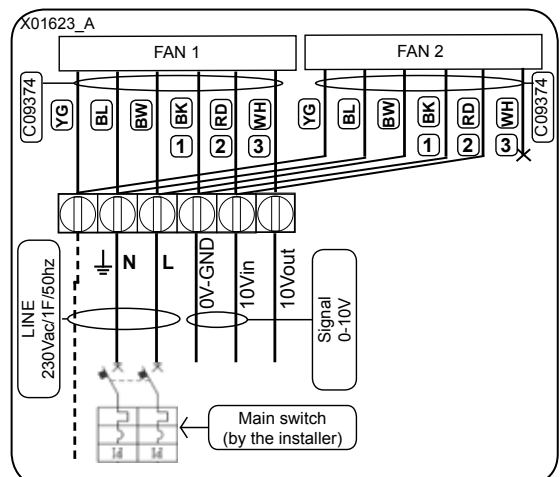
Nota: È obbligatorio installare, a monte dell'aerotermo, un sezionatore multipolare con adeguata protezione elettrica.

Eseguire collegamenti secondo lo schema sottoriportato

AB018IT-00H0



AB034IT-00H0

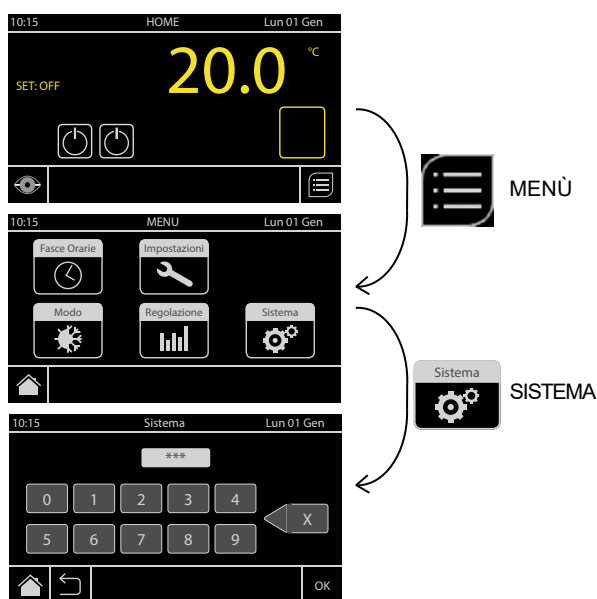


5.8. Configurazione SmartWEB/EASY

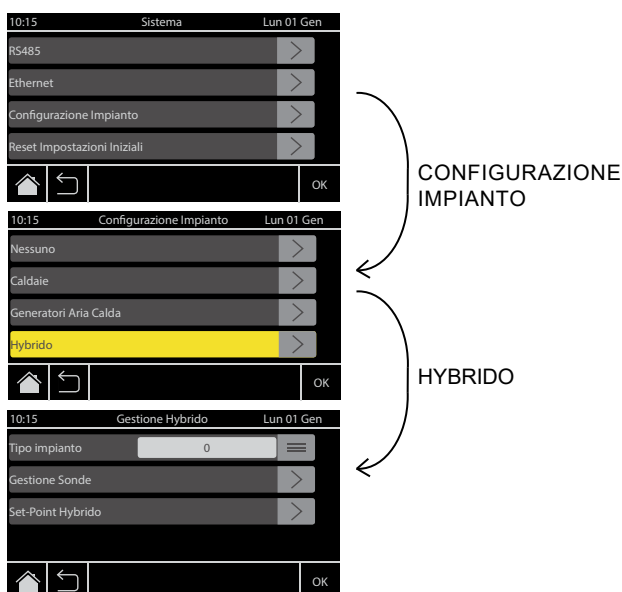
L'AQUAPUMP HYBRID può funzionare solamente se abbinato al comando remoto touchscreen SMARTEASY o SMARTWEB.

Il comando touchscreen SmartWEB/EASY è nato per poter comandare diversi tipi di apparecchi ApenGroup per il riscaldamento, la ventilazione e il raffrescamento. Quando utilizzato come comando di controllo e parametrizzazione dell'AQUAPUMP HYBRID è necessario che venga configurato a questo scopo. L'operazione è semplice e rapida.

Sulla schermata principale premere il tasto "menù" e quindi premere sull'icona "sistema" per procedere all'inserimento password di primo livello (111).



Una volta inserita la password di primo livello selezionare il menù "configurazione impianto" e quindi l'opzione "Ibrido".



A questo punto, entrati nel menù "Gestione Ibrido", attraverso il menù "Tipo impianto", è possibile definire come si vuole utilizzare l'AQUAPUMP HYBRID scegliendo tra le 4 tipologie di impianto disponibili:



0 - Aerotermo

Questa tipologia di impianto va selezionata se si decide di utilizzare l'AQUAPUMP HYBRID in abbinamento ad uno o più aerotermini cod. ABXXXIT-00H0.

In questo caso la temperatura di riferimento (T_{RIF}) controllata dallo SmartWEB/EASY sarà la temperatura dell'aria ambiente.

1 - Accumulo

Questa tipologia di impianto va selezionata se si decide di utilizzare l'AQUAPUMP HYBRID in abbinamento ad un accumulo di acqua tecnica, un separatore idraulico o un serbatoio.

In questo caso la temperatura di riferimento (T_{RIF}) controllata dallo SmartWEB/EASY sarà la temperatura dell'acqua dell'utenza.

2 - Accumulo+Sanitario

Questa tipologia di impianto va selezionata se si decide di utilizzare l'AQUAPUMP HYBRID in abbinamento ad un accumulo di acqua tecnica o un separatore idraulico o un serbatoio e contemporaneamente si vuole controllare un bollitore sanitario con un secondo set-point per la fornitura di acqua calda sanitaria.

In questo caso la temperatura di riferimento (T_{RIF}) controllata dallo SmartWEB/EASY sarà la temperatura dell'acqua dell'utenza e la temperatura sanitaria (T_{SAN}) sarà la lettura della sonda posizionata nel bollitore sanitario.

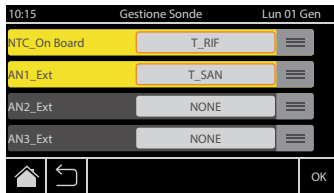
3 - Aerotermo+Sanitario

Questa tipologia di impianto va selezionata se si decide di utilizzare l'AQUAPUMP HYBRID in abbinamento ad uno o più aerotermini cod. ABXXXIT-00H0 e contemporaneamente si vuole controllare un bollitore sanitario con un secondo set-point per la fornitura di acqua calda sanitaria.

In questo caso la temperatura di riferimento (T_{RIF}) controllata dallo SmartWEB/EASY sarà la temperatura dell'aria ambiente e la temperatura sanitaria (T_{SAN}) sarà la lettura della sonda posizionata nel bollitore sanitario.

Nei tipo impianto 2 e 3 la produzione di acqua calda sanitaria ha sempre la precedenza sul controllo di T_{RIF} . Quando si è in produzione di ACS viene attivata l'uscita a relè per il comando di una valvola deviatrice da posizionare sull'impianto a cura dell'installatore.

Una volta scelta la tipologia di impianto è necessario accedere al menù "Gestione Sonde" per definire a quale dei 4 ingressi NTC disponibili sarà collegata la sonda che misurerà la temperatura di riferimento (T_{RIF}) ed, eventualmente, la sonda che misurerà la temperatura dell'acqua sanitaria (T_{SAN}).



Le possibilità sono:

- NTC_On_board: lettura della sonda NTC integrata a bordo dello SmartWEB/EASY
- AN1_ext: lettura della sonda NTC (opzionale) remotabile collegata ai morsetti 5-6 dello SmartWEB/EASY
- AN2_ext: lettura della sonda NTC (opzionale) remotabile collegata ai morsetti 7-8 dello SmartWEB/EASY
- AN3_ext: lettura della sonda NTC (opzionale) remotabile collegata ai morsetti 9-10 dello SmartWEB/EASY

Nel caso si associasse più di una sonda alla stessa lettura di temperatura (T_{RIF} o T_{SAN}) lo SmartWEB/EASY restituirà la media aritmetica delle letture delle sonde configurate.

Dopo aver definite le sonde da utilizzare è possibile accedere al menù "Set-Point Ibrido" in cui sono visualizzati i seguenti set-point modificabili:



- Set Caldaia* = Set point di temperatura di mandata della caldaia [utilizzato solo per i modi di funzionamento 0 e 3].
- Set PdC Caldo* = Set point di temperatura di mandata della pompa di calore in funzionamento invernale [utilizzato solo per i modi di funzionamento 0 e 3].
- Set PdC Freddo* = Set point di temperatura di mandata della pompa di calore in funzionamento estivo.
- Temp. EXT_Rif** = Set point di temperatura dell'aria esterna, è il valore sotto al quale la PdC non viene messa in funzione (differenziale fisso di $\pm 1^\circ\text{C}$).
- Xd2 Caldaia** = Valore del differenziale che discrimina il valore della temperatura di riferimento (T_{RIF}) sotto la quale è messa in funzione anche la caldaia.
- Set Sanitario** (ST_{SAN}) = Set-point di temperatura per l'acqua calda sanitaria [visualizzato solo per i modi di funzionamento 2 e 3].

- Xd Sanitario** = Valore del differenziale che discrimina l'attivazione o la disattivazione della richiesta sanitaria in riferimento al valore di ST_{SAN} [visualizzato solo per i modi di funzionamento 2 e 3].
- Xd2 Sanitario** = Valore del differenziale che discrimina il valore della temperatura sanitaria (T_{SAN}) sotto la quale è messa in funzione anche la caldaia [visualizzato solo per i modi di funzionamento 2 e 3].
- FC Caldaia* = Fattore di correzione per il calcolo del set-point della caldaia [visualizzato solo per i modi di funzionamento 1, 2 e 3].
- FC PdC* = Fattore di correzione per il calcolo del set-point della pompa di calore in inverno [visualizzato solo per i modi di funzionamento 1, 2 e 3].

(*) per dettagli sull'utilizzo di questi valori nel definire i set-point di funzionamento vedere la tabella seguente.

(**) per dettagli sull'utilizzo di questi valori nella logica di regolazione vedere Paragrafo 3.7

La scelta dei diversi modi di funzionamento implica anche una diversa gestione dei Set-Point di funzionamento della caldaia e della pompa di calore in funzione del modo operativo.

Il dettaglio dei valori dei set-point in gioco in funzione del modo di funzionamento scelto è descritto nella tabella seguente:

| Tipo Imp. | Set-point | Riscaldamento | Condizionamento | Sanitario |
|-----------|-----------|-----------------------|-----------------|-----------------------|
| 0 | Caldaia | Set Caldaia | | |
| | PdC | Set PdC caldo | Set PdC freddo | |
| 1 | Caldaia | $ST_{RIF} + FC_{CLD}$ | | |
| | PdC | $ST_{RIF} + FC_{PdC}$ | Set PdC freddo | |
| 2 | Caldaia | $ST_{RIF} + FC_{CLD}$ | | $ST_{SAN} + FC_{CLD}$ |
| | PdC | $ST_{RIF} + FC_{PdC}$ | Set PdC freddo | $ST_{SAN} + FC_{PdC}$ |
| 3 | Caldaia | Set caldaia | | $ST_{SAN} + FC_{CLD}$ |
| | PdC | Set PdC caldo | Set PdC freddo | $ST_{SAN} + FC_{PdC}$ |

Una volta configurato l'impianto è possibile monitorare il funzionamento attraverso il menù MONITORING HYBRIDO come descritto nel Paragrafo 4.4.

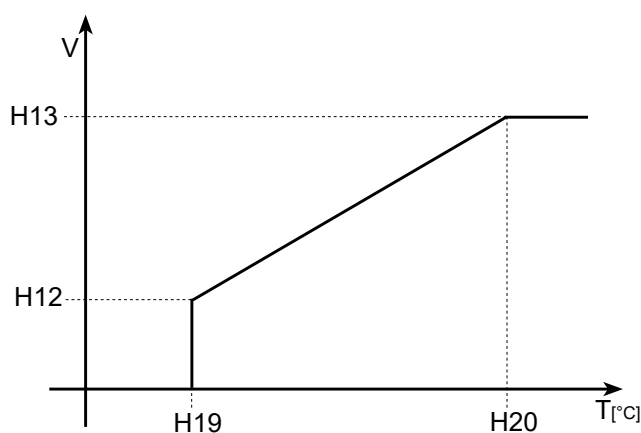
5.9. Funzionamento Aerotermo

Nelle modalità di funzionamento 0 e 3 che prevedono l'abbinamento ad uno o più aerotermi cod. ABXXXIT-00H0, oltre alla gestione del funzionamento di caldaia e pompa di calore viene inviato un segnale 0-10V all'aerotermo per la gestione automatica della velocità di rotazione dei ventilatori.

La velocità di rotazione è comandata in funzione dei seguenti parametri impostabili sulla scheda CPU_SMART della caldaia.

| Par. | Descrizione | Valore default |
|------|------------------------------|----------------|
| H12 | Tensione velocità minima | 4 V |
| H13 | Tensione velocità massima | 10,0 V |
| H18 | Tensione condizionamento | 4 V |
| H19 | Temperatura velocità minima | 38°C |
| H20 | Temperatura velocità massima | 60°C |

Durante il funzionamento in riscaldamento il valore del segnale 0-10V inviato all'aerotermo sarà in funzione della lettura della sonda di temperatura di mandata dell'acqua dell'AQUAPUMP (sonda NTC1 - sonda mandata caldaia) e varierà linearmente tra il valore di tensione minima (par.H12) alla temperatura corrispondente alla velocità minima (par.H19) e il valore di tensione massimo (par.H13) alla temperatura corrispondente alla velocità massima (par.H20) come descritto nel grafico sottostante.



Durante il funzionamento in condizionamento il valore di tensione inviato all'aerotermo sarà un valore corrispondente al par. H18.

Durante il funzionamento in produzione di acqua calda sanitaria il valore di tensione inviato all'aerotermo è 0V, la ventilazione sarà quindi interrotta fintanto che ci sarà richiesta di produzione di ACS.

Per la modifica dei parametri della regolazione di velocità degli aerotermi fare riferimento al Paragrafo 6.10.

5.10. Riempimento circuito idraulico

Le operazioni di riempimento, o di ricarica dell'acqua sono le stesse per tutti i modelli.

RIEMPIMENTO:

- Assicurarsi che i collegamenti tra unità interna/impianto e l'AQUAPUMP HYBRID siano stati eseguiti correttamente rispettando il senso della mandata e del ritorno;
- Assicurarsi che le valvole di sfianto automatiche, poste sul circolatore o sulla caldaia e sulla/e batteria/e dell'aerotermo/i, siano aperte.
- Attraverso un sistema di riempimento efficace collegare l'impianto ad una pompa per prova impianti con il serbatoio pieno di acqua e glicole (se necessario). Caricare la miscela fino alla pressione di circa 2 bar.
- Sfiatare la tubazione;
- Ad operazione di sfianto completata verificare, tramite il display, che la pressione all'interno del circuito risulti superiore a 1bar; valori inferiori daranno luogo a F80 a causa dell'intervento del sensore di minima pressione acqua [taratura 0,6bar].

Ripristino acqua glicolata

Nel caso di perdita di acqua e/o necessità di riempimento del circuito idraulico è necessario, dopo aver individuato e risolto le eventuali perdite, procedere con l'operazione di ripristino dell'acqua glicolata seguendo le istruzioni descritte precedentemente.

GLICOLE

Per le proprie macchine APENGROUP ha testato e raccomanda l'uso del glicole **ALPHI 11** della Fernox; sono disponibili confezioni di diversa capacità nei seguenti KIT:

| codice | capacità |
|-----------|----------|
| C07200-05 | 5 litri |
| C07200-25 | 25 litri |

L'utilizzo di glicole di diversa composizione chimica comporta il decadimento della garanzia dello scambiatore.

Nota: Le percentuali di glicole indicate, sono riferite alle parti contenute nella miscela (acqua/glicole) e non in aggiunta all'acqua, esempio: una miscela di 10 litri al 30% di glicole, è composta da 7 litri di acqua (70%) e 3 litri di glicole (30%).

Nota: Le percentuali di glicole e le temperature limite indicate nel Paragrafo 3.1 sono riportate per conoscenza; ricordiamo che la caldaia è certificata per l'utilizzo con temperature esterne fino a, e non oltre, i -15°C.

FUNZIONAMENTO MANUALE DEL CIRCOLATORE

Per avviare il funzionamento manuale del circolatore occorre scegliere sul pannello LCD di controllo della caldaia il menù di primo livello "FRC".

FRC permette di far funzionare il circolatore manualmente. Selezionando il tasto per 3 sec si accede al sottomenù BLO. Premendo il tasto FRS (freccia su ↑) il circolatore si avvia.

Rilasciando il tasto FRS (freccia su ↑) il circolatore si arresta.



ATTENZIONE: L'utilizzo di tubi in ferro zincato può comportare fenomeni corrosivi in presenza di antigelo. Si consiglia pertanto di **NON** utilizzare tale materiale.

5.11. Collegamenti GAS e idraulici

Collegamenti GAS

Eseguire, in conformità alle norme UNI-CIG in vigore, la linea per l'adduzione del gas; utilizzare, per i collegamenti della linea gas, esclusivamente componenti certificati CE.

La caldaia a bordo dell'AQUAPUMP è fornita completa di:

- Doppia valvola gas;
- Stabilizzatore gas;

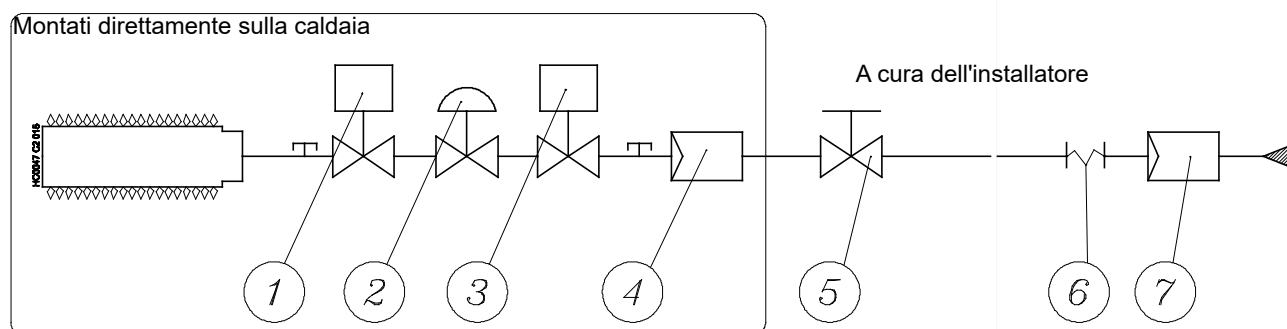
Tutti i componenti sono montati all'interno della macchina;

Per completare l'installazione secondo quanto richiesto dalla normativa vigente sono necessari i seguenti componenti:

- Rubinetto del gas
- Giunto antivibrante;
- Filtro gas [senza stabilizzatore].

Nota: Evitare l'uso di raccordi filettati direttamente sul raccordo gas dell'apparecchio.

Schema installazione HY434/HY534

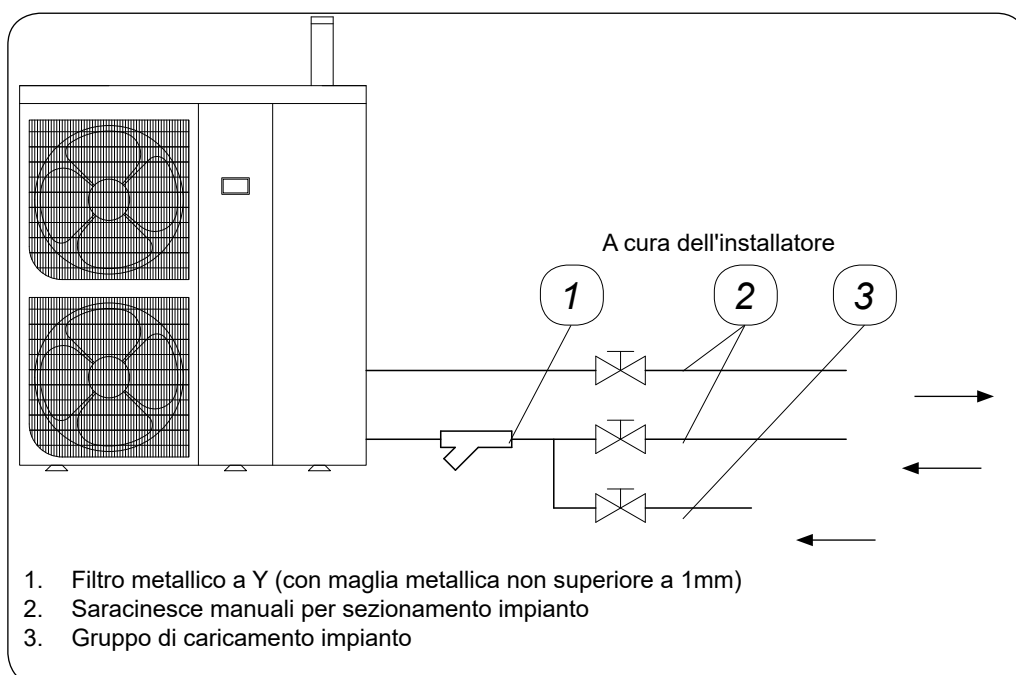


LEGENDA

- | | |
|---|-----------------------|
| 1 Elettrovalvola gas bruciatore principale | 5 Rubinetto gas |
| 2 Stabilizzatore di pressione | 6 Giunto antivibrante |
| 3 Elettrovalvola gas di sicurezza | 7 Filtro gas |
| 4 Filtro gas - (di piccola sezione montato nella valvola gas) | |

Collegamenti idraulici

Seguendo le indicazioni al Paragrafo 5.4 predisporre l'impianto idraulico come indicato in figura.



1. Filtro metallico a Y (con maglia metallica non superiore a 1mm)
2. Saracinesce manuali per sezionamento impianto
3. Gruppo di caricamento impianto

5.12. Collegamenti al camino

L'AQUAPUP HYBRID viene fornita completa dello scarico fumi di tipo B23P, in materiale plastico [polipropilene] di colore bianco, composto da un terminale scarico fumi Ø60 completo di pozzetto per l'analisi fumi.

La caldaia è provvista di termofusibile sull'uscita fumi, e di un termofusibile sullo scambiatore, a protezione del camino in polipropilene.

La caldaia (per il mercato Italiano) può scaricare direttamente a parete, come da DPR 412/93 art. 5 c.9, in quanto classificata come apparecchio a bassa emissione di NOx [vedi Paragrafo Caratteristiche tecniche].

In caso di scarico dei fumi a tetto possono essere utilizzati i seguenti accessori:

| | |
|----------------------|-------------------------------|
| G15821-06-100 | TUBO 60 L=1000 SP.2,0 |
| G15811-06-90 | CURVA Ø60-90° SP.2,0 |
| G15811-06-45 | CURVA Ø60 a 45° SP.2,0 |
| G15816-06-08 | RIDUZIONE M-F Ø60-80 |
| G15821-08-100 | TUBO Ø80 L=1000 SP.2,0 |
| G15811-08-90 | CURVA Ø80-90° SP.2,0 |
| G15811-08-45 | CURVA Ø80 a 45° SP.2,0 |

La lunghezza massima realizzabile, con tubo liscio Ø60 in polipropilene è di 4 m, ed è riferita ad un tragitto lineare.

Nel caso in cui si utilizzino delle curve, occorre sottrarre dalla lunghezza massima:

- 1,5m per ogni curva Ø60 PP 90° ad ampio raggio;
- 1,0m per ogni curva Ø60 PP 45° ad ampio raggio.

ATTENZIONE: Verificare il corretto posizionamento della protezione sullo scarico fumi caldaia altrimenti in caso di pioggia può entrare acqua all'interno dell'apparecchio.

| APPARECCHIO REGOLATO A G20 [METANO] | | | |
|-------------------------------------|-----------------------|---------------------------|---------------------|
| Modello | Temperatura fumi [°C] | Tenore di CO ₂ | Portata fumi [kg/h] |
| HY434 | 85 | 9,2 | 60,4 |
| HY534 | 85 | 9,2 | 60,4 |

| APPARECCHIO REGOLATO A G31 [G.P.L.] | | | |
|-------------------------------------|-----------------------|---------------------------|---------------------|
| Modello | Temperatura fumi [°C] | Tenore di CO ₂ | Portata fumi [kg/h] |
| HY434 | 85 | 9,6 | 53,6 |
| HY534 | 85 | 9,6 | 53,6 |

In caso di scarico fumi di lunghezza superiore ai 4 metri è necessario usare l'adattatore 60M/80F, codice G15816-06-08, e passare allo scarico fumi di Ø80. Con scarico fumi Ø80 liscio PP, la lunghezza massima realizzabile diventa 8 m.

Nel caso in cui si utilizzino delle curve, occorre sottrarre dalla lunghezza massima:

- 0,7m per ogni curva Ø80 90° ad ampio raggio;
- 0,3m per ogni curva Ø80 45° ad ampio raggio.

Nota: È obbligatorio avere sul camino una presa analisi fumi a non più di 1m di distanza dalla caldaia.

| Modelli HY | | |
|------------------------------------|-----|---------------|
| Pressione disponibile allo scarico | 120 | [Pa] |
| <i>Componente</i> | | <i>Codice</i> |
| TUBO Ø80 LISCIO [l=1m] | 2,1 | G15821-08-100 |
| CURVA Ø80 AMPIO RAGGIO 90° | 3,5 | G15811-08-90 |
| CURVA Ø80 AMPIO RAGGIO 45° | 1,7 | G15811-08-45 |

5.13. Collegamento dello Scarico Condensa

Il generatore AQUAPUMP HYBRID è un apparecchio in cui è installata una caldaia a condensazione e pertanto ha un attacco per tubo Ø19 per lo scarico della condensa.

La macchina è equipaggiata con un sifone a tenuta dei fumi con galleggiante interno che impedisce l'uscita dei fumi dallo scarico condensa anche in caso di mancanza acqua.

Precauzioni

L'uscita dell'acqua di condensa avviene a temperature inferiori o pari ai 50°C; utilizzare, per lo scarico condensa, tubi in PVC e/o tutti i materiali idonei per l'impiego delle tubazioni calde: acciaio inox, tubi in silicone etc.

Non utilizzare tubi in ferro zincati o in rame.

Scarico Libero

Dove consentito, lo scarico potrà essere eseguito direttamente all'esterno senza un impianto di raccolta delle condense.

In questi casi si consiglia di portare direttamente lo scarico della condensa a terra senza l'uso del sifone certificato.

Neutralizzazione della condensa

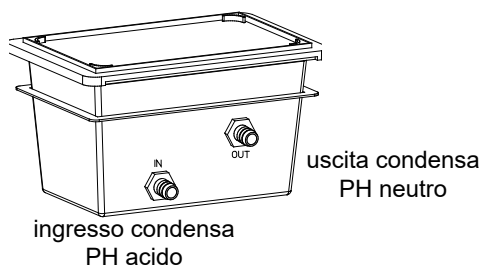
La condensa prodotta dalla combustione del gas metano ha una acidità pari a 3,5-3,8 di pH.

Apen Group dispone, a richiesta, di un kit (G14303) necessario alla neutralizzazione della condensa; il kit è formato da:

- Vasca in plastica per la raccolta delle condense;
- Carbonato di calcio.

Ulteriori informazioni presso il Centro Assistenza Apen Group.

KIT G14303 per la neutralizzazione della condensa acida



Protezione dal gelo

Nel caso di installazioni all'esterno in luoghi particolarmente freddi, con rischio di congelamento della condensa, si consiglia di proteggere l'impianto di smaltimento delle condense.

Si consiglia di eseguire l'impianto di raccolta della condensa all'interno degli ambienti riscaldati, utilizzando il sifone a tenuta.

Nel caso l'impianto fosse posto all'esterno, è necessario che la tubazione, dopo il sifone, abbia un collegamento del tipo aperto per evitare che l'eventuale formazione di ghiaccio nell'impianto esterno impedisca lo scarico della condensa.

Si consiglia comunque di percorrere il maggior tratto possibile all'interno del locale riscaldato, ad esempio raccogliendo la condensa a filo del pavimento con il tubo discendente posto all'interno del locale.

6. ISTRUZIONI PER L'ASSISTENZA - CALDAIA

La prima accensione deve essere effettuata esclusivamente dai centri di assistenza autorizzati.
La prima accensione comprende anche l'analisi di combustione che deve obbligatoriamente essere effettuata.
L'apparecchio è certificato nei Paesi CE ed extra CE secondo le categorie di gas sotto riportate.

6.1. Tabella paesi - categoria gas

| Paese | Categoria | Gas | Pressione | Gas | Pressione |
|---------------------------|--------------|-----------|------------|---------|------------|
| AT | I12H3B/P | G20 | 20 mbar | G30/G31 | 50 mbar |
| BE <70kW | I2E(S)B, I3P | G20/G25 | 20/25 mbar | G31 | 37 mbar |
| CH | I12H3B/P | G20 | 20 mbar | G30/G31 | 50 mbar |
| DE | I12ELL3B/P | G20/G25 | 20 mbar | G30/G31 | 50 mbar |
| DK, FI, GR, SE, NO | I12H3B/P | G20 | 20 mbar | G30/G31 | 30 mbar |
| ES, GB, IE, PT, SK | I12H3P | G20 | 20 mbar | G31 | 37 mbar |
| IT, CZ | I12H3B/P | G20 | 20 mbar | G30/G31 | 30 mbar |
| FR | I12Esi3P | G20/G25 | 20/25 mbar | G31 | 37 mbar |
| LU | I12E3P | G20/G25 | 20 mbar | G31 | 37/50 mbar |
| HU | I12HS3B/P | G20/G25.1 | 25 mbar | G30/G31 | 30 mbar |
| CY, MT | I3B/P | | | G30/G31 | 30 mbar |
| EE, LT, SI, AL, MK | I12H3B/P | G20 | 20 mbar | G30/G31 | 30 mbar |
| LV | I2H | G20 | 20 mbar | | |
| IS | I3P | | | G31 | 37 mbar |
| BG, RO, HR, TR | I12H3B/P | G20 | 20 mbar | G30/G31 | 30 mbar |
| PL | I12E3B/P | G20 | 20 mbar | G30/G31 | 37 mbar |

NOTA: Dal 01/01/18 in Olanda potranno essere installati solo apparecchi certificati con la nuova categoria gas 'cat. K'.
In Olanda gli HY, non possedendo la certificazione per la cat. K, potranno essere installate solo con GPL (G30/G31).

Sull'imballo di ogni generatore sono riportati chiaramente: il Paese di destinazione, la categoria del gas ed il codice dell'apparecchio, tutto tradotto nella lingua del paese di destinazione.

Attraverso il codice è possibile risalire alla regolazione predisposta in fabbrica:

Codici senza estensione:

- HY434IT la mancanza dell'estensione indica che l'apparecchio è stato collaudato e predisposto per il funzionamento con gas naturale [G20]

Codici con estensione:

la quarta lettera indica il tipo di gas per cui l'apparecchio è stato predisposto:

- HY434FR-xxx0 0 indica che l'apparecchio è stato collaudato e predisposto per il gas naturale [G20]
- HY434MT-xxx1 1 indica che l'apparecchio è stato collaudato e predisposto per GPL [G31]
- HY434NL-xxx2 2 indica che l'apparecchio è stato collaudato e predisposto per gas naturale 'L' [G25]

Sull'apparecchio, una ulteriore targhetta adesiva, posta in prossimità del collegamento del combustibile, indica espressamente per quale tipo di gas e per quale pressione di alimentazione l'apparecchio è stato predisposto e collaudato.

6.2. Tabella dati regolazione gas

| PER TUTTI I TIPI DI GAS | | |
|------------------------------|----|------------------|
| TIPO di MACCHINA | | HY434/534 |
| Valori di offset valvola gas | Pa | -1,0±0,8 |

| TIPO DI GAS G20 | | |
|------------------------------------|---------------------|---|
| TIPO di MACCHINA | | HY434/534 |
| CATEGORIA | | In funzione del Paese di destinazione - vedi tabella precedente |
| PRESSIONE ALIMENTAZIONE | [mbar] | 20 [min 17 - max 23] [per Ungheria 25 mbar] |
| Ø DIAFRAMMA GAS | [mm] | 7,5 |
| ANIDRIDE CARBONICA CO ₂ | [%] | 9,1 ±0,2 [cat. H] - 9,4 ±0,2 [cat. E] |
| CONSUMO GAS (15°C-1013mbar) | [m ³ /h] | 3,71±0,80 |

| TIPO DI GAS G20 - Svizzera | | |
|------------------------------------|---------------------|---|
| TIPO di MACCHINA | | HY434/534 |
| CATEGORIA | | In funzione del Paese di destinazione - vedi tabella precedente |
| PRESSIONE ALIMENTAZIONE | [mbar] | 20 [min 17 - max 23] |
| Ø DIAFRAMMA GAS | [mm] | 7,5 |
| ANIDRIDE CARBONICA CO ₂ | [%] | 8,6 |
| CONSUMO GAS (15°C-1013mbar) | [m ³ /h] | 3,71±0,80 |

| TIPO DI GAS G25 [cat. LL] | | |
|------------------------------------|---------------------|---|
| TIPO di MACCHINA | | HY434/534 |
| CATEGORIA | | In funzione del Paese di destinazione - vedi tabella precedente |
| PRESSIONE ALIMENTAZIONE | [mbar] | 25 [min 20 - max 30] - [per Germania 20 mbar] |
| Ø DIAFRAMMA GAS | [mm] | - |
| ANIDRIDE CARBONICA CO ₂ | [%] | 9,1 ±0,2 |
| CONSUMO GAS (15°C-1013mbar) | [m ³ /h] | 4,21±0,88 |

| TIPO DI GAS G30 | | |
|------------------------------------|--------|---|
| TIPO di MACCHINA | | HY434/534 |
| CATEGORIA | | In funzione del Paese di destinazione - vedi tabella precedente |
| PRESSIONE ALIMENTAZIONE | [mbar] | 30 [min 25 - max 35] - 50 [min 42,5 - max 57,5] |
| Ø DIAFRAMMA GAS | [mm] | 5,4 |
| ANIDRIDE CARBONICA CO ₂ | [%] | 10,5 ±0,2 |
| CONSUMO GAS (15°C-1013mbar) | [Kg/h] | 2,26±0,54 |

| TIPO DI GAS G31 | | |
|------------------------------------|--------|---|
| TIPO di MACCHINA | | HY434/534 |
| CATEGORIA | | In funzione del Paese di destinazione - vedi tabella precedente |
| PRESSIONE ALIMENTAZIONE | [mbar] | 30 [min 25 - max 35] - 37 [min 25 - max 45] - 50 [min 42,5 - max 57,5] |
| Ø DIAFRAMMA GAS | [mm] | 5,9 |
| ANIDRIDE CARBONICA CO ₂ | [%] | 9,6 ±0,2 |
| CONSUMO GAS (15°C-1013mbar) | [Kg/h] | 2,15±0,50 |

6.3. Prima accensione

La caldaia è fornita regolata e collaudata per il gas riportato sulla targhetta caratteristiche. Prima di accendere la caldaia, verificare quanto segue;

- assicurarsi che il gas della rete corrisponda a quello per cui è regolata la caldaia;
- verificare, tramite la presa pressione "IN" posta sulla valvola gas, che la pressione in ingresso alla valvola corrisponda a quella richiesta per il tipo di gas utilizzato;
- verificare che la pressione all'interno del circuito idraulico sia compresa tra 1,2 e 1,6 bar;
- verificare che i collegamenti elettrici corrispondano a quanto indicato sul presente manuale o altri schemi elettrici allegati alla macchina;
- verificare che sia stato effettuato un efficace collegamento della messa a terra, eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza;

Per accendere la caldaia, seguire le seguenti istruzioni:

- dare tensione all'aerotermostato;
- assicurarsi che alla caldaia sia collegato un termostato ambiente o lo SmartEASY/WEB.
- dare tensione alla macchina, tramite l'interruttore generale, dopo essersi assicurati d'aver collegato l'alimentazione elettrica ai morsetti, come indicato nello schema elettrico;
- nel momento in cui si porta la tensione di alimentazione alla caldaia e si chiude il contatto ID2-IDC2 sulla scheda elettronica della caldaia, si avvia il ciclo di accensione.
- in caso di collegamento di comando remoto SmartEASY/WEB fare riferimento al relativo manuale per la procedura di avvio del ciclo di accensione, quindi proseguire con la seguente istruzione.

Può accadere che alla prima accensione il bruciatore non riesca ad accendersi a causa di aria presente nella tubazione gas, mandando così in blocco la caldaia. Occorre sbloccare e ripetere l'operazione fino a quando non avviene l'accensione (per le operazioni di sblocco utilizzare il pulsante sul display caldaia).

6.4. Analisi di combustione

Attendere che la caldaia si porti alla massima portata.

Riverificare che la pressione in ingresso alla valvola corrisponda a quanto richiesto; in caso contrario regolarla.

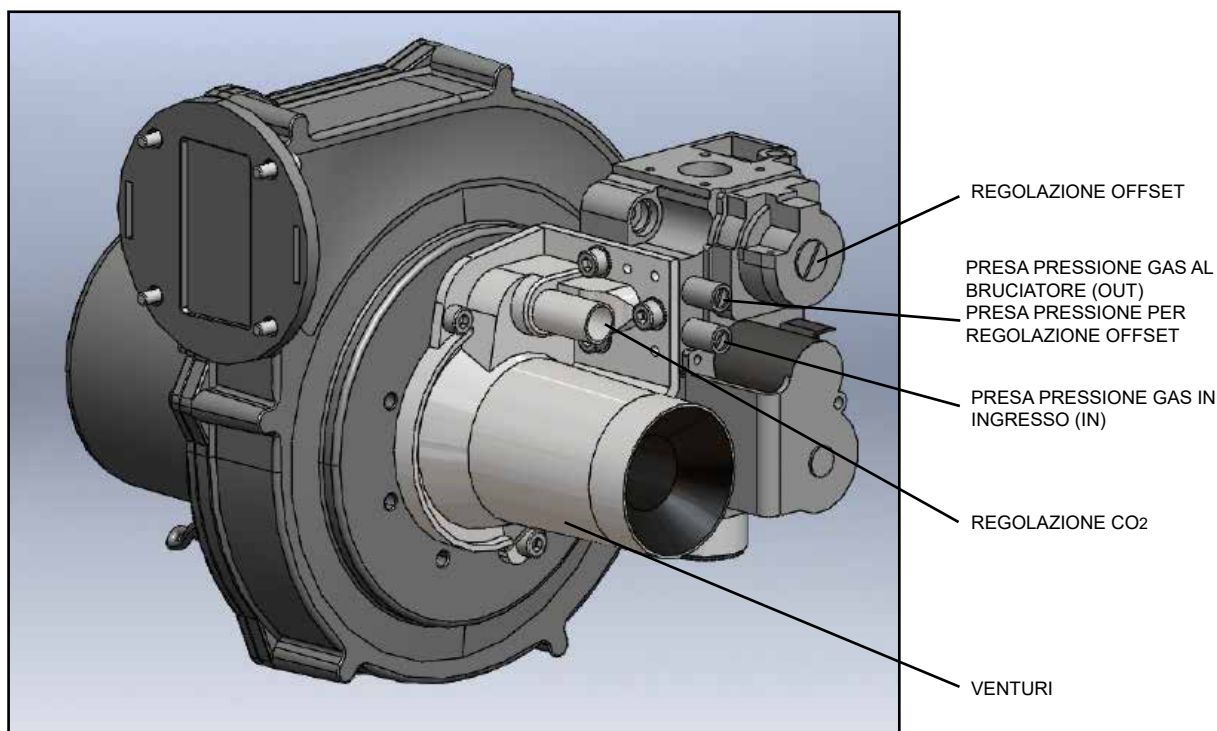
Eeguire l'analisi di combustione verificando che il valore di CO₂ corrisponda a quanto riportato nella tabella "REGOLAZIONE GAS".

Nel caso il valore misurato fosse diverso, agire sulla vite di regolazione posta sul venturi. Svitando la vite si aumenta il valore di CO₂, avvitandola si diminuisce.

Posizionare la caldaia alla minima portata, verificare che il valore di CO₂ sia uguale o di poco inferiore al valore rilevato alla portata massima (fino a -0.3%). Nel caso di discordanza agire sulla vite di OFFSET avvitando per aumentare e svitando per diminuire il tenore di CO₂ e ripetere l'analisi.

Funzione Spazzacamino

La caldaia può essere forzata alla massima o alla minima portata con la funzione spazzacamino. Questa funzione può essere eseguita dal display LCD nel menù REg con la funzione Hi (massima portata termica) o Lo (minima portata termica).



6.5. Trasformazione a GPL

La trasformazione è tassativamente vietata nei Paesi, come il Belgio, che non permettono la doppia categoria di gas. Il kit non viene fornito nei Paesi dove la trasformazione è vietata.

La trasformazione da un tipo di gas ad un altro, può essere effettuata esclusivamente dai centri di assistenza autorizzati. L'apparecchio viene fornito di serie regolato per il gas metano; a corredo viene fornito, di serie, il kit per la trasformazione a GPL composto da:

- diaframma gas calibrato;
- targhetta adesiva "apparecchio trasformato...."

Per la trasformazione agire come segue:

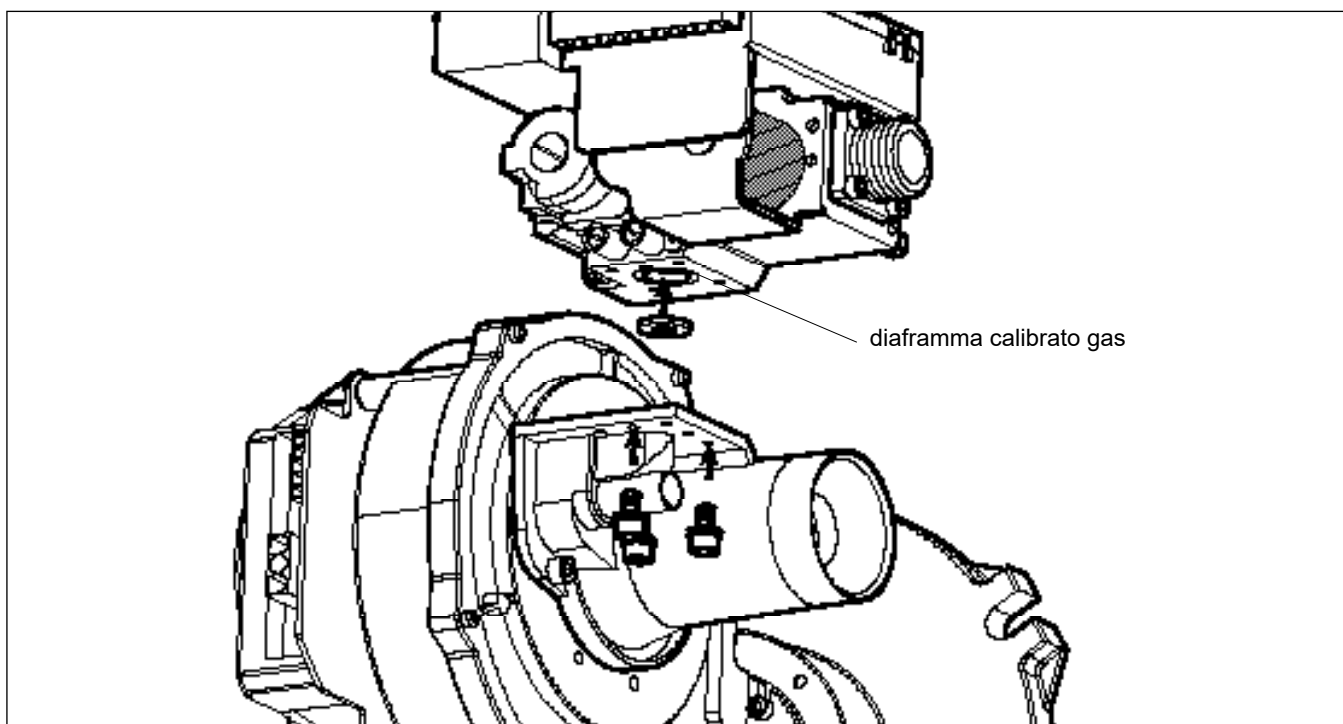
- togliere l'alimentazione elettrica alla caldaia ;
- sostituire, tra la valvola gas ed il venturi, il diaframma gas montato con quello a corredo;
- ridare l'alimentazione elettrica e predisporre la caldaia per l'accensione;
- durante lo scintillio dell'elettrodo di accensione, verificare che non ci siano perdite di gas.

Quando il bruciatore è acceso e funziona alla massima portata, verificare che:

1. la pressione in ingresso alla valvola corrisponda a quanto richiesto dal tipo di gas utilizzato;
2. eseguire l'analisi di combustione come descritto nel Paragrafo 6.4;
3. il tenore di CO₂ rientri nei valori indicati per il tipo di gas utilizzato. Nel caso il valore rilevato fosse diverso, modificarlo agendo sulla vite di regolazione: avvitandola diminuisce il tenore di CO₂, svitandola aumenta.
4. non vi siano perdite sul raccordo valvola gas venturi. Eseguita la trasformazione e la regolazione, sostituire la targhetta "Apparecchio regolato per gas metano" con quella a corredo del kit "Apparecchio trasformato.....".

NOTA: La caldaia fornita per funzionamento con GPL, è regolata con gas G31 [Propano].

Nel caso di funzionamento con G30 [Butano], occorre verificare, ed eventualmente regolare, il valore di CO₂ come da Tabella 6.2.



6.6. Sostituzione Valvola Gas e Regolazione Offset

In caso di sostituzione della valvola gas, occorre procedere alla verifica ed eventualmente alla taratura del tenore di CO₂ attraverso la regolazione del offset.

Per effettuare la taratura fare riferimento al Paragrafo relativo all'analisi di combustione 6.4 e alla Tabella 6.2.

6.7. Sostituzione della scheda di modulazione

Quando si sostituisce la scheda è necessario eseguire alcune verifiche ed effettuare, attraverso il comando Smart EASY/WEB, l'impostazione di alcuni parametri.

In ogni apparecchio HY è presente una lista dei valori di default preprogrammati in fabbrica, si prega di aggiornare la lista per ogni modifica eseguita in campo in modo da poter riprogrammare un'eventuale scheda di ricambio.

* Le informazioni che seguono valgono solo per le caldaie HY, per gli altri apparecchi che utilizzano la stessa scheda di modulazione fare riferimento al relativo manuale.

Verifica della configurazione hardware della scheda

Modificare l'indirizzo della scheda tramite gli switch, copiando esattamente la configurazione della scheda appena sostituita.

Programmazione dei parametri

I parametri da programmare obbligatoriamente sono i seguenti

- da d0 a d9 identificano il tipo di apparecchio;
- b1, b2, b3 regolano i giri motore del ventilatore fumi;
- S1 abilita la sonda NTC1 mandata acqua calda;
- S2 abilita la sonda NTC2 temperatura ambiente;
- S5 abilita la sonda B2 per il controllo della pressione acqua;
- S6 abilita la sonda B3 per il controllo della portata acqua.
- H11 abilita l'uscita Y1 (PWM2) per la modulazione del circolatore acqua e Y2 per il controllo della velocità aerotermo;
- H16 modulazione del circolatore;
- H17 uscita PWM (Y1) o 0/10V (Y2) secondo logica "direct" o "reverse";
- b16 gestione ingresso ID5 (non utilizzato);
- b17 gestione ingresso ID6 per il controllo del pressostato fumi e termofusibile fumi.

Programmazione dei parametri - Modo operativo

I parametri sono modificabili dal display LCD a bordo macchina oppure, in alternativa, dallo SmartWEB/EASY.

Con lo SmartWEB/EASY si può accedere a tutti i parametri [vedi tabella pagine successive]; i parametri sono sotto password, che viene rilasciata dal servizio assistenza APEN GROUP.

Si rimanda al manuale dello SmartWEB/EASY per quanto riguarda la procedura di accesso e modifica dei parametri funzionali, ricordiamo solo che la variazione dei parametri deve essere e seguita con bruciatore spento.

6.8. Programmazione con display LCD

I parametri sono visibili e modificabili solo se sono stati abilitati con l'inserimento della password dal menù **Abi**.

Per eseguire la modifica è necessario che l'indirizzo della scheda sia pari a 0, in caso contrario è necessario modificare l'indirizzo della scheda.

Abi (abilitazione modifica setpoint)

La funzione **Abi** ha le seguenti password:

(-) abilita la modifica dei setpoint caldaia che sono sotto al menù **Set**; la password è uno (001);

(-) abilita la modifica dei parametri caldaia che sono sotto al menù **Par**; questa password serve ai Centri di Assistenza e deve essere richiesta ad APEN GROUP SPA.

Se da quando si abilita la password, per 10 minuti, non viene premuto nessun tasto il programma ritorna automaticamente allo stato macchina.

Spostarsi con le frecce nel menù, selezionare con ENTER il parametro o set point da visualizzare, modificare il parametro premendo i tasti freccia (↑ per incrementare ↓ per ridurre) fino al valore desiderato, quindi premere ENTER per almeno 3 secondi, il lampeggio del display indica che il valore è stato memorizzato.

Menù Set Point

Per il significato e i valori di default si rimanda alla tabella parametri.

| | |
|-----|------------------------------------|
| H51 | Non utilizzato |
| H52 | Non utilizzato |
| H53 | Non utilizzato |
| St1 | Temperatura modulazione |
| St2 | Temperatura ambiente |
| St5 | Pressione acqua circuito idraulico |
| St6 | Portata acqua circuito idraulico |



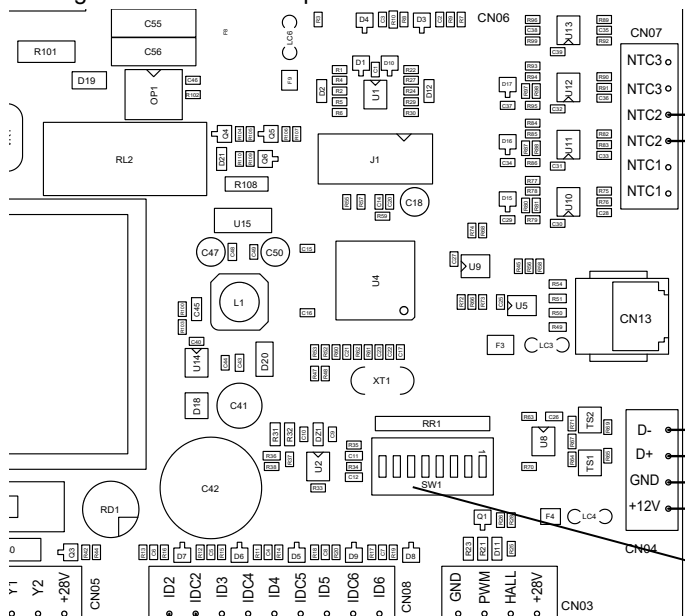
Menù Parametri

Il sottomenù **Par** consente l'accesso ai parametri "b" e "d":

- da b1 a b15** parametri bruciatore
- da d0 a d9** configurazione funzionamento caldaia.

Per il significato ed i valori di default si rimanda alla tabella parametri. Oltre ai parametri "b" e "d" è possibile modificare i seguenti parametri:

- S1** Abilita la sonda di modulazione
- SP1** Isteresi di ST1 (solo se la sonda è utilizzata come limite di temperatura)
- tH1** Temperatura massima della sonda di modulazione, spegne il bruciatore indipendentemente dalle altre condizioni impostate
- S2** Abilita la sonda NTC2 (ambiente)
- P2** Isteresi di ST2
- S5** Attiva il controllo di pressione circuito acqua
- P5** Isteresi sul valore di ST5, pressione acqua.
- S6** Attiva il controllo flusso acqua
- P6** Isteresi sul valore ST6, flusso acqua
- H11** Abilita le uscite analogiche.



Switch per indirizzo scheda

Menu I/O - Ingressi uscite

Dal menù I/O è possibile visualizzare il valore misurati dai sensori.

| | |
|-------------|---|
| NTC1 | Temperatura acqua di mandata |
| NTC2 | Temperatura ambiente |
| NTC3 | Temperatura fumi - non utilizzato |
| An1 | Ingresso 0/10V - se utilizzato |
| PrH | Pressione acqua nel circuito |
| FLH | flusso acqua nel circuito (moltiplicare x10) |
| rPu | n° giri ventilatore FAN |
| Pu2 | valore % uscita circolatore (solo se elettronico) |
| uSA | Non utilizzato |
| IO n | Misura la corrente di ionizzazione; da 0/100 per correnti da 0 a 2 microampere, 100 sopra i 2 microampere |

Menù Fit (Fault)

Visualizza lo storico dei fault, con i tasti freccia si scorre l'elenco dei codici d'errore e premendo **ENTER** si visualizza il valore storico del fault selezionato.

Il primo valore visibile, **rst**, serve ad azzerrare lo storico fault, questa operazione deve essere evitata e lasciata al centro assistenza. L'operazione di azzeramento si esegue modificando a 1 il parametro e confermandolo premendo **ENTER** per almeno 3 secondi.

Dopo l'azzeramento, **rst** si riporta a 0.

L'elenco ed il significato di tutti i fault è riportato nella tabella **FAULT**

6.9. Manutenzione dello scambiatore

Precauzioni nell'impiego

Lo scambiatore di calore della caldaia deve essere impiegato nelle seguente condizioni:

- Il combustibile usato deve avere un contenuto di zolfo secondo lo standard europeo e precisamente: picco massimo, per brevi periodi, 150 mg/m³, media annua inferiore a 30 mg/m³;
- L'aria comburente non deve contenere cloro, ammoniaca o alcali; l'installazione vicino a piscine o lavanderie espone la caldaia all'azione di questi agenti;
- Il pH dell'acqua deve essere compreso nei limiti seguenti: 8,2 < pH < 9,5; se il sistema di riscaldamento comprende parti in alluminio il pH deve essere inferiore a 8,5;
- La durezza dell'acqua, TA, deve essere compresa tra i 5°F e i 15°F;
- L'aria nell'impianto, durante la fase di prima accensione, deve essere eliminata in modo accurato; successivamente non chiudere le valvole di sfiato automatiche montate di serie sulla caldaia;
- Per evitare l'ossidazione dell'acciaio dello scambiatore è assolutamente necessario l'impiego di inibitori. L'antigelo consigliato da APEN, il FERNOX11 funge da inibitore e preserva lo scambiatore dall'ossidazione.

Manutenzione

L'esperienza, fatta nel tempo da APEN, sullo scambiatore dimostra che non sarebbe necessario eseguire annualmente la manutenzione dello scambiatore, tuttavia le norme di sicurezza richiedono annualmente di eseguire i seguenti controlli:

- **Camera di combustione:** Se durante l'ispezione annuale si notassero dei depositi all'interno della camera di combustione è necessario procedere all'aspirazione, se i depositi fossero fortemente attaccati ai tubi è necessario spazzolare i tubi. È vietato l'uso di oggetti appuntiti e l'uso di sostanze acide o alcali.
- **Isolamento:** L'isolamento della camera di combustione, posto nella parte bassa, deve essere ispezionato annualmente, se mostra segni di deterioramento deve essere obbligatoriamente sostituito. In questo caso deve essere verificato lo scarico della condensa in quanto il danneggiamento è causa di ristagno di condensa all'interno dello scambiatore.
- **Intervento del pressostato:** Il pressostato presenta un valore di intervento regolabile impostato sul valore di 3 mbar. Per verificare che il contatto elettrico del pressostato non rimanga incollato in posizione N.C.:
 - aprire il pressostato e spostare la rotella da 3 mbar al valore di 1 mbar;
 - accendere la caldaia normalmente e attendere che avvenga lo spegnimento immediato del bruciatore e la segnalazione di blocco di sicurezza non volatile "F20".
 - riportare la rotella del pressostato sul valore di 3mbar.
 Qualora queste condizioni non si verificano (contatto incollato), sarà necessario cambiare il pressostato.

Verifiche

Durante la manutenzione annuale, devono essere verificati i seguenti componenti:

- **Guarnizione Flangia bruciatore**
Se le guarnizioni risultano danneggiate devono essere sostituite. **La guarnizione in silicone della flangia bruciatore deve essere sostituita, obbligatoriamente, ogni due anni e ogni volta che viene aperta la porta dello scambiatore.**
- **Bruciatore**
Non richiede nessuna manutenzione. Se la superficie del bruciatore risulta danneggiata sostituire il bruciatore
- **Elettrodi**
Verificare la posizione, l'assenza di deposito di allumina e l'integrità della ceramica. In caso di danneggiamento sostituire l'elettrodo e la relativa guarnizione di tenuta.
- **Sifone**
Effettuare la pulizia del sifone in plastica annualmente, verificando lo stato delle connessioni.
Accertarsi che non ci siano tracce di residui metallici. In caso di formazione di tali residui, aumentare il numero delle revisioni. Rimuovere le viti di fissaggio del coperchio e pulire l'interno del sifone (è possibile lavare il sifone sotto acqua corrente), verificando che tutti i condotti siano liberi. Controllare lo stato della guarnizione. Verificare l'integrità dell'elettrodo di rilevazione e rimuovere con carta smerigliata eventuali ossidazioni presenti sulla parte metallica. Riempire il serbatoio principale con acqua pulita e richiudere il coperchio. Ricollegare il sifone all'impianto di scarico della condensa.

Nota: Utilizzare esclusivamente ricambi originali APEN.

6.10. Parametri scheda elettronica caldaia

Riportiamo tutti i valori dei parametri della scheda CPU-SMART a bordo della caldaia.

| Parametri Scheda CPU-SMART versione 7.02.xx | | | |
|---|-----|-----------|--|
| PARAMETRO | | HY434/534 | DESCRIZIONE |
| d0 | | 2 | Modulazione fiamma: 2=NTC1; 5=0÷10Vdc; 7=Modbus (SmartControl e PID) |
| d1 | | 2 | Tipo di apparecchio: 0=generatore; 2=caldaia; 5=PCH |
| d2 | | 1 | Uscita segnale blocco remoto (Q1): 0=disattivata; 1=attivata |
| d3 | sec | 1 | Tempo ritardo circolatore ON (RL1): 0÷255 |
| d4 | sec | 20 | Tempo ritardo circolatore OFF (RL1): 0÷255 (1=5secondi 60=300 secondi) |
| d5 | | 0 | Abilitazione controllo T fumi (NTC3): 0=disattivato; 1=attivato |
| d6 | sec | 15 | Intervallo tra spegnimento e accensione (Off timer): 0÷255 |
| d7 | | 0 | Reset contatori Fault: 0÷1 |
| d8 | | 1 | Abilitazione antigelo caldaia (NTC1): 0=disattivato; 1=attivato |
| d9 | | 3 | Abilitazione Ibrido; Non Modificare |
| Controllo NTC1 sonda di modulazione con D0=2; di limite nel caso di D0=5 o 7 | | | |
| b1 | rpm | 173 | Valore MINIMO giri motore (PWM1): 90÷999 (1=10 RPM) |
| b2 | rpm | 595 | Valore MASSIMO giri motore (PWM1): 90÷999 (1=10RPM) |
| b3 | rpm | 260 | Valore ACCENSIONE giri motore (PWM1): 90÷999 (1=10RPM) |
| b4 | | 2 | Divisore segnale HALL: 2÷3 |
| b5 | rpm | 50 | Errore F3x; n° giri x10 (50=500rpm): 0÷300 |
| b6 | sec | 20 | Errore F3x; tempo di permanenza dell'errore prima del fault F3x: 0÷255 |
| b7 | sec | 0 | Tempo di prelavaggio alla massima potenza: 0÷255 |
| b8 | sec | 30 | Tempo di stabilizzazione fiamma (accensione): 0÷255 |
| b9 | sec | 15 | Tempo di postlavage camera di combustione (FAN ON): 0÷255 |
| b10 | % | 5 | Incremento % giri motore per ogni b11 secondi: 1÷100 |
| b11 | sec | 2 | Intervallo di tempo per incremento giri motore: 1÷100 |
| b12 | % | 30 | Valore % modulazione motore FAN modalità antigelo: 30÷100 |
| b13 | pwm | 65 | Valore fattore integrale (ki_pwm) per calcolo PWM1- (exA36):0÷249 |
| b14 | pem | 45 | Valore fattore proporzionale (kp_pwm) per calcolo PWM1- (exA37):0÷249 |
| b15 | sec | 60 | Tempo controllo flusso all'avviamento 0÷255 |
| b16 | | 0 | Controllo ingresso ID5: 0=ingresso disattivato; 1=attivato con ingresso richiesto N.C.; 2=attivato con ingresso richiesto N.O. |
| b17 | | 1 | Controllo ingresso ID6: 0=ingresso disattivato; 1=attivato con ingresso richiesto N.C.; 2=attivato con ingresso richiesto N.O. |
| Controllo 0/10 Vdc - D0=5 - non utilizzato | | | |
| S1 | | 1 | Abilitazione sonda NTC1: 0=disabilitata; 1=abilitata |
| ST1* | °C | 72 | Set point NTC1: -10÷90 |
| SP1 | °C | 4 | Isteresi SP1: 0÷10 |
| XD1 | % | 40 | Banda proporzionale da 4 a 100 |
| TN1 | sec | 5 | Tempo integrale: 1÷255 |
| AC1 | | 1 | 0=solo modulazione; 1=ON/OFF se D0=5 o 7, modulazione 0/10V o MODBUS |
| TH1 | °C | 82 | Limite superiore di Temperatura per attivazione fault F51: 10÷95 autoreset se NTC1<TH1-15°C |
| Controllo velocità aerotermo elettronico | | | |
| H11 | | 3 | 0=uscita disabilitata; 1=uscita analogica Y1 abilitata(PWM2); 2=uscita analogica Y2 abilitata(0÷10Vdc); 3=uscite Y1 (PWM2) & Y2(0÷10Vdc) abilitate |
| H12 | V | 4,0 | Tensione minima uscita Y2: 0÷10 |
| H13 | V | 10,0 | Tensione massima uscita Y2: 0÷10 |

Parametri Scheda CPU-SMART versione 7.02.xx

| PARAMETRO | | HY434/534 | DESCRIZIONE |
|--|-------|-----------|---|
| H14 | % | 100 | Valore minimo PWM2: 0÷100 |
| H15 | % | 100 | Valore massimo PWM2: 0÷100 |
| H16 | | 2 | 2= modulazione del circolatore proporzionale al FAN (non modificare) |
| H17 | | 0 | 0=uscita PWM (Y1) o 0/10V (Y2) secondo logica "direct"; 1=uscita PWM (Y1) o 0/10V (Y2) secondo logica "reverse" |
| H18 | V | 4 | Tensione uscita Y2 in condizionamento |
| H19 | °C | 38 | Lettura di NTC1 a cui corrisponde il valore minimo dell'uscita Y2 |
| H20 | °C | 60 | Lettura di NTC1 a cui corrisponde il valore massimo dell'uscita Y2 |
| Controllo NTC2 - Temperatura Ambiente | | | |
| S2 | | 1 | 0=NTC2 disabilitata; 1=NTC2 abilitata |
| ST2 | °C | 5,0 | Setpoint NTC2: -10÷90 |
| P2 | °C | 2,0 | Isteresi ST2: 0÷40 |
| XD2 | | 40 | Zona neutra, banda modulazione proporzionale divisa per cento: 4 ÷100 |
| TN2 | sec | 5 | Tempo di integrazione: 1÷255 |
| Controllo ANTIGELO - attivo con D8=1 | | | |
| STA | °C | 2,0 | Set point antigelo: -10÷+20 |
| PA | °C | 1,0 | Isteresi set point antigelo: 0÷10 |
| Controllo TEMPERATURA FUMI - attivo con D5=1 - non utilizzato | | | |
| H41 | °C | 5 | Temperatura fumi (NTC3); banda neutra da 1÷50 |
| H42 | sec | 5 | Tempo esecuzione ciclo controllo fumi (15=30secondi): 0÷255 |
| H43 | °C | 95 | Temperatura fumi alla massima portata (Tmax con PT%=100): 0÷140 |
| H44 | °C | 85 | Temperatura fumi alla media portata (Tmed con PT%=50): 0÷140 |
| H45 | °C | 75 | Temperatura fumi alla minima portata (Tmin con PT%=0): 0÷140 |
| H46 | | 0 | Funzionamento temperatura fumi: 0=solo modulazione - 1= OFF bruciatore |
| TH3 | °C | 103 | Limite superiore temperatura (autoreset se NTC3<TH3): 0÷140 |
| Controllo PRESSIONE ACQUA circuito idraulico | | | |
| S5 | | 3 | Abilitazione uscita B2 sonda di pressione: 0=disabilitata;1=abilitata come ingresso ON/OFF; 2=abilitata come ingresso analogico senza autoreset fault F83; 3=abilitata come ingresso analogico con autoreset fault F83 |
| ST5 | bar | 0,60 | Set point B2: 0÷9,99 |
| P5 | bar | 0,30 | Isteresi ST5: 0÷9,99 |
| XA5 | V | 1,18 | Tensione minima ingresso segnale sonda di pressione B2: 0÷9,99 |
| XB5 | V | 2,72 | Tensione massima ingresso segnale sonda di pressione B2: 0÷9,99 |
| YA5 | bar | 0,10 | Pressione corrispondente alla tensione minima ingresso sonda B2 |
| YB5 | bar | 2,90 | Pressione corrispondente alla tensione massima ingresso sonda B2 |
| TH5 | V | 2,50 | Limite superiore di pressione per attivazione fault F82: 0÷9,99 |
| Controllo FLUSSO ACQUA circuito idraulico | | | |
| S6 | | 3 | Abilitazione ingresso B3 sensore flusso: 0=disabilitato 1=abilitata come ingresso ON/OFF senza autoreset fault F85 2=abilitata come ingresso ON/OFF con autoreset fault F85 3=abilitata come ingresso ad impulsi senza autoreset fault F85 eF86 4=abilitata come ingresso ad impulsi con autoreset fault F85 eF86 |
| ST6 | Dal/h | 56 | Set point Flussimetro - in l/h (x10) |
| P6 | | 5 | Isteresi ST6: - in l/h (x10) |
| XA6 | Hz | 14 | Frequenza minima ingresso segnale sonda di pressione B3: 0÷999 |
| XB6 | Hz | 229 | Frequenza massima ingresso segnale sonda di pressione B3: 0÷999 |
| YA6 | l/h | 29 | Portata corrispondente alla frequenza minima ingresso sonda B3 |
| YB6 | l/h | 500 | Portata corrispondente alla frequenza massima ingresso sonda B3 |
| TR6 | sec | 2 | Tempo di ritardo segnalazione fault F85/F86 (1=1secondo): 0÷250. In fase di accensione viene usato il valore di b15. |

6.11. Analisi blocchi - FAULT CALDAIA

La CPU-SMART gestisce due tipi di blocco:

- preventivo, avverte il cliente che la caldaia necessita di manutenzione
- Di funzionamento, arresta la caldaia per ragioni di sicurezza o garanzia della stessa.

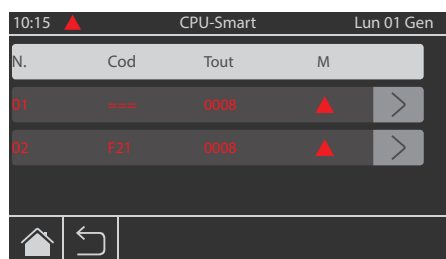
Dei blocchi di funzionamento alcuni richiedono il reset manuale, altri al risolversi del problema che li hanno generati si autoresettono.

Di seguito è elencata la lista completa dei blocchi, la possibile causa che li ha generati e i possibili rimedi.

| FAULT | DESCRIZIONE | CAUSA | SBLOCCO |
|---|---|--|--|
| Blocchi causati dalla Fiamma - Dipendenti dall'apparecchiatura ACF | | | |
| F10 | Mancata accensione fiamma dopo 4 tentativi eseguiti dall'apparecchiatura. | <ul style="list-style-type: none"> • Fase e neutro rovesciati • Messa a terra non collegata • Collegamento fase-fase senza neutro • Elettrodo accensione guasto o mal posizionato • Elettrodo rilevazione guasto o mal posizionato • Elettrodo rilevazione che si muove o che a caldo disperde a massa • Valore di CO₂ basso • Elettrodo di rilevazione condensa guasto o a massa | Reset manuale |
| F11 | Fiamma intempestiva (rilevazione fiamma parassita; ionizzazione anomala) | | |
| F12 | Mancata accensione; non visibile. Il conteggio, visualizzabile nello storico, indica se la caldaia ha avuto problemi di accensione | | |
| F13 | L'apparecchiatura ACF non accetta il reset dalla CPU-SMART | • la ACF ha terminato i 5 tentativi di reset nel tempo di 15 minuti. | Aspettare 15 minuti o agire sul reset dell'apparecchiatura |
| F14 | Mancanza di comunicazione tra apparecchiatura ACF e CPU per più di 60 secondi | • apparecchiatura ACF o scheda CPU-SMART guasta | Autoreset |
| F15 | La scheda CPU-SMART ha inviato il segnale di accensione all'apparecchiatura, dopo 300 secondi l'apparecchiatura non ha ancora acceso la fiamma. | • termostato di sicurezza in blocco all'avviamento | Controllare chiusura contatto -TS |
| | | <ul style="list-style-type: none"> • apparecchiatura ACF guasta • Strappi di fiamma immediatamente dopo il tempo di sicurezza (scintilla) • Perdita di rilevazione fiamma | Autoreset |
| F16 | Blocco generico apparecchiatura | <ul style="list-style-type: none"> • apparecchiatura ACF guasta • Indica che, se la richiesta di calore è rimasta attiva per più di 24 ore consecutive, l'apparecchiatura TER ha effettuato un ciclo di controllo, portandosi momentaneamente in stand-by | Autoreset |
| F17 | Guasto interno apparecchiatura ACF che non accetta reset da CPU-SMART | • apparecchiatura ACF guasta | Autoreset |
| Blocchi causati dalla temperatura (blocchi di sicurezza) | | | |
| F20 | Intervento termostato di sicurezza STB | <ul style="list-style-type: none"> • Eccesso di temperatura acqua dovuta a mancanza di circolazione • Termostato di sicurezza guasto o non collegato • Sonda di temperatura mandata acqua NTC1 guasta | Reset manuale della CPU-SMART o TER (led rosso RE acceso) |
| F21 | Ingresso ID1 aperto cause: <ul style="list-style-type: none"> • Intervento termofusibile scambiatore di calore - TF | <ul style="list-style-type: none"> • La temperatura acqua all'interno dello scambiatore ha superato il limite di sicurezza del termofusibile, smontare lo scambiatore e verificare che non vi siano danni, altrimenti procedere alla sua sostituzione. • Vaso espansione scarico, piccolo o rotto. | Reset manuale della CPU-SMART |
| Blocco FAN - ventilatore bruciatore | | | |
| F30 | Velocità del ventilatore troppo bassa in fase di avvio - VAG | <ul style="list-style-type: none"> • Ventilatore bruciatore guasto. • Cavi elettrici FAN collegati erroneamente o non collegati | Reset manuale |
| F31 | Velocità del ventilatore troppo alta in fase di stand-by - VAG | | |
| F32 | Velocità del ventilatore, durante il funzionamento, fuori dai parametri minimo e massimo impostati - VAG | | Reset manuale, auto reset dopo 5 minuti |
| F38 | Temperatura fumi maggiore di 102°C | <ul style="list-style-type: none"> • Intervento del termofusibile fumi (TFUMI) • La portata gas potrebbe essere fuori dai parametri di regolazione della caldaia • Verificare la pulizia dello scambiatore | Reset manuale |
| | Intervento PFLUE | • Camino chiuso/ Ostruzione scarico fumi/ Perdita di carico fumisteria superiore al valore ammesso | Reset manuale |

| FAULT | DESCRIZIONE | CAUSA | SBLOCCO |
|---|---|---|--|
| Sonde NTC guaste o mancanti | | | |
| F41 | Errore sonda NTC1, temperatura mandata acqua | <ul style="list-style-type: none"> Assenza segnale dalla sonda o sonda guasta | Autoreset |
| F42 | Errore sonda NTC2, temperatura esterna | <ul style="list-style-type: none"> Assenza segnale dalla sonda o sonda guasta | Autoreset |
| Sovratemperature | | | |
| F51 | La temperatura della sonda di mandata acqua NTC1>TH1 | <ul style="list-style-type: none"> La potenza termica minima della caldaia è sovradimensionata rispetto alla potenza termica richiesta dall'ambiente. Controllare il parametro TH1 - temperatura massima mandata acqua. Ridotto scambio termico: es. terminali non funzionanti (ventilatori fermi, fan coil spenti o a velocità ridotta) | Autoreset se NTC1 < TH1-15 |
| Controllo comunicazione Modbus | | | |
| F60 | Errore di comunicazione tra scheda CPU-SMART e rete Modbus, Smart EASY/WEB | <ul style="list-style-type: none"> La rete Modbus è scollegata L'indirizzo della scheda è errato e/o non configurato nella rete Modbus | Autoreset |
| Mancanza tensione | | | |
| F75 | Mancanza di tensione durante il ciclo di funzionamento (escluso stand-by); il fault non è visibile su controllo remoto ma solo conteggiato. | <ul style="list-style-type: none"> Mancanza di tensione elettrica durante il funzionamento | Autoreset |
| Controllo pressione e circolazione acqua nel circuito | | | |
| F80 | Mancanza pressione acqua, la pressione acqua PRH < ST5 - P5 | <ul style="list-style-type: none"> Se avviene frequentemente controllare la presenza di perdite sul circuito acqua. | Autoreset |
| F81 | Allarme preventivo, la pressione acqua PRH < ST5 | <ul style="list-style-type: none"> Provvedere a ripristinare il valore di pressione acqua del circuito idraulico | I fault sono visualizzati sul pannello LCD senza nussun arresto dell'apparecchio |
| F82 | Allarme preventivo, la pressione acqua PRH > TH5 | <ul style="list-style-type: none"> Eccessiva pressione all'interno del circuito acqua, verificare la carica del circuito idraulico o il vaso espansione | |
| F85 | Mancanza circolazione acqua; il valore FLH è uguale a zero | <ul style="list-style-type: none"> Presenza di ostruzioni nel circuito acqua, rubinetti chiusi o circolatore non funzionante Flussimetro non collegato o guasto | Autoreset |
| F86 | Portata acqua inferiore al setpoint minimo FLH < ST6 - P6 | <ul style="list-style-type: none"> Verificare lunghezza e diametri circuito acqua Verificare la pulizia del filtro a Y Spurgare le tubazioni da aria attivando il circolatore manualmente tramite quanto descritto nel Paragrafo 5.10 | |
| Errore configurazione parametri | | | |
| F99 | Errata programmazione dei parametri della scheda CPU-SMART | Verificare: <ul style="list-style-type: none"> S1 (abilitazione sonda NTC1) = 1 S5 (abilitazione B2 pressostato acqua - PREX) = 3 S6 (abilitazione B3 misuratore di portata - FLUX) = 3 | Autoreset quando i parametri S1, S5 e S6 sono ≠ 0 |
| Malfunzionamento interno scheda CPU-SMART | | | |
| F00 | Malfunzionamento interno della scheda CPU-SMART | <ul style="list-style-type: none"> Effettuare un reset manuale della scheda se il problema persiste sostituire la scheda CPU-SMART | Reset manuale |

Se nella schermata dello Smart EASY/WEB si trovano i due slave fissi in rosso o accesi in maniera intermittente (condizione in continua variazione) occorre verificare il collegamento modbus e il rispetto della polarità. Qualora il blocco di comunicazione permanga si può ipotizzare o una erronea programmazione del cronotermostato Smart EASY/WEB o un guasto del pannello di interfaccia della pompa di calore o della sua scheda. In questo caso nè caldaia, nè pompa di calore danno luogo a Fault o Errori.



7. ISTRUZIONI PER L'ASSISTENZA - POMPA DI CALORE

7.1. Avviamento

Prima dell'avviamento:

- Verificare la disponibilità di schemi e manuali della macchina installata.
- Controllare la disponibilità di schemi elettrico ed idraulico dell'impianto a cui è collegata la macchina.
- Controllare che i rubinetti di intercettazione dei circuiti idraulici siano aperti.
- Verificare che l'impianto idraulico sia stato caricato in pressione e sfiatato dall'aria.
- Controllare che tutti i collegamenti idraulici siano installati correttamente e che tutte le indicazioni sulle targhette siano rispettate.
- Accertarsi che siano stati previsti accorgimenti per lo scarico condensa.
- Verificare l'allacciamento elettrico ed il corretto fissaggio di tutti i morsetti.
- Controllare che i collegamenti elettrici siano stati fatti secondo le norme vigenti compreso la messa a terra.
- La tensione deve essere quella riportata sulla targhetta dell'unità.
- Accertarsi che la tensione elettrica sia compresa entro i limiti ($\pm 10\%$) di tolleranza.
- Controllare che le resistenze elettriche dei compressori siano alimentate correttamente.
- Verificare che non ci siano perdite di gas.
- Prima di procedere all'accensione controllare che tutti i pannelli di chiusura siano posizionati e fissati con le apposite viti.

| | |
|--|---|
| | <p>ATTENZIONE: L'unità deve essere collegata alla rete elettrica e messa in STAND-BY (alimentata) chiudendo l'interruttore generale almeno 12 ore prima dell'avviamento, per permettere alle resistenze di riscaldare adeguatamente il carter del compressore (le resistenze sono automaticamente alimentate quando l'interruttore è chiuso). Le resistenze lavorano correttamente se dopo alcuni minuti la temperatura del carter del compressore è di $10\div 15^{\circ}\text{C}$ superiore alla temperatura ambiente.</p> |
| | <p>ATTENZIONE: Controllare che il peso delle tubazioni non gravi sulla struttura della macchina.</p> |
| | <p>ATTENZIONE: Per l'arresto temporaneo dell'unità non togliere mai tensione tramite l'interruttore principale, questa operazione deve essere usata solo per disconnettere l'unità dall'alimentazione nel caso di pause prolungate (es. arresti stagionali etc.). Inoltre, mancando l'alimentazione, le resistenze del carter non vengono alimentate, con conseguente pericolo di rottura dei compressori all'accensione.</p> |
| | <p>ATTENZIONE: Non modificare i collegamenti elettrici dell'unità altrimenti la garanzia decade immediatamente.</p> |
| | <p>ATTENZIONE: L'operazione estate/inverno deve essere selezionata all'inizio della relativa stagione. Cambiamenti frequenti e repentini di questa operazione devono essere evitati in modo da non provocare danni ai compressori.</p> |
| | <p>ATTENZIONE: Alla prima installazione e avviamento assicurarsi che la macchina funzioni correttamente sia in caldo che in freddo.</p> |

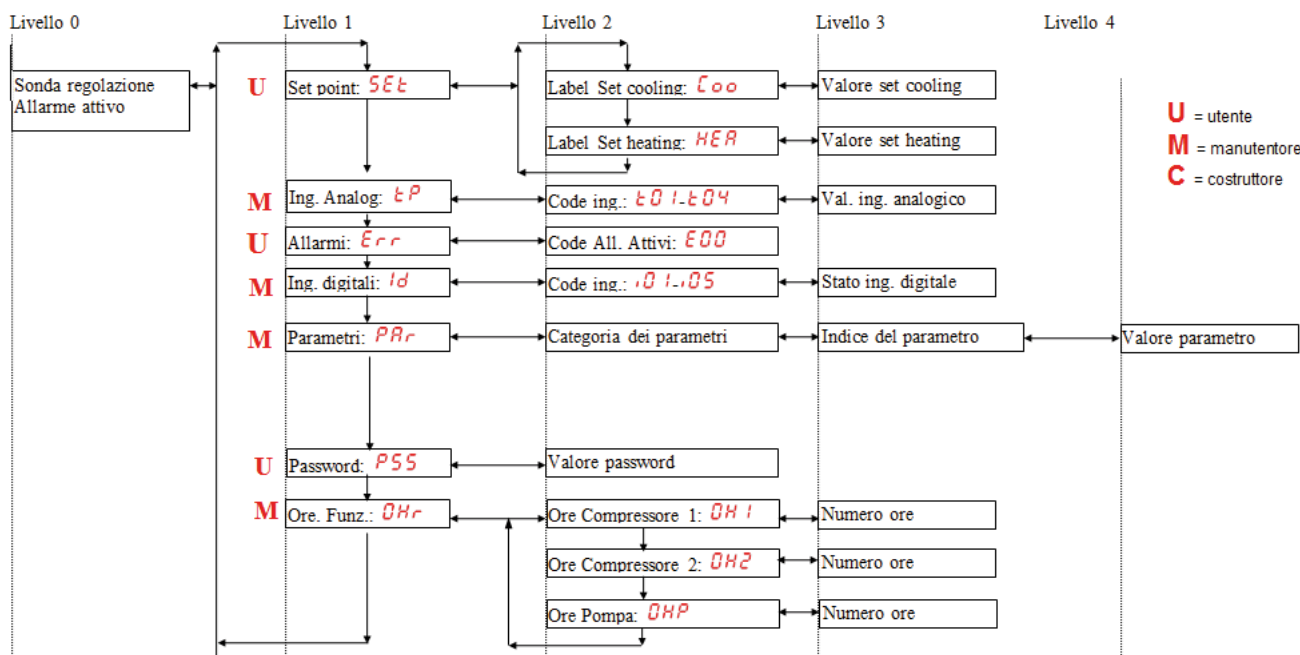
Nota: Nella macchina trifase HY534IT se le fasi L1, L2 e L3 sono invertite, il display di controllo della pompa di calore non si accende.

7.2. Interfaccia di controllo



| | |
|--|---|
| | <p>Seleziona il modo di funzionamento e resetta gli allarmi a riarmo manuale. Ad ogni pressione del tasto si ha la seguente sequenza: off \rightarrow cool \rightarrow heat \rightarrow off Durante l'impostazione dei parametri ha la funzione di tasto INDIETRO di un livello.</p> |
| | <p>Permette di entrare nel menù di impostazione dei parametri e di impostare il valore del set point estivo, invernale e sanitario</p> |
| | <p>Tasto UP. Nella modalità di impostazione dei parametri permette di spostarsi su un menù superiore o di incrementare il valore di un parametro quando si è in modalità "modifica".</p> |
| | <p>Tasto DOWN. Nella modalità di impostazione dei parametri permette di spostarsi su un menù inferiore o di decrementare il valore di un parametro quando si è in modalità "modifica".</p> |

7.3. Struttura del menù



- Livello 0 (U) = sempre visibile
- Livello 1 (M) = visibile se inserita la password manutentore (H80) o la password costruttore
- Livello 2 (C) = visibile se inserita la password costruttore
- Livello 3 (A) = visibile solo tramite Modbus

7.4. Menù ingressi analogici

Entrando con password manutentore nel menù ingressi analogici "tP", al livello 1 della struttura del menù del controllo bordo-macchina, è possibile leggere i valori delle sonde presenti a bordo della pompa di calore:

- t01: temperatura acqua in ingresso (°C)*
- t02: temperatura acqua in uscita (°C)*
- t03: temperatura aspirazione compressore (°C)
- t04: temperatura scarico compressore (°C)
- t05: pressione di alta (bar)
- t06: pressione di bassa (bar)
- t07: temperatura aria esterna (°C)**
- t08: temperatura sonda remota impianto (se abilitata) (°C)
- t09: temperatura acqua sanitaria (sa abilitata) (°C)

(*) valori corrispondenti a "Temp. Ritorno PdC" e "Temp. Mandata PdC" letti dallo SMARTWEB/EASY nel menù Monitoring Funzionamento (vedere Paragrafo 4.4).

(**) valore differente dalla "Temp. Esterna" letta dallo SMARTWEB/EASY nel menù Monitoring Funzionamento (vedere Paragrafo 4.4).

7.5. Display

In visualizzazione normale viene visualizzata la temperatura di uscita dell'acqua dallo scambiatore a piastre della pompa di calore (quindi prima di essere post-riscaldata dalla caldaia nel caso quest'ultima fosse in funzione) in decimi di gradi celsius o il codice di allarme se almeno uno è attivo.

Nel caso di più allarmi attivi viene visualizzato il primo, mentre il secondo verrà visualizzato una volta resettato il primo. Nella modalità menù la visualizzazione è funzione della posizione in cui ci si trova.

7.6. Led segnalazione

| | | |
|--|-----------------------------|--|
| | Led compressore | <ul style="list-style-type: none"> ON se il compressore è attivo OFF se il compressore è spento LAMPEGGIO se sono in corso temporizzazioni per attesa start compressore |
| | Led acqua sanitaria | <ul style="list-style-type: none"> ON se modo sanitario attivo OFF se modo sanitario non attivo LAMPEGGIO se produzione sanitaria in corso (valvola sanitaria attiva) |
| | Led defrost | <ul style="list-style-type: none"> ON se sbrinamento attivo OFF se sbrinamento disabilitato o terminato LAMPEGGIO se in corso conteggio tempo intervallo di sbrinamento |
| | Led resistenza antigelo | <ul style="list-style-type: none"> Led ON se la resistenza antigelo è attiva. |
| | Led pompa | <ul style="list-style-type: none"> NON UTILIZZATO |
| | Led allarme | <ul style="list-style-type: none"> Led ON se un allarme è attivo. |
| | Led modalità riscaldamento | <ul style="list-style-type: none"> Led ON se l'unità è in modalità heating. |
| | Led modalità raffreddamento | <ul style="list-style-type: none"> Led ON se l'unità è in modalità cooling. |

7.7. Parametri scheda elettronica pompa di calore

Riportiamo di seguito i valori dei parametri principali della scheda elettronica a bordo della pompa di calore.

| Parametri Scheda Elettronica Pompa di Calore | | | | | |
|--|-------|--------------------|---|------------|------|
| PARAMETRO | HY434 | HY534 | DESCRIZIONE | RANGE | Liv. |
| A16* | Bar | in base al modello | Set bassa pressione in raffreddamento | -50,0÷80,0 | I |
| b01* | °C | 2,0 | Banda in freddo | 0÷255,0 | I |
| b02* | °C | 2,0 | Banda in caldo | 0÷255,0 | I |
| F08* | Bar | in base al modello | Set della pressione alla minima velocità del ventilatore in freddo | -50.0÷80.0 | I |
| F09* | Bar | in base al modello | Banda proporzionale per la modulazione del ventilatore in freddo | 0.0÷25.5 | I |
| F10* | Bar | in base al modello | Delta cut-off ventilatore | 0.0÷25.5 | I |
| F11* | Bar | in base al modello | Isteresi cut-off | 0.0÷25.5 | I |
| F12* | sec | in base al modello | Tempo di bypass del cut-off | 0.0÷255 | I |
| F14* | Bar | in base al modello | Set della pressione alla massima velocità del ventilatore in freddo | -50.0÷80.0 | I |
| F17* | Bar | in base al modello | Set della pressione alla minima velocità del ventilatore in caldo | -50.0÷80.0 | I |
| F18* | Bar | in base al modello | Banda proporzionale per la modulazione del ventilatore in caldo | 0.0÷25.5 | I |
| F20* | Bar | in base al modello | Set della pressione alla massima velocità del ventilatore in caldo | -50.0÷80.0 | I |

(*)in caso di dubbio sul valore da impostare contattare la sede, valori diversi da quelli di default possono compromettere il buon funzionamento della macchina.

NOTA: U=utente, I=installatore

Non tutte le configurazioni sono selezionabili contemporaneamente. Per maggiori informazioni contattare la sede.

7.8. Analisi Blocchi - FAULT POMPA DI CALORE

| FAULT | DESCRIZIONE |
|-------|---|
| E00 | Off remoto |
| E01 | Alta pressione |
| E02 | Bassa pressione |
| E05 | Allarme antigelo |
| E06 | Flussostato |
| E08 | Limitazione driver |
| E18 | Alta temperatura |
| E41 | Valvola 4 vie |
| E42 | Protezione acqua calda |
| E61 | Sonda acqua ingresso |
| E62 | Sonda acqua uscita |
| E63 | Sonda aspirazione compressore |
| E64 | Sonda di mandata compressore + pressostato HP |
| E65 | Trasduttore di alta pressione |
| E66 | Trasduttore di bassa pressione |
| E67 | Sonda aria esterna per reg. climatica |
| E68 | Sonda SE /SE (se abilitata) |
| E69 | Sonda SAN / SAN (se abilitata) |
| E80 | Timeout inverter |
| E85 | Problema hardware dell'inverter |
| E86 | Corrente del compressore troppo elevata |
| E87 | Alta temperatura dissipatore inverter |
| E88 | Tensione di alimentazione fuori limiti |
| E89 | Compressore non connesso all'alimentazione |
| *E891 | Compressore non connesso al driver |
| *E901 | Modello compressore errato |
| *E911 | Protezione da sovraccarico driver |

| FAULT | DESCRIZIONE |
|-------|--------------------------------------|
| *E921 | Sovraccorrente driver |
| *E931 | Errore di comunicazione driver |
| *E941 | PFC driver |
| *E951 | Errore sensore di temperatura driver |
| *E961 | Anomalia driver |
| *E971 | EEPROM driver |

E00 - ON/OFF remoto

Nel caso la macchina venga comandata da un ingresso digitale remoto.

E01 - Alta pressione

Se il trasduttore di pressione a bordo macchina rileva una pressione superiore a 41 bar l'allarme diventa attivo.

In questo caso viene immediatamente bloccato il compressore. L'allarme si ripristina quando la pressione scende sotto 37 bar. Se l'allarme si presenta più di 3 volte all'ora, l'allarme diventa a reset manuale.

E02 - Bassa pressione

Se il trasduttore di pressione a bordo macchina rileva una pressione inferiore al valore impostato sul controllo (A16=5 bar di default, 1,5 bar in modalità "heat") l'allarme diventa attivo. In questo caso vengono immediatamente bloccati il compressore e le ventole del condensatore. L'allarme si ripristina quando la pressione risale sopra ad un'isteresi di 2,0 bar.

Se l'allarme si presenta più di 3 volte all'ora, l'allarme diventa a reset manuale.

L'allarme non è attivo per un tempo di 60 secondi dall'accensione di un compressore.

Spegnendo la pompa di calore la vengono resettati tutti gli allarmi

e si resettano anche i conteggi degli interventi ora relativi agli allarmi che gestiscono tale modalità.

E05 - Antigelo

Se la sonda acqua in uscita ha un valore inferiore a 13°C l'allarme è attivo. La disattivazione avviene se la temperatura registrata dalla medesima sonda torna superiore a +6°C.

L'allarme viene bypassato per 120 secondi dall'accensione in modo riscaldamento.

E06 - Flussostato

Il flussostato lato acqua è già installato all'interno dell'unità e NON DEVE in alcun modo essere manomesso o bypassato. Il flussostato è bypassato per un tempo pari a 10 secondi dall'avvio della macchina. La segnalazione dell'allarme avviene dopo 5 secondi di perdurare dell'errore (mancanza flusso acqua, aria nel circuito, ecc.). L'allarme è a riarmo automatico per le prime 2 volte e viene disattivato dopo 5 secondi. Se l'allarme si presenta più di 3 volte all'ora, l'allarme diventa a reset manuale. L'allarme non è attivo per un tempo di 10 secondi dall'attivazione della pompa, durante la produzione di acqua calda sanitaria e durante la funzione di ciclo sfiato impianto.

E18 - Alta temperatura

Se la sonda di uscita acqua registra un valore superiore a 65°C per almeno 50 secondi, l'allarme è attivo. La disattivazione avviene quando la temperatura torna ad essere inferiore a 62°C.

Da E61 a E67 - Allarmi sonda

L'allarme è attivo nel caso in cui qualsiasi sonda collegata e abilitata sia in corto oppure interrotta.

L'allarme è attivo anche nel caso di superamento del limite superiore delle sonde (100°C) o del limite inferiore (-50°C).

Una sonda configurata come sonda per il sanitario, non dà luogo ad allarme se non è abilitato il sanitario.

E64 - Pressostato HP (in serie alla sonda di mandata compressore)

Se il pressostato a bordo macchina rileva una pressione superiore a 44 bar l'allarme diventa attivo.

In questo caso viene immediatamente bloccato il compressore. L'allarme si ripristina quando la pressione scende sotto 31 bar. Se il numero di interventi in un'ora dell'allarme è pari a 3 diventa a riarmo manuale.



E80 - Timeout inverter

Nel caso il controllore non comunichi con la scheda driver del compressore viene attivato un allarme di time-out per evitare di perdere il controllo del sistema.

7.9. Spegnimenti per lunghi periodi

Se è prevista l'inattività del sistema per un lungo periodo di tempo è consigliato comunque lo svuotamento idraulico dell'impianto a meno che non sia presente una quantità adeguata di glicole. Per spegnere completamente l'unità dopo aver svuotato l'impianto:

- Spegnimento delle unità con l'interruttore di ciascun apparecchio su "OFF".
- Chiudere i rubinetti dell'acqua
- Posizionare l'interruttore differenziale generale su "OFF" (qualora sia stato installato a monte del sistema)

| | |
|---|--|
|  | <p>Se la temperatura scende sotto lo zero c'è serio pericolo di gelo: prevedere una miscela di acqua e glicole nell'impianto, diversamente svuotare l'impianto idraulico ed i circuiti idraulici della pompa di calore.</p> |
|  | <p>ATTENZIONE: Il funzionamento, seppur transitorio, con temperatura dell'acqua inferiore a +5°C non è garantito sulla base dei limiti stabiliti nel Paragrafo 3.1. Prima di riaccendere l'unità dopo uno spegnimento di lungo periodo, accertarsi pertanto che la temperatura della miscela di acqua e glicole sia superiore o almeno uguale a +5°C.</p> |

7.10. Protezione ambientale

La legge sulla regolamentazione dell'impiego delle sostanze lesive dell'ozono stratosferico stabilisce il divieto di disperdere i gas refrigeranti nell'ambiente. Questi, infatti, devono essere recuperati e riconsegnati, al termine della loro vita operativa, presso gli appositi centri di raccolta. Il refrigerante R410A è menzionato tra le sostanze sottoposte a particolare regime di controllo previsto dalla legge e deve sottostare quindi agli obblighi sopra riportati.

Si raccomanda quindi una particolare attenzione durante le operazioni di manutenzione al fine di ridurre il più possibile le fughe di refrigerante.

7.11. Messa fuori servizio

Quando l'unità è giunta al termine del suo ciclo di vita e necessita quindi di essere sostituita, vanno seguite alcune raccomandazioni:

- il refrigerante deve essere recuperato da parte di personale specializzato ed inviato ai centri di raccolta; si raccomanda quindi una particolare attenzione durante le operazioni di manutenzione al fine di ridurre il più possibile le fughe di refrigerante;
- l'olio lubrificante dei compressori va anch'esso recuperato ed inviato ai centri di raccolta;
- i componenti elettronici quali regolatori, schede driver ed inverter vanno smontati ed inviati ai centri di raccolta;
- la struttura ed i vari componenti, se inutilizzabili, vanno demoliti e suddivisi a seconda della loro natura; particolarmente il rame e l'alluminio presenti in discreta quantità nella macchina.

Queste operazioni agevolano il recupero e il riciclaggio delle sostanze, riducendo in tal modo l'impatto ambientale.

7.12. Manutenzione e controlli periodici

| | |
|--|---|
| | ATTENZIONE: Tutte le operazioni descritte in questo capitolo DEVONO ESSERE SEMPRE ESEGUITE DA PERSONALE QUALIFICATO. Prima di effettuare qualsiasi intervento sull'unità o di accedere a parti interne, assicurarsi di aver sconnesso l'alimentazione elettrica. Le testate e la tubazione di mandata del compressore si trovano di solito a temperature piuttosto elevate. Prestare particolare cautela quando si opera in prossimità delle batterie. Le alette di alluminio sono particolarmente taglienti e possono provocare gravi ferite. Dopo le operazioni di manutenzione richiudere i pannelli fissandoli con le viti di fissaggio. |
| | È vietato caricare i circuiti frigoriferi con un refrigerante diverso da quello indicato sulla targhetta di identificazione. L'utilizzo di un refrigerante differente può causare gravi danni al compressore. |
| | È vietato utilizzare oli differenti da quelli indicati nel presente manuale. L'utilizzo di un olio differente può causare gravi danni al compressore. |
| | Le testate e la tubazione di mandata del compressore si trovano di solito a temperature piuttosto elevate. |
| | Prestare particolare cautela quando si opera in prossimità delle batterie. Le alette di alluminio sono particolarmente taglienti e possono provocare gravi ferite. |
| | Dopo le operazioni di manutenzione, richiudere i pannelli fissandoli con le viti di fissaggio. |
| | È consigliato far eseguire i controlli e le manutenzioni periodiche da personale specializzato. Il regolamento UE n.517/2014 stabilisce che gli utenti devono far eseguire regolarmente i controlli degli impianti, verificandone la tenuta ed eliminando le eventuali perdite nel più breve tempo possibile. Verificare l'obbligatorietà e la documentazione necessaria sul regolamento n.517/2014 e sue successive modifiche o abrogazioni. |

È buona norma eseguire controlli periodici per verificare il corretto funzionamento dell'unità:

| OPERAZIONE | 1 mese | 4 mesi | 6 mesi |
|---|--------|--------|--------|
| Riempimento del circuito acqua. | x | | |
| Presenza di bolle nel circuito acqua. | x | | |
| Controllare il corretto funzionamento degli organi di controllo e di sicurezza. | x | | |
| Controllare che non vi siano perdite d'olio dal compressore. | x | | |
| Controllare che non vi siano perdite d'acqua nel circuito idraulico. | x | | |
| Controllare che il flussostato funzioni correttamente. | x | | |
| Controllare che le resistenze carter siano alimentate e funzionanti. | x | | |
| Pulire i filtri metallici del circuito idraulico. | x | | |
| Pulire la batteria alettata tramite aria compressa o getto d'acqua. | x | | |
| Controllare che i terminali elettrici sia all'interno del quadro elettrico che nelle morsettiere del compressore siano ben fissati. | | x | |
| Serraggio connessioni idrauliche. | | x | |
| Controllare il fissaggio e il bilanciamento delle ventole. | | x | |
| Corretta tensione elettrica. | | | x |
| Corretto assorbimento. | | | x |
| Verifica della carica di refrigerante. | | | x |
| Verifica pressione di lavoro, surriscaldamento e sottoraffreddamento. | | | x |
| Efficienza pompa di circolazione. | | | x |
| Verifica del vaso di espansione. | | | x |
| Se l'unità deve rimanere per un lungo periodo fuori servizio, scaricare l'acqua dalle tubazioni e dallo scambiatore di calore. Questa operazione è indispensabile qualora durante il periodo di fermata si prevedono temperature ambiente inferiori al punto di congelamento del fluido utilizzato. | | | x |

8. CALCOLO EFFICIENZA E CLASSE ENERGETICA AQUAPUMP HYBRID

La valutazione dell'efficienza stagionale dell'AQUAPUMP HYBRID, secondo il Regolamento UE n. 811/2013, è intesa come packaging di una caldaia + una pompa di calore + un dispositivo di controllo della temperatura.

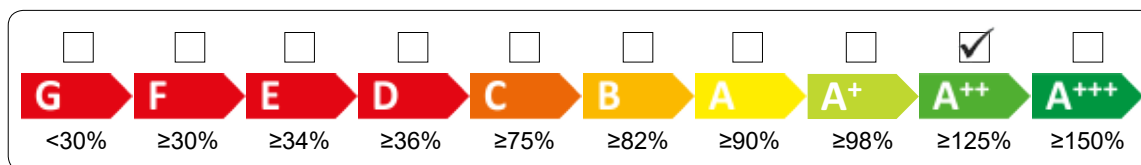
Le considerazioni che seguono sono riferite alla fig. 1 dell'Allegato IV del sopracitato regolamento, applicabile al seguente tipo di insieme:

Per le caldaie per il riscaldamento d'ambiente preferenziali e le caldaie miste preferenziali, elemento della scheda rispettivamente per un insieme comprendente un apparecchio per il riscaldamento d'ambiente, un dispositivo di controllo della temperatura e un dispositivo solare e un insieme comprendente un apparecchio di riscaldamento misto, un dispositivo di controllo della temperatura e un dispositivo solare, indicante l'efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme offerto.

figura 1 **MODELLO AQUAPUMP HY434-V4**

| | | | | |
|--|---|-----------------------------------|---|----------|
| Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente della caldaia | 'I' | <input type="text" value="92,6"/> | % | 1 |
| Controllo della temperatura ¹ | + | <input type="text" value="1,0"/> | % | 2 |
| Caldaia supplementare | $(\text{ }^2 - 'I') \times 0,1 =$ | <input type="text"/> | % | 3 |
| Contributo solare | $('III' \times \text{ }^3 + 'IV' \times \text{ }^4) \times 0,9 \times (\text{ }^5 / 100) \times \text{ }^6 =$ | <input type="text"/> | % | 4 |
| Pompa di calore supplementare | $(\text{ }^7 - 'I') \times 'II' =$ | <input type="text" value="46,8"/> | % | 5 |
| Contributo solare e pompa di calore supplementare | $(0,5 \times \text{ }^8) =$ | <input type="text"/> | % | 6 |
| Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente d'insieme | | <input type="text" value="140"/> | % | 7 |

Classe di efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme



Caldaia e pompa di calore installata con emettitori di calore a bassa temperatura a 35°C?

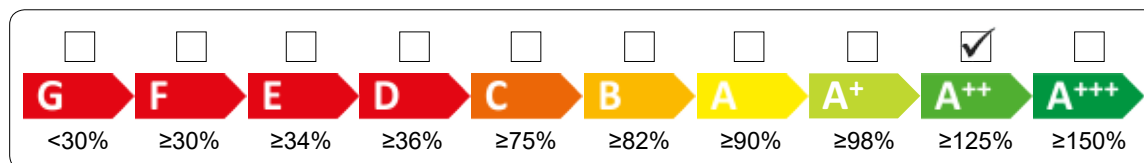
⁹+ (50 x 'II') = %

L'efficienza energetica dell'insieme dei prodotti indicata nella presente scheda può non corrispondere all'efficienza energetica effettiva a installazione avvenuta poichè tale efficienza è influenzata da ulteriori fattori, quali la dispersione di calore nel sistema di distribuzione e la dimensione dei prodotti rispetto alla dimensione e alle caratteristiche dell'edificio

figura 1 **MODELLO AQUAPUMP HY534-V4**

| | | | | | |
|--|---|-----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|------------|
| Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente della caldaia | "I" | <input type="text" value="92,6"/> | % | 1 | |
| Controllo della temperatura ¹ | + | <input type="text" value="1,0"/> | % | 2 | |
| Caldaia supplementare | $(\text{[]}^2 - \text{'I'}) \times 0,1$ | = | \pm <input type="text"/> | % 3 | |
| Contributo solare | $(\text{'III'} \times \text{[]}^3 + \text{'IV'} \times \text{[]}^4) \times 0,9 \times (\text{[]}^5 / 100) \times \text{[]}^6$ | = | + | <input type="text"/> | % 4 |
| Pompa di calore supplementare | $(155^7 - \text{'I'}) \times \text{'II'}$ | = | + | <input type="text" value="46,8"/> | % 5 |
| Contributo solare E pompa di calore supplementare | $(0,5 \times \text{[]}^8)$ | = | - | <input type="text"/> | % 6 |
| Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente d'insieme | | | <input type="text" value="140"/> | % 7 | |

Classe di efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme



Caldaia e pompa di calore installata con emettitori di calore a bassa temperatura a 35°C?

⁹⁺ (50 x 'II') = %

L'efficienza energetica dell'insieme dei prodotti indicata nella presente scheda può non corrispondere all'efficienza energetica effettiva a installazione avvenuta poichè tale efficienza è influenzata da ulteriori fattori, quali la dispersione di calore nel sistema di distribuzione e la dimensione dei prodotti rispetto alla dimensione e alle caratteristiche dell'edificio

Note figura 1 Allegato IV del Regolamento UE n. 811/2013:

- Valore dell'apporto del controllo di temperatura in funzione della classe, SMARTWEB/EASY Classe I (Classe I=1%; Classe II=2%, Classe III=1,5%, Classe IV=2%, Classe V=3%, Classe VI=4%, Classe VII=3,5%, Classe VIII=5%)
- Efficienza energetica stagionale in riscaldamento d'ambiente in %
- Dimensioni del collettore in m²
- Volume del serbatoio in m³
- Efficienza del collettore in %
- Classificazione del serbatoio (A+=0,95; A=0,91; B=0,86; C=0,83; D-G=0,81)
- Efficienza energetica stagionale in riscaldamento d'ambiente in %
- Valore più basso tra **4** e **5**
- Valore **7**

Indici in Figura 1 Allegato IV del Regolamento UE n. 811/2013:

- 'I' = valore di efficienza energetica stagionale in riscaldamento d'ambiente dell'apparecchio preferenziale, espresso in %
- 'II' = il fattore di ponderazione della potenza termica degli apparecchi di riscaldamento preferenziali o supplementari di un insieme quale indicato nella tabella 5 dell'Allegato IV del Regolamento UE n. 811/2013:
- 'III' = il valore dell'espressione matematica: $294 / (11 \times P_{\text{nominale}})$, dove P_{nominale} si riferisce all'apparecchio per il riscaldamento d'ambiente preferenziale
- 'IV' = il valore dell'espressione matematica $115 / (11 \times P_{\text{nominale}})$, dove P_{nominale} si riferisce all'apparecchio per il riscaldamento d'ambiente preferenziale

| Indice | Valore per HY434 | Valore per HY534 |
|--------|------------------|------------------|
| 'I' | 92,6 | |
| 'II' | 0,75* / 0,85** | |
| 'III' | 0,74 | |
| 'IV' | 0,29 | |

(*) insieme privo di serbatoio dell'acqua calda
 (**) insieme munito di serbatoio dell'acqua calda

Tabella 5 Allegato IV del Regolamento UE n. 811/2013:

Ai fini della figura 1, ponderazione della caldaia per il riscaldamento d'ambiente o della caldaia mista preferenziali e dell'apparecchio di riscaldamento supplementare*

| $P_{\text{sup}} / (P_{\text{nominale}} + P_{\text{sup}})^{**}$ | II insieme privo di serbatoio dell'acqua calda | II, insieme munito di serbatoio dell'acqua calda |
|--|--|--|
| 0 | 0 | 0 |
| 0,1 | 0,30 | 0,37 |
| 0,2 | 0,55 | 0,70 |
| 0,3 | 0,75 | 0,85 |
| 0,4 | 0,85 | 0,94 |
| 0,5 | 0,95 | 0,98 |
| 0,6 | 0,98 | 1,00 |
| $\geq 0,7$ | 1,00 | 1,00 |

(*) I valori intermedi sono calcolati mediante interpolazione lineare tra due valori adiacenti.
 (**) P_{nominale} si riferisce all'apparecchio per il riscaldamento d'ambiente o all'apparecchio di riscaldamento misto preferenziali.

Fac-simile etichette energeiche AQUAPUMP HYBRID

